



AFRICA MISSION
COOPERATION AND DEVELOPMENT ETS



**BILANCIO
SOCIALE
2025**



Indice

NOTA INTRODUTTIVA	p. 03
1. METODOLOGIA ADOTTATA	p. 05
2. CHI SIAMO	p. 07
2.a Il fondatore e la mission	p. 11
3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE	p. 12
3.a Governance e organigramma	p. 12
3.b Organi statuari	p. 13
3.c Stakeholder	p. 14
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	p. 19
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	p. 21
5.a Il nostro impegno in Italia	p. 22
Educazione alla cittadinanza globale	p. 24
Fundraising	p. 31
Come comunichiamo	p. 32
5.b Il nostro impegno in Uganda	p. 35
SETTORE ACQUA	p. 38
Programma acqua in Karamoja	p. 43
Greening Uganda	p. 44
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO	p. 45
Alito training centre	p. 50
All In One	p. 51
Agricoltura e allevamento per il futuro	p. 52
Learning Centre	p. 53
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO	p. 54
Community Development Centre	p. 57
Centro giovani "Don Vittorione"	p. 58
W La Scuola	p. 59
Increasing Opportunities for Youth Participation and Empowerment—IOYPE	p. 60
Vocational Education and Skilling Programme—VESP	p. 61
Rafforzare le competenze dei giovani nelle regioni transfrontaliere	p. 62
Bambini a rischio	p. 63
SUPPORTO REALTÀ LOCALI	p. 64
Case aperte	p. 67
SETTORE EMERGENZA	p. 68
Microeconomia circolare ad Adjumani	p. 72
Progetti in cifre	p. 73
Rischi operativi e strategia di prevenzione	p. 74
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	p. 75
7. ALTRE INFORMAZIONI	p. 100
8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	p. 102
Informazioni finali	p. 106

NOTA INTRODUTTIVA

Per il quinto anno consecutivo, con la redazione del bilancio sociale 2024, ci viene data l'opportunità di analizzare le attività portate avanti da *Africa Mission Cooperation and Development ETS* in questi dodici mesi. Paragonando il Movimento ad un albero, nell'analisi partiamo dalle radici - fondatore, mission, il 'perché' del nostro fare -, passando al tronco—struttura operativa e tutti gli attori coinvolti a vario titolo nell'organizzazione—, e concentrandoci sulle ramificazioni—attività portate avanti in Italia e in Uganda.

Segue poi l'analisi economica dell'anno e concludiamo con alcune considerazioni relative all'attività di monitoraggio e valutazione di impatto.

Nel 2024 abbiamo raccolto i ragionamenti e le indicazioni scaturite dall'anno del 50esimo di fondazione di Africa Mission (2 aprile 2022 - 15 aprile 2023) proseguendo sui temi chiave—Educazione/formazione e coinvolgimento/partecipazione—che stanno alla base del nostro agire. In essi vengono declinati i nostri filoni operativi in Italia e in Uganda.

In Italia i temi chiave hanno orientato le campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. In particolare, per quanto riguarda il primo ambito, abbiamo promosso la ripartenza del progetto 'Vieni e Vedi' che, grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ci ha consentito di promuovere e proporre il progetto agli studenti dell'Università Cattolica e di prevedere nel 2025 attività formative, un'esperienza diretta d'incontro in Uganda e una restituzione, disseminazione sul territorio, tentando di contagiare altri giovani all'esperienza e all'attenzione verso l'altro e alla conoscenza di altri contesti.

In Uganda la quasi totalità dei settori d'intervento (acqua, agricoltura-zootecnia, socio-educativo, supporto realtà locali, emergenza) vede la presenza di corsi di formazione rivolti, in particolare, ai giovani e attività di sensibilizzazione comunitaria.

I corsi per i giovani si sono moltiplicati, aumentando l'offerta formativa professionale e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, non solo in Karamoja e ad Alito (regione Lango) ma anche per i rifugiati e le comunità ospitanti del distretto di Adjumani nel nord-ovest del Paese, dove nel settore 'emergenza' è continuato, attraverso l'avvio di un nuovo progetto, il sostegno ai sud-sudanesi e delle comunità locali.

In un periodo di forte transizione, in particolare per le comunità del Karamoja con le quali cominciamo da oltre 50 anni, sentiamo forte la responsabilità di azioni lungimiranti che leggano ancora più puntualmente i bisogni e che, insieme alle comunità stesse e in collaborazione con altri attori del territorio, perseguano i loro sogni e desideri per il raggiungimento di un'autonomia basata sulle proprie forze e sulle proprie capacità.



Carlo Venerio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS

Lettera del presidente di Africa Mission Cooperation and Development ETS

Carissimi amici, volontari e sostenitori,

anche il 2025 è stato un anno complesso. Le tensioni internazionali, le difficoltà economiche e l'incertezza che attraversa molti Paesi continuano a riflettersi anche sul mondo della cooperazione internazionale e del Terzo Settore. Operare oggi significa confrontarsi con risorse sempre più limitate, procedure più complesse e bisogni che, invece di diminuire, continuano a crescere.

Eppure, il Bilancio Sociale che vi presentiamo racconta soprattutto un'altra storia: quella di una comunità che ha scelto di non fermarsi.

In Uganda abbiamo realizzato quindici iniziative a favore delle comunità locali, mentre in Italia le nostre sei sedi e i numerosi gruppi territoriali hanno promosso oltre centoventi attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento della cittadinanza. Sono numeri che testimoniano un'organizzazione viva, capace di coniugare l'intervento sul campo con un costante lavoro di educazione alla solidarietà e alla cooperazione.

Accanto ai progetti, è cresciuto anche l'impegno nel costruire relazioni. Abbiamo rafforzato il dialogo con istituzioni, organizzazioni della società civile, imprese e realtà ecclesiali, sia in Italia sia in Uganda, convinti che le grandi sfide dello sviluppo possano essere affrontate solo attraverso reti solide e una responsabilità condivisa. Anche il lavoro di advocacy è diventato parte integrante del nostro modo di operare: dare voce alle comunità, promuovere diritti e favorire processi di partecipazione rappresentano oggi un elemento essenziale della nostra missione.

Questo percorso di crescita non significa cambiare identità. Al contrario, nasce dalla volontà di custodire i principi che hanno ispirato la nostra fondazione, mantenendo vivo il carisma che ci guida da oltre cinquant'anni e traducendolo nelle esigenze del presente. Fedeltà alle nostre radici e capacità di leggere i cambiamenti non sono obiettivi in contrapposizione, ma due aspetti della stessa responsabilità.

Naturalmente le difficoltà non sono venute meno. La crescente competizione nell'accesso ai finanziamenti e la difficoltà nell'ottenere nuovi progetti hanno determinato un maggiore peso dei costi di gestione sull'attività complessiva. Si tratta di una situazione che monitoriamo con attenzione e affrontiamo con senso di responsabilità. Anche in questo scenario, i costi generali dell'Ente restano inferiori al 10% delle risorse complessivamente impiegate, confermando la nostra volontà di destinare la parte prevalente dei fondi direttamente alle attività istituzionali.

Sappiamo che il cammino davanti a noi richiederà ancora impegno, capacità di innovare e collaborazione. Per questo continueremo a investire nella costruzione di nuove partnership, nel coinvolgimento delle diverse componenti associative, nella valorizzazione dei giovani e nel rafforzamento della nostra presenza sia in Italia sia in Uganda.

Il Bilancio Sociale non è soltanto un documento di rendicontazione. È il racconto di una comunità che continua a credere che la solidarietà possa trasformare le persone e le comunità, anche quando il contesto sembra scoraggiante.

A tutti voi, volontari, sostenitori, collaboratori, partner e amici, desidero rivolgere il più sincero ringraziamento. È grazie alla vostra fiducia, alla vostra competenza e al vostro impegno che possiamo continuare a guardare al futuro con speranza.

Le difficoltà permangono, ma è ancora più forte la volontà di andare avanti, insieme.

Con gratitudine e stima,

Il Presidente

Carlo Venerio Antonello



1. METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale che andiamo a presentare secondo le disposizioni dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art.9 comma 2 d.lgs.112/2017), vuole essere uno strumento di crescita per l'associazione e di comunicazione dell'impegno del nostro Movimento ad offrire ai propri sostenitori e a tutti gli stakeholder interessati al lavoro di Africa Mission Cooperation and Development ETS, un'informazione trasparente e completa sugli obiettivi, le attività svolte, le risorse impiegate e il livello di raggiungimento dei risultati nel corso del 2025: sono elementi essenziali per dare un quadro completo dell'efficacia e l'efficienza degli interventi realizzati, in linea con la mission e i valori dell'associazione.

L'obiettivo principale che si auspica di raggiungere attraverso il Bilancio Sociale è la condivisione dei principi che muovono l'associazione, presentando non solo "cosa facciamo" e "dove siamo impegnati", ma anche "perché lo facciamo", ovvero che cosa alimenta l'associazione nel continuare il percorso iniziato più di mezzo secolo fa e in continua evoluzione, ponendo sempre nuovi traguardi, indicando "dove vogliamo andare" e "insieme a chi" vorrà condividere con noi un pezzetto di questo percorso.

Questo documento si pone in linea di continuità con il bilancio annuale precedente, offrendo un resoconto completo e dettagliato sulla realtà di AMCD. L'organizzazione si pone l'obiettivo di migliorare anno dopo anno questo percorso di informazione e condivisione per offrire a tutti gli stakeholder, ai partner e ai donatori istituzionali e privati l'opportunità di condividere più approfonditamente un cammino di solidarietà lungo oltre 50 anni.

Il Bilancio Sociale 2025 presenta la composizione di Africa Mission Cooperation and Development ETS, le relazioni con i diversi interlocutori in Italia e in Uganda, i partenariati attivi e i finanziatori, sia istituzionali che privati. I dati del bilancio economico-patrimoniale illustrano le attività periodiche di promozione e raccolta fondi e i costi di struttura e sono accompagnati da dati sintetici sui risultati raggiunti per ogni attività svolta.

Nell'illustrazione delle attività presentiamo i settori di intervento: Formazione e Sensibilizzazione (attività svolte sia in Italia che in Uganda), Acqua e Igiene, Socio-educativo, Agricoltura e Zootecnia, Sostegno alle realtà locali ed Emergenza. Dal Bilancio Sociale 2022, oltre ad aver introdotto il settore 'Emergenza', si è deciso di far confluire l'ambito sanitario (il sostegno ai centri di salute di Loputuk e Tapac) nel settore 'Sostegno alle realtà locali' in quanto le attività dei centri salute non vedono una partecipazione diretta di nostro personale.



Sono settori di intervento nei quali siamo cresciuti negli anni, attraverso un cammino che è passato dal portare assistenza immediata, allo sviluppo di percorsi di crescita condivisi e sostenibili, rafforzando la rete di partner e stakeholder sul territorio di intervento, approfondendo aspetti tecnici e innovativi, dando rilievo alla dimensione educativa e formativa per creare una maggiore continuità all'affermazione del valore della dignità umana e del diritto a realizzare i propri obiettivi personali, creando un ambiente favorevole alla crescita delle capacità umane e professionali, per realizzare le proprie aspirazioni e quelle della propria famiglia.

I progetti realizzati si pongono in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, con le politiche di sviluppo indicate da Italia e Uganda e con le politiche internazionali.

Alla redazione del documento hanno contribuito tutti i referenti interni, sia in Italia che in Uganda, per la raccolta, l'elaborazione delle informazioni e la definizione dei contenuti, seguendo i principi indicati nelle linee guida ministeriali, di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e competenza rispetto al periodo.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in data 20/06/2026

Il bilancio non presenta cambiamenti di rilievo rispetto ai criteri di valutazione utilizzati nelle precedenti edizioni. Sono state implementate tutte le sezioni previste dalla normativa.

È pubblicato sul sito www.africamission.org nella sezione 'Chi siamo'

Per ogni ulteriore informazione far riferimento al Direttore Carlo Ruspantini, e-mail: carlo.direzione@coopsviluppo.org



2. CHI SIAMO

Africa Mission Cooperation and Development— AMCD ETS

L'Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali, brevemente detto "**Cooperazione e Sviluppo**", è stato costituito nel 1982 come braccio operativo di **Africa Mission** (organizzazione non riconosciuta fondata nel 1972 da mons. Enrico Manfredini e don Vittorio Pastori – più conosciuto come **don Vittorione**). Dal 2013 è individuata dalla dicitura **Movimento Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo (sigla AMCS)**. Dal 10 marzo 2026, con l'adeguamento alla riforma del Terzo Settore, **Cooperazione e Sviluppo** è iscritta ufficialmente al RUNT—Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e cambia denominazione in **Africa Mission Cooperation and Development ETS—sigla AMCD ETS**.

1982—Cooperazione e Sviluppo è stata costituita con atto notarile il 18.06.1982. Il riconoscimento della **personalità giuridica** è avvenuto con DPR n. 880 del 24.10.1983, pubblicato il 15.02.1984 sulla Gazzetta Ufficiale n. 45, registrato alla Corte dei Conti il 14.12.83, registro n. 17 Esteri, foglio n. 285.

1983 - Il 09.12.1983 viene concesso dal MAE il riconoscimento come "**Organizzazione Non Governativa**" (O.N.G.), idonea alla cooperazione e al volontariato internazionale secondo la legge 49/87 (ex lege 38) che disciplina l'aiuto pubblico dell'Italia ai Paesi in Via di Sviluppo. L'idoneità è stata riconfermata con D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14.09.88.

2004 - dal 2004 aderisce alla Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (**Focsiv**).

2007 - L'Assemblea dei soci del 29.06.07 ha prorogato la durata dell'associazione al 30 giugno 2057.

2010 - Durante il 2010 è stata aperta la partita IVA n. 01583340334 per esercizio di attività commerciale di tipo non prevalente relativa alla installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per le esigenze energetiche della nuova sede.

2013 - Nel 2013, con modifica statutaria, viene introdotta la possibilità di individuare l'organizzazione anche con la denominazione "**Movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo**" e possibili combinazioni delle stesse denominazioni.

2015 - **Cooperazione e Sviluppo**, C.F. 91005980338, è stata iscritta nel registro regionale delle ONLUS con raccomandata del 24 febbraio 2015.

2016 - a seguito dell'istituzione della AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) l'organizzazione è iscritta con Decreto n. 2016/337/000194/2 nel Registro delle organizzazioni della società civile con l'identificativo: **Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo onlus - AMCS**.

2026—a seguito dell'adeguamento alla riforma del Terzo Settore, **Cooperazione e Sviluppo** è iscritta dal 10 marzo al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), Numero di Repertorio: 164787, e cambia denominazione in **Africa Mission Cooperation and Development ETS—sigla AMCD ETS**.

AMCD è un Movimento formato da cristiani laici che si impegnano a vivere i valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio. Si adopera, attraverso le due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di solidarietà attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda e opere di sensibilizzazione delle comunità, il sostegno ai missionari (prevalentemente in Uganda), alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita.

Attività statutarie

Cooperazione internazionale

AMCD promuove, progetta e attua ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale, sanitario, agricolo, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo.

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana

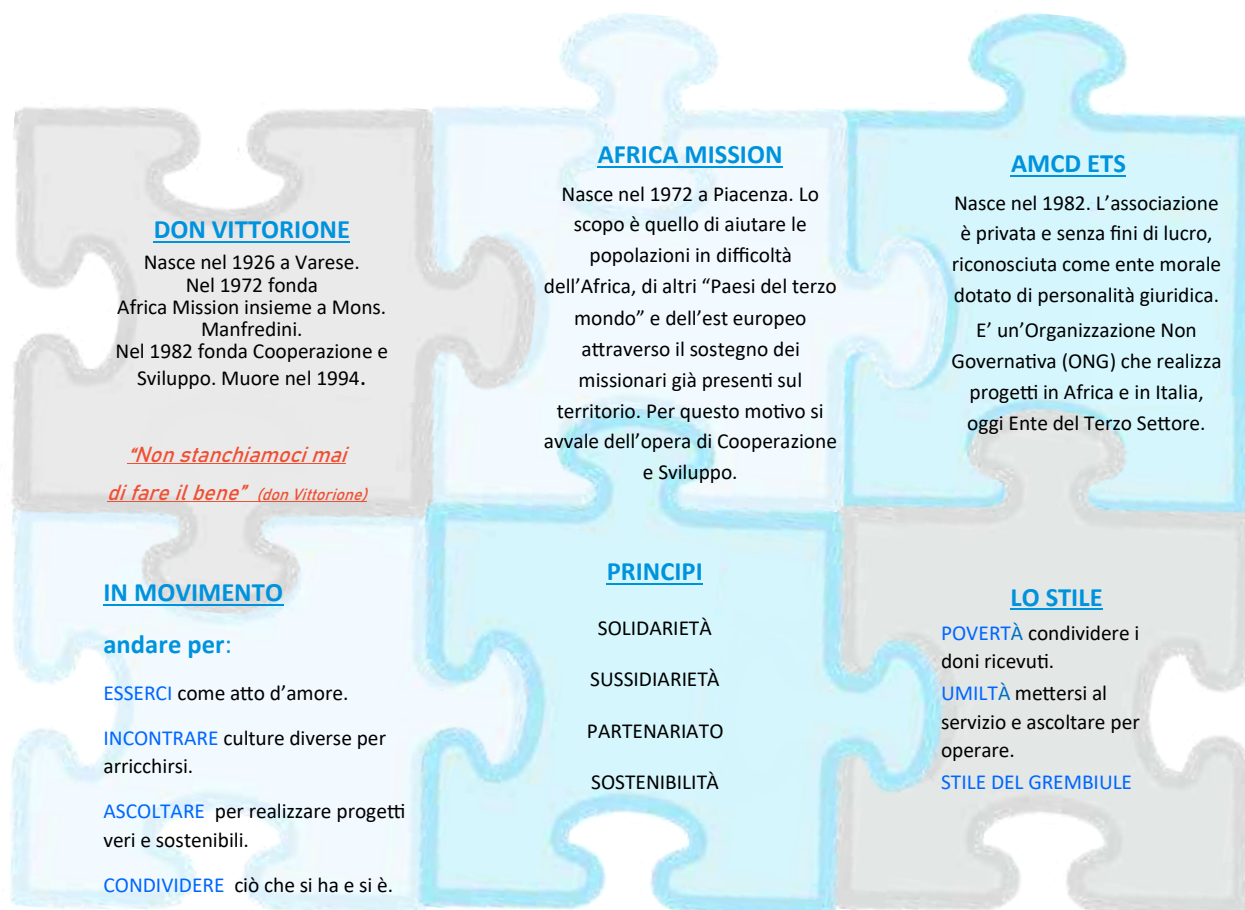
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutti i temi dello sviluppo, della cooperazione e delle realtà culturali, scientifiche, economiche, sociali e politiche delle nazioni emergenti; sulla natura e l'attività del servizio di volontariato civile e di quello di cooperazione allo sviluppo.

Formazione di volontari e esperti

Seleziona, forma e addestra volontari ed esperti da invitare nei Paesi in via di sviluppo, impiegandoli specialmente in relazione ai propri piani, progetti e programmi.

Premesso che **Africa Mission Cooperation and Development** è un Ente del Terzo Settore con una piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel carisma dei suoi fondatori: don Vittorione e mons. Manfredini; in questa ottica, le due associazioni si completano a vicenda attraverso una **comunione di intenti e di opere**.

Questa profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni oggi si esplicita in **Africa Mission Cooperation and Development ETS**.



Il logo

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino Renato Vermi su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Co-operation** (**Cooperazione**)

D sta per **Development** (**Sviluppo**)

Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con un'unica apertura verso l'alto, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la C di Cooperation c'è l'acqua che scorre, cioè il simbolo della vita, della speranza e dell'attività principale di Africa Mission Cooperation and Development ETS.



AREE DI INTERVENTO

AMCD è impegnata in Italia in attività di formazione, sensibilizzazione sulle tematiche di solidarietà, educazione alla cittadinanza globale, promozione del volontariato nazionale ed internazionale e in Uganda in progetti di sviluppo e di emergenza. Negli altri stati africani, l'associazione è intervenuta, quando possibile, e interviene indirettamente attraverso il sostegno concesso a progetti gestiti da associazioni locali o da missionari presenti stabilmente in loco.

In Italia

In Italia AMCD svolge principalmente attività di "Educazione alla Cittadinanza Globale" e di raccolta fondi.

AMCD dispone di una sede centrale localizzata a Piacenza costituita da uffici, sala per convegni, abitazione per ospitalità volontari e magazzino, e di 6 sedi secondarie. AMCD inoltre è sostenuta regionalmente da 19 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni ed iniziative di appoggio e sensibilizzazione.



Dal 2004, aderisce alla FOCIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario e al CSV Emilia—sede di Piacenza.

Aderisce al Laboratorio di Mondialità Consapevole, sezione del Laboratorio Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e collabora con l'Ufficio Scolastico Diocesano di Piacenza. Inoltre Africa Mission Cooperation and Development è iscritta al registro delle associazioni del comune di Piacenza e di Bolzano.

Sede centrale :

29122 Piacenza, Via Martelli 6,
Tel. 0523/499.424 – 499.484 Fax 0523/400.224
Presidente: Antonello Carlo Venerio
Direttore: Ruspantini Carlo
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

Sedi secondarie in Italia :

Sede di Apsella (PU)

Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)
c/o Parrocchia Santissima Annunziata
Referente: Paci Giovanni
Contatti: Pretelli Valentino
e-mail: africamission.pesaro.urbino@coopsviluppo.org

Sede di Bolzano

Via Duca D'Aosta, 25 – 39100 Bolzano (BZ)
Referenti: Buffa Vigilio, Pagnotta Walter
e-mail: africamission.bolzano@coopsviluppo.org

Sede di Bucciano (BN)

Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)
Referente: Ciambriello Giuseppe
Contatti: Parrillo don Antonio – Parrillo Clemente
e-mail: africamission.bucciano@coopsviluppo.org

Sede di Procida (NA)

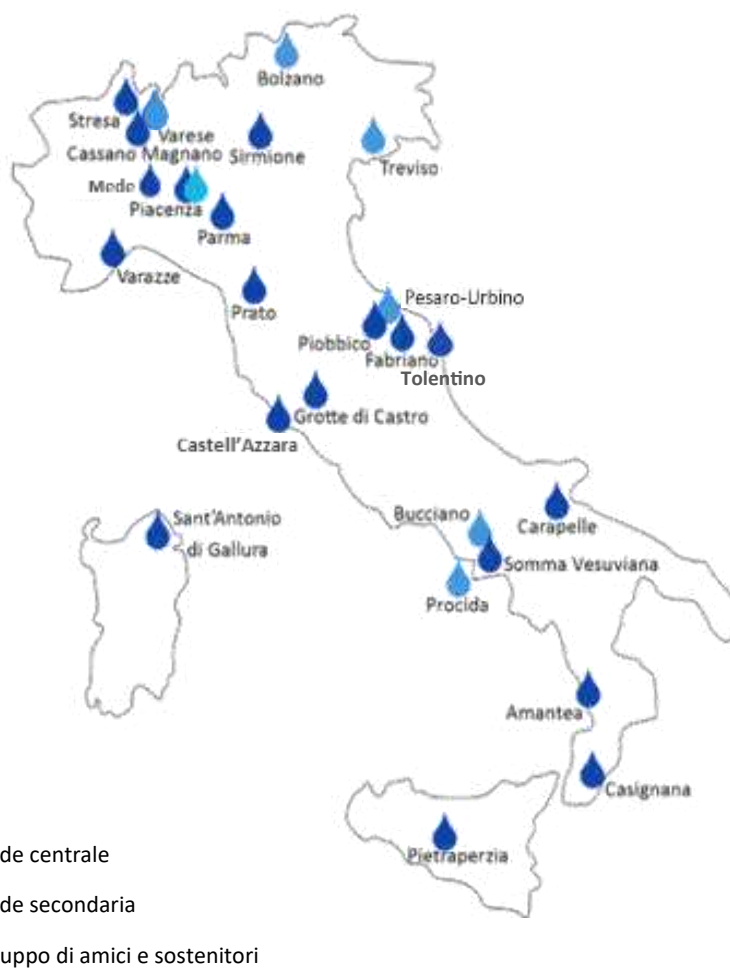
Via Vittorio Emanuele, 14 – 80079 Procida (NA)
Referenti: Costagliola Angelo, Calabrese Domenico
e-mail: africamission.procida@coopsviluppo.org

Sede di Treviso

Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso
Referente: Vivan Giuseppe
Contatto: Buoso Alessandro
e-mail: africamission.treviso@coopsviluppo.org

Sede di Varese (aperta nel febbraio 2020)

Via S. Gottardo, 29—21100 Rasa (Varese)
Referente: Bianchi Carletto
Contatto: Bianchi Carletto
e-mail: africamission.varese@coopsviluppo.org



In Uganda

AMCD opera stabilmente in Uganda attraverso la organizzazione non governativa Co-operation and Development (C&D), registrata in loco nel 1982. Da allora, ha continuato ad operare in questo Paese cercando di migliorare le condizioni di vita delle persone più svantaggiate. La maggior parte delle attività di C&D si svolge in Karamoja, regione nella quale numerosi progetti sono già stati realizzati, nella maggior parte dei casi con fondi propri dell'associazione.

Responsabile Paese: Pier Giorgio Lappo

Sedi in Africa:

Sede secondaria di Kampala: Co-operation & Development
Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala
Responsabile Paese: Lappo Pier Giorgio
Responsabile sede: Raisi Cristina
email: africamission.uganda@coopsviluppo.org

Sede operativa di Moroto: Co-operation & Development
Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto
Responsabile sede: Chandra Kul

Sede operativa di Alito: Co-operation & Development
Atan, Avatngwenino Village, Alito Sub-County, Kole District, Lira
Responsabile sede: Lappo Pier Giorgio



In cinquantatré anni di attività il Movimento ha realizzato:

AIUTI DI EMERGENZA

Allestiti: 92 aerei cargo; 894 containers; 45 T.i.r.; oltre 12.946.528 kg tra generi alimentari, attrezzature sanitarie, agricole, meccaniche, materiale scolastico ed altri generi di prima necessità, il tutto accompagnato e distribuito direttamente dai propri volontari e dietro richieste di interventi di urgenza tempestivamente verificate.

AREE DEGLI INTERVENTI

Uganda (emergenza 1980- 2002 – 2003 -2004 – 2007 – 2008 – 2009 – 2022 - 2023); Ghana e Nigeria (emergenza 1983); Mozambico (emergenza 1984 – 2000);

Etiopia (emergenza 2000); Eritrea (emergenza 2001); Angola - Sudan – Tanzania; Rwanda (emergenza 1984 – 1994, 1995/1996- 1997 – 2000 – 2001); Guinea Bissau – Ciad – Zaire – Somalia – Niger – Madagascar.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dal 1984 al 2021: realizzazione di una ricerca sulle possibilità dello sviluppo della regione del Karamoja (Uganda) di 3 progetti co-finanziati MAE (Ministero degli Affari Esteri italiano) - anni 1984, 1989, 1999 - per la perforazione e riattivazione di pozzi per acqua potabile, oltre alla perforazione di pozzi con fondi privati (dal 1984 al 2011) e collaborazioni con Ambasciata Italiana (UTL), WFP (*World Food Programme*), Ambasciata Irlandese (dal 1984 al 2006), Diocesi di Tombura-Yambio (Sud Sudan 2007-2010), Unicef (2009, 2010-2012, 2019), CEI (2015-2017-2023-2025):

- **1.497** pozzi perforati in Uganda (prevalentemente nella regione del Karamoja) e in Sud Sudan;
- **2.605** interventi di riparazione e riattivazione di pozzi esistenti.

Dal 1990: costruiti e sostenuti due dispensari in Karamoja (Lopotuk e di Tapac);

Dal 1982: interventi vari a sostegno delle scuole in Uganda e in particolare in Karamoja;

1999: realizzazione di un progetto di profilassi per il bestiame in Karamoja in collaborazione con UE (Unione Europea); realizzati servizi igienici nella città di Moroto e costruito il mattatoio (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2004: Intervento d'emergenza per il soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione sfollata nei distretti di Gulu, Pader, Lira (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2005-2006: intervento nell'ambito della formazione e supporto per la comunità di disabili di Kira (Kampala);

Dal 2005: avvio e supporto di un laboratorio zootecnico per la salvaguardia delle mandrie in Karamoja;

2006-2022: collaborazione in progetti agroforestali, scuole agropastorali per adulti e giovani, anche in collaborazione con FAO;

2007-2024: progetti d'emergenza, in collaborazione con Unicef-ICCO poi KIA, per il reinserimento di donne e bambini in Karamoja;

2007– 2013: collaborazione con D.C.A. per cinque progetti finanziati da ECHO;

2008-2010: ripristinato l'acquedotto di Moroto;

Dal 2013: progetti di formazione e orientamento professionale per giovani inoccupati con VSO, UE, Ambasciata Irlandese, GIZ, ...;

2014-2016: collaborazione con D.C.A. per un progetto finanziato dall'Unione Europea relativo alla protezione e promozione dei diritti di donne e ragazze attraverso la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale di genere tra le comunità che praticano le mutilazioni genitali femminili nel sud della Karamoja;

2014-2018: progetti finanziati Unicef per assicurare protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja;

2014-16; 2021-2023: progetti finanziati dall'UNDP volti a migliorare le capacità di ridurre i disastri naturali attraverso il coinvolgimento e la crescita delle comunità;

Dal 2017: scuola di agribusiness per giovani agricoltori nel nord Uganda – Alito (diocesi di Lira);

2018-2021: progetto triennale, co-finanziato da AICS, in collaborazione con Medici con l'Africa-Cuamm, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e ospedale Meyer, per incrementare la sicurezza alimentare e sensibilizzare le comunità dei distretti di Moroto e Napak.

2019-2020, 2022-2024 e 2023-2025: progetti multisettoriali, co-finanziato da AICS (in collaborazione con la comunità di S. Egidio 2019-20), per l'accoglienza e l'inserimento delle comunità di rifugiati sud-sudanesi con quella locale nella zona di Adjumani.

2020-2025: gestione dei tre centri di apprendimento sull'"adattamento ai cambiamenti climatici" a Nakichumet, Namalu e Nadunget in Karamoja.

2022-2025: progetto, co-finanziato CEI, per contrastare i cambiamenti climatici e potenziare la resilienza delle comunità del Karamoja.

Dal 2023: progetto triennale, co-finanziato da AICS, in collaborazione con Medici con l'Africa-Cuamm, Università di Firenze e Perugia, ISP, per creare un sistema integrato di prevenzione, monitoraggio e controllo delle malattie a potenziale epidemico nei distretti di Moroto e Napak.

2.a Il fondatore e la mission

LA MISSION



Il nostro impegno scaturisce dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la realizzazione della nostra vita.

Sosteniamo e promuoviamo lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona in tutti i suoi aspetti, con interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della Chiesa locale e dei missionari cattolici, e con programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito ecumenico e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sosteniamo e promuoviamo una stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizziamo un'opera di sensibilizzazione alle comunità italiane ai problemi dei paesi poveri.

DON VITTORIONE

Vittorio Pastori nasce a Varese il 15 aprile 1926.

Nei primi anni '50 apre nella sua città un rinomato ristorante, dedicandosi ad una fiorente attività commerciale che lo terrà impegnato per 15 anni.

È proprio qui, a Varese, che Vittorio incontra nel 1966 don Enrico Manfredini.

L'amicizia tra i due si rafforza negli anni, tanto che nel 1969 Monsignor Enrico, designato Vescovo di Piacenza, invita Vittorio a seguirlo: il ristoratore accetta con entusiasmo, lasciando la propria attività imprenditoriale per svolgere il ruolo di segretario amministrativo.

In questo periodo conosce alcuni vescovi africani. Visita così l'Uganda, il Kenya, la Tanzania ed altri Paesi del continente sub-sahariano, rimanendo profondamente colpito dalle condizioni di vita delle popolazioni locali e del lavoro che viene condotto dalla Chiesa cattolica e dai suoi operatori (padri, suore, medici, volontari).

La sua consapevolezza si traduce nell'ansia immediata di aiutare materialmente queste popolazioni.

Nel 1972 con alcuni amici fonda a Piacenza l'associazione AFRICA MISSION e continua la sua attività di pendolare della carità tra l'Italia e l'Africa. Alla fine degli anni Settanta la Karamoja è colpita da una terribile carestia dove muoiono oltre 20.000 persone. Vittorione fonda allora il "Comitato Amici dell'Uganda", per organizzare una raccolta di aiuti straordinaria con aerei e container per l'Uganda.

Nel 1982 costituisce COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG con l'obiettivo di dare avvio ad una nuova fase del suo impegno: realizzare progetti e programmi di sviluppo. Parte così il primo progetto di perforazione di 100 pozzi in Karamoja.

Il 16 dicembre 1983 muore improvvisamente a Bologna mons. Manfredini. Una prova difficile per Vittorio che continua però la sua opera, coronando un desiderio profondo e lungamente atteso: **il 15 settembre 1984 Vittorio Pastori viene ordinato sacerdote** da Mons. Cipriano Kihangire, vescovo di Gulu (Uganda).

"I poveri non possono aspettare. Chi ha fame ha fame subito". Così, da sacerdote, don Vittorione porta avanti la sua missione a servizio degli affamati e degli emarginati senza separare gli aspetti spirituali da quelli materiali. Secondo le necessità, don Vittorione trascorre lunghi periodi in Uganda, per poi riportare la sua testimonianza ai gruppi e comunità cristiane in Italia.

Nel suo cammino di Carità, ha incontrato anche grandi santi del nostro tempo: Papa Paolo VI, Santa Teresa di Calcutta, San Giovanni Paolo II, don Tonino Bello.

Il 1994 segna il 147° e ultimo viaggio di don Vittorione in Uganda. Il 2 settembre di quell'anno don Vittorio Pastori muore nella clinica S. Giacomo di Ponte Dell'Olio (PC) lasciando una grande testimonianza di vita e un Movimento vivo e operante.



***"Coraggio,
proverete una gioia grande!
Non fermatevi!"***

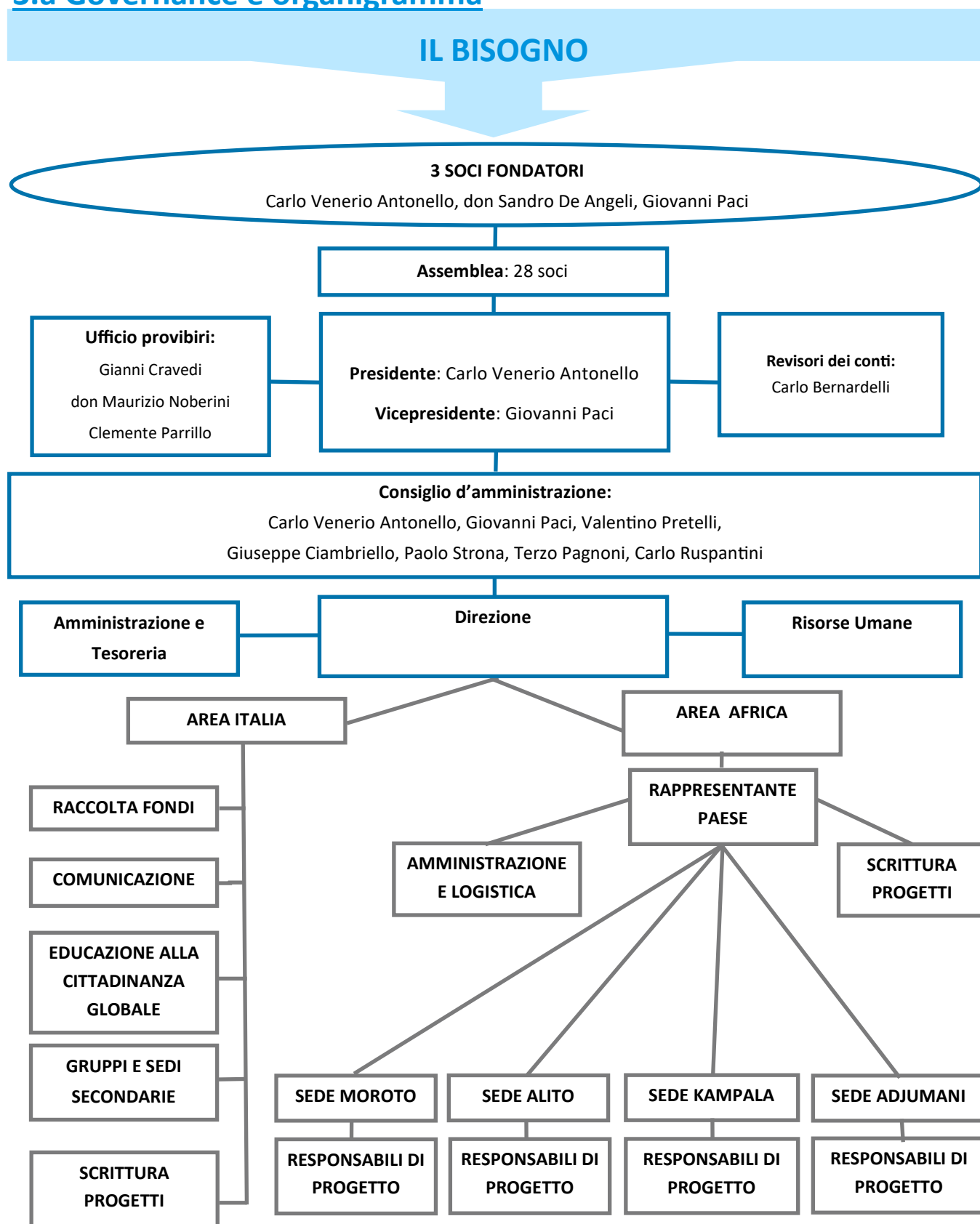
***Non lasciatevi travolgere dal
consumismo più sfrenato!***

***Le difficoltà sono sempre uno sprone
per farci crescere!***

***Il nostro Movimento è cresciuto in
mezzo a croci di ogni genere."***

3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE

3.a Governance e organigramma



3.b Organi statuari

Collegio dei Soci Fondatori Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, ha funzioni consultive circa l'ammissione di nuovi soci.	È composto da 3 fondatori
Assemblea. È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.	È composta da 28 soci
Consiglio d'Amministrazione È composto dai 7 membri eletti dall'Assemblea. Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale. Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello -presidente Giovanni Paci - vicepresidente Valentino Pretelli - segretario Giuseppe Ciambriello - tesoriere Paolo Strona - consigliere Terzo Pagnoni - consigliere Carlo Ruspantini - consigliere <i>In carica fino al 31 dicembre 2028</i>
Presidente Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello <i>prima nomina 2003</i>
Vice Presidente Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.	Giovanni Paci <i>prima nomina 2003</i>
Direttore È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Ruspantini <i>prima nomina agosto 2004</i>
Probiviri Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.	Gianni Cravedi don Maurizio Noberini Clemente Parrillo <i>In carica fino al 31 dicembre 2028</i>
Revisori dei conti Ai sensi dell'Art. 17 – Organo di controllo – del nuovo statuto è stato nominato un organo di controllo monocratico. L'incarico per il primo triennio è stato affidato al Dott. Carlo Bernardelli.	Carlo Bernardelli <i>In carica fino al 31 dicembre 2028</i>

Le cariche elettive negli organi di governo dell'organizzazione sono gratuite e non sono previste indennità di carica. Nel 2025 il CdA si è riunito, anche nella modalità a distanza, per un totale di 8 volte (21 gennaio 2025, 1 marzo 2025, 2 aprile 2025, 12 agosto 2025, 05 ottobre 2025, 25 ottobre 2025, 30 novembre 2025, 20 dicembre 2025).

I componenti del CdA, il Presidente, il Vice Presidente e Probiviri non hanno percepito rimborsi per l'espletamento delle funzioni istituzionali.

3.c Stakeholder

Un'organizzazione si sviluppa, opera e cresce se è capace di creare relazioni e rapporti umani con le persone del territorio in cui opera, che sono alla base della buona riuscita dei propri progetti.

È di fondamentale importanza la mappatura dei portatori di interessi legittimi rispetto alle attività di AMCD, degli individui, dei gruppi e degli enti che collaborano e gravitano intorno all'associazione.

È importante saper comunicare e trasmettere in maniera chiara la *Mission* dell'organizzazione, i metodi di lavoro e le finalità, allo scopo di incentivare e favorire la partecipazione alle attività e la condivisione degli obiettivi, per ampliare la rete dei portatori d'interesse, per arricchire l'organizzazione di competenze multidisciplinari, con nuove risorse e idee che portino a migliorare tutte le componenti dell'associazione.

STAKEHOLDER INTERNI: composizione dell'organizzazione

Organi associativi	Risorse umane	Gruppi territoriali in Italia e in Uganda
Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione Collegio dei Probiviri Revisori dei conti	Dipendenti Collaboratori Volontari Soci	Le sedi e gruppi territoriali (in elenco a pag. 9 e 10) sono coinvolti nella progettazione delle attività, nella promozione dei valori identitari, nelle campagne di sensibilizzazione di raccolta fondi e nel coinvolgimento nuovi sostenitori.

STAKEHOLDER ESTERNI

Istituzioni/Agenzie	
<i>Per condividere una politica di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi</i>	
<u>In Italia:</u> AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Stesura di progetti pluriennali in risposta ai bandi erogati da AICS, DGCS-MAE Formazione, preparazione e inserimento di giovani per l'anno di Servizio Civile in Italia e in Uganda
<u>In Uganda:</u> MoGLSD-Ministero del Lavoro, delle Pari Opportunità e delle Politiche Sociali Ministero per la Parità di Genere Ugandese Ministero dell'Acqua e dell'Ambiente MAAIF-Ministero dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca Ministero delle Finanze Ministero degli Affari Esteri Danese NARO (<i>National Agricultural Research Organisation</i>) Unione Europea Ufficio del Primo Ministro Ugandese	Approvazione e sostegno delle proposte progettuali in coerenza con le politiche nazionali ugandesi nei diversi settori di intervento Supporto nelle attività di ricerca e monitoraggio dei progetti, in particolare nei settori WASH e agro-zootecnico Collaborazione con le agenzie internazionali nell'implementazione di attività all'interno di programmi realizzati nel territorio ugandese

Enti Locali e Strutture territoriali

Per condividere l'impegno presso le comunità locali ad una politica di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi, iniziative di sensibilizzazione, raccolta fondi e formazione.

In Italia:

Comune di Piacenza, Città di Bolzano, Comune di Urbino (PU)
 Provincia di Pesaro-Urbino, Regione Marche, Comune di Tolentino (MC)
 Comune di Bucciato (BN), Comune di Procida (NA), Regione del Veneto
 Città di Varese, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Portalbera (PV)

Attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi (creazione di eventi, supporto di iniziative territoriali, partecipazione diretta)

In Uganda:

Distretto Abim	Distretto di Karenga	Distretto di Kaabong
Distretto di Amudat	Distretto di Kotido	Distretto di Nakapiripirit
Distretto di Napak	Distretto di Nabilatuk	Distretto di Moroto
Distretto di Kole	Distretto di Adjumani	

Supporto e approvazione per la realizzazione delle attività di cooperazione nei territori di interesse nei diversi distretti

Università e Scuole

Per uno scambio di esperienze e per collaborare alla realizzazione di progetti e stage formativi in Italia e in Uganda.

Collegio Vescovile Pio X (TV)
 IISS Galileo Galilei Bolzano
 IIS E. De Nicola Piove di Sacco (PD)
 Isis Valceresio Bisuschio (VA)
 Liceo Classico Giulio Cesare-Manara Valgimigli (RN)
 Great Valley School (Uganda)
 Scuola Primaria "G. Paolo II" - Vallefoglia (PU)
 Scuola Primaria "San Lazzaro Alberoni" (PC)
 Scuola Primaria Gadana (PU)
 Scuola Primaria e Secondaria San Ginesio (MC)
 Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" - S. Elena di Silea (TV)
 Scuola per l'infanzia "Nostra Signora Dell'Orto" (PC)
 Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e di Milano
 Università degli Studi di Perugia
 Università degli Studi di Firenze
 Università di Lira (Uganda)

Attività:

Collaborazione nella realizzazione di ricerche operative in Uganda; raccolta ed elaborazione dati; reportistica
 Consulenze nel settore agro-zootecnico
 Incontri di sensibilizzazione sulla realtà ugandese
 Scambi culturali "a distanza" tra le scuole materne ed elementari italiane ed ugandesi: lettere e disegni dall'Italia e dall'Uganda

Chiese ed enti religiosi

Per condividere l'impegno presso le comunità locali alla diffusione di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza, di attenzione al sociale e alla cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti, stage formativi, viaggi formativi e di conoscenza in Uganda, iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco.

In Italia:

Caritas Italiana
 CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
 Centri missionari diocesani - Parrocchie italiane
 Comunità Pastorale Santi Gottardo e Giovanni Paolo II - Varese
 Diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro (AR)
 Diocesi di Cerreto -Telese-Sant'Agata dei Goti (BN)
 Diocesi di Piacenza-Bobbio e Caritas diocesana
 Diocesi di Pesaro e Urbino e Caritas diocesana
 Gruppi Scout di Parma e Piacenza
 Ufficio Scolastico Diocesano Piacenza Bobbio

Supporto nella realizzazione di iniziative di solidarietà
 Sostegno economico per interventi mirati sul territorio ugandese
 Promozione di eventi di sensibilizzazione

In Uganda:

Diocesi di Moroto - Caritas di Moroto
 Diocesi di Kotido - Caritas di Kotido
 Diocesi di Arua - Diocesi di Gulu - Diocesi di Lira
 Istituti religiosi internazionali - Istituti religiosi locali

Appoggio formale per iniziative di cooperazione nei territori di interesse delle Diocesi
 Collaborazione operativa nella gestione di strutture e attività progettuali

Fondazioni - Banche – Imprese

Per rispondere con iniziative concrete ai contributi per la solidarietà erogati da fondazioni, banche e imprese sia nel territorio italiano che ugandese nei diversi settori di intervento, creando un rapporto di reciproca stima e collaborazione.

Ambrosini Panificio (VT) Banca di Piacenza Bianchi Bar (VA) Blacklemon Srl (PC) Blue Dream Charter (NA) Bramieri Group srl (PC) Cantine4Valli (PC) Caseificio Valcolatte (PC) CIA Sas (VT) Cooperativa "San Martino" (PC) CORAV (VT) Cravedi Produzione Immagini snc (PC) Drillmec Spa (PC) Ediprima (PC) El Tropico Latino (PC) Etifor Valuing Nature (PD) Fammivento Ristorante (NA) Fedro Cooperativa (PC) Fiorani & C. S.p.A. (PC) Flying charter (NA) Fondazione di Piacenza e Vigevano Fondazione Campagna Amica (PC) Fondazione Zenone (MI) Fondazione della Comunità Bresciana Onlus Fondazione Mediolanum (MC)	Gaiaschi Vini (PC) Galleria Malair (PC) Galetti Pasticceria (PC) Il Poggiarello (PC) Il Viandante (PC) Inside Srl (PC) Latteria Sociale Stallone (PC) MAC SRL (PU) Mario Ambroggi S.a.s. (PC) Matecho International (LI) Musetti SpA (PC) Palombini 's Butcher Shop (VT) Perini & Perini (PC) Pfp Pedrini Srl (PR) Ristorante "La Mamma" (PC) Salumi Grossetti S.r.l. (PC) Sa.So (VT) Soc. Agricola Cozzi Luigi (PC)	Attività di raccolta fondi: eventi sportivi, banchetti in piazza, iniziative di solidarietà
---	---	---

Reti e federazioni di ONG/Associazioni

Per condividere percorsi di impegno sul campo attraverso il partenariato e la collaborazione nella realizzazione di progetti, attività di lobbying e di advocacy, iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco.

Italiane

A.S.D. Venicemarathon Club ASSFRON Associazione "Aiutiamo il mondo di padre Marco" Associazione Asar Rasa di Varese Associazione Gianluca Spina Banco Alimentare del Trentino Alto Adige Onlus Circolo Aspi S.Franca Coldiretti CSV dell'Emilia – sez. Piacenza FOCSIV Gruppi Alpini sezioni di Varese e Bolzano IPSIA del Trentino ISP - Insieme si può Lions Varese L'Ovo dell'Asino - Associazione di Promozione Sociale "APS" Medici con l'Africa Cuamm Ong NO ONE OUT Procida Coraggiosa ProcidaSudFestival Rotary Fiorenzuola d'Arda (PC) Sogno di Bambino Onlus	Partnership nella stesura e nell'implementazione di progetti di cooperazione Scambio di buone pratiche Realizzazione di corsi di formazione professionale specifici proposti dal consorzio Focsiv Realizzazione di iniziative di raccolta fondi Attività di sensibilizzazione e di informazione a livello territoriale
--	--

Carlo Venerio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



Internazionali Aridland CHBC Community Home Based Care DCA ngo Danish Church Aid Dwelling Places Fondazione AVSI - Uganda The Lutheran World Federation UCAA - Uganda Change Agent Association	<i>Finanziamento di iniziative di cooperazione</i> <i>Partnership in progetti di cooperazione in diversi settori</i> <i>Supporto in attività di progetto specifiche</i>
--	---

Testate giornalistiche <i>Per promuovere e condividere percorsi di impegno attraverso la produzione di materiale divulgativo e la sua diffusione.</i>		
Acli Trentine Alto Adige Anteprima24.it Avvenire Avvenire.it Banca flash CEI News Corrierepadano.it Emilia Romagna news 24 Famiglia Cristiana Famiglia Cristiana.it Gazzetta di Mantova Il Bielese Il Giorno Il Nuovo Giornale Innuovogiornale.it IlPiacenza.it Info cooperazione La Prealpina Lavorare nel mondo Libertà Liberta.it	Piacenza24.org Piacenzaonline.it PiacenzaSera.it Radio gold Radio Nuova Macerata Radio Sound 95 Sportpiacenza.it Telelibertà TgR Veneto (Rai) Treviso Today Unimondo.org Varese7Press.it Varese News Varese Noi Varese Report Varese Sport V.I.S Zerocinque23	<i>Pubblicazione di articoli informativi e di promozione</i> <i>Condivisione campagne di sensibilizzazione</i> <i>Collaborazione nella produzione di materiale divulgativo e sensibilizzazione</i>

DONATORI ISTITUZIONALI



I NOSTRI PARTNER



Distretti locali del Karamoja

Diocesi Locali

CHBC - Home Based Care

AZIENDE, ENTI PRIVATI E FONDAZIONI



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS

4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Le persone impegnate con continuità nelle attività di realizzazione in Italia e Uganda sono state le seguenti:

In Italia

Mansioni dipendenti	Note	anno 2025	N. medio unità*
Direzione generale	(1 dipendente a tempo pieno)	1	1
Sensibilizzazione e amministrazione Italia	(2 dipendenti a tempo pieno)	2	1,66
Area Uganda	(1 dip.te a tempo pieno e 1 parttime)	2	2
totale		5	4,66

Altri collaboratori	Note	anno 2025	N. medio unità*
Sensibilizzazione e amministrazione Italia	1 apprendista	1	1
Comunicazione	1 collaboratrice part time	1	1
		2	2

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti del settore commercio. Durante il 2025 il numero medio dei dipendenti in Italia è stato pari a 4,66 unità mentre quello dei collaboratori è stato pari a 2.

Tipologia contrattuale del personale dipendente in Italia	Numero	N. medio unità*
Donne con contratto a tempo indeterminato full time	4	3,66
Uomini con contratto a tempo indeterminato full time	1	1
Donne con contratto a tempo indeterminato part time	0	
Uomini con contratto a tempo indeterminato part time		
Totale	5	4,66
Uomini con contratto di apprendistato	1	1
Donne con contratto di collaborazione part time	1	1
Donne con partita IVA	0	0
Uomini con partita IVA	0	0
Totale	2	2

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il rapporto tra la retribuzione lorda annua più alta e quella più bassa dei dipendenti in Italia è pari a 2,25, tenendo conto del volume di prestazione svolta, cioè riparametrando i compensi a part-time in modo da essere confrontabili con chi è impiegato a tempo pieno.

Fascia di età del personale dipendente e collaboratori	N.
18-30	1
30-40	1
41-55	3
oltre 56	2
	7

Stagisti

Nel 2025 abbiamo ospitato presso la sede di Piacenza una studentessa universitaria per un tirocinio non retribuito.

In Uganda

Collaboratori Co.Co.Co

Il contratto di lavoro applicato ai collaboratori è il contratto collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co).

Mansioni collaboratori in Uganda	Note	anno 2025
Responsabile Paese	collaboratore per progetto	1
Coordinatore progetti	collaboratore per progetto	1
Logistica e amministrazione	collaboratori per progetto	2
Responsabili progetto e collaboratori su progetti	collaboratori per progetto	6
totale		10
n. medio (rapportato a mesi di rapporto)		5,9

Durante il 2025 il numero medio dei collaboratori Co.co.co in Uganda è stato di 5,9 (collaboratori espatriati).

Collaboratori in Uganda	2025
Donne	5
Uomini	5
Totale collaboratori	10

Fascia di età dei collaboratori	N.
18-30	2
30-40	3
41-55	1
oltre 56	4
	10

Collaboratori con partita IVA

Non ci sono stati collaboratori in Italia o in Uganda con partita IVA.

Volontari in Servizio Civile Universale

Nel 2025 sono proseguiti i progetti di Servizio Civile Universale all'estero. Hanno concluso il loro anno in Uganda 6 ragazzi e altri 5 ne hanno iniziato uno nuovo che terminerà nel 2026.



21 novembre 2025—
Kampala, conferimento
titolo di Cavaliere
dell'Ordine della Stella
d'Italia al nostro Rap-
presentante Paese Pier
Giorgio Lappo

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE (ECG) ITALIA

Attività realizzate: campagne di sensibilizzazione, iniziative varie di educazione alla cittadinanza globale, corsi di formazione.

Costi: 189.811 euro Ricavi: 432.312 euro - Beneficiari: 37.131

RACCOLTA FONDI ITALIA E PROMOZIONE ITALIA

Attività realizzate: campagne e iniziative di raccolta fondi.

Costi: 26.088 euro Ricavi: 59.445 euro - Persone coinvolte: 3.510



SETTORE ACQUA UGANDA

Attività realizzate: perforazione pozzi e/o riabilitazioni, bacini idrici e pompe solari, sistemi di raccolta piovana, realizzazione latrine, formazione meccanici di pompa e comitati per la cura dei pozzi, sensibilizzazione all'igiene.

Costi: 385.133 euro Ricavi: 372.733 euro - Beneficiari: 21.139 solo programma acqua (58.223 raggiunti considerando anche l'ambito wash dei progetti *All In One* e *CEI* inseriti nel settore agro-zootecnico, *Children at risk* nel settore socio-educativo)

SETTORE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E ZOOTECCIA UGANDA

Attività realizzate: riqualificazione di aree agricole, formazione di figure agricole professionali e realizzazione di piccole imprese.

Costi: 1.156.398 euro - Ricavi: 1.113.832 euro - Beneficiari: 40.498



SETTORE SOCIO-EDUCATIVO UGANDA

Attività realizzate: servizi ludico-ricreativi per i bambini e i ragazzi, formazione professionale giovanile, ricongiungimenti familiari, sostegno a scuole e a studenti.

Costi: 616.630 euro Ricavi: 597.192 euro - Beneficiari: 3.944

SETTORE SUPPORTO REALTÀ LOCALI UGANDA

Attività realizzate: spedizione di container, sostegno a missionari, scuole, orfanotrofi, istituti religiosi, ecc. e ai dispensari di Loputuk e Tapac

Costi: 473.093 euro - Ricavi: 441.842 euro - Beneficiari: 8.520



SETTORE EMERGENZA UGANDA

Attività realizzate: creazione e partecipazione ad attività di centri giovanili, corsi di formazione professionale giovanile, rafforzamento della figura femminile, creazione di un mercato, riforestazione, sensibilizzazione e promozione ambientale e igienico-sanitaria

Costi: 249.849 euro Ricavi: 251.081 euro - Beneficiari: 19.936

Uganda: Costi: 3.117.149 euro Ricavi: 2.931.337 euro

Altri oneri relativi all'attività istituzionale: adeguamento valore immobile ad uso istituzionale al valore di mercato

ATTIVITÀ ACCESSORIA

Costi: 516.175 euro Ricavi: 19.251 euro

SPESE GENERALI

Costi: 106.427 euro Ricavi: 1.029 euro

RISULTATI TOTALI

Costi: 3.455.648 euro

Ricavi: 3.456.270 euro

Beneficiari: 134.705

3. IL NOSTRO IMPEGNO IN ITALIA

INTRODUZIONE

In Italia *Africa Mission Cooperation and Development ETS* svolge principalmente attività di “**Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)**” e di “**raccolta fondi (RF)** e **promozione attività**”.

Con l’espressione “Educazione alla Cittadinanza Globale” s’intende l’attività svolta in Italia, e nel Nord del Mondo, di sensibilizzazione alle problematiche legate allo sviluppo e di promozione di una presa di coscienza personale e collettiva, di una partecipazione attiva di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà e alla costruzione di un mondo più equo e giusto.

Africa Mission Cooperation and Development ETS svolge in tale ambito attività di sensibilizzazione e formazione:

per i **bambini e i ragazzi** delle scuole, favorendo percorsi di sensibilizzazione nelle scuole sui temi di solidarietà internazionale; promuovendo percorsi interculturali per mettere in relazione simultanea bambini delle scuole dell’infanzia e primarie in Italia e in Uganda, basati sulla sperimentazione attiva, sui laboratori e sui progetti formativi;

per i **giovani**, formandoli sulle tematiche della solidarietà internazionale e sulla situazione particolare della popolazione del nord-est Uganda, promuovendo il loro coinvolgimento attivo affinché si facciano agenti di cambiamento e di azioni di sensibilizzazione sul territorio, attraverso sessioni di formazione e la realizzazione di viaggi conoscitivi in Uganda: progetti “Vieni e Vedi”, servizio civile universale in Italia e in Uganda con FOCSIV;

per tutta la **cittadinanza**, attraverso la promozione di una cultura di solidarietà e sensibilizzando sulle problematiche del nord-est Uganda promuovendo incontri/eventi/manifestazioni nelle parrocchie, nelle piazze, e costituendo e animando gruppi locali di sensibilizzazione, attraverso la pubblicazione di un periodico - progetto “Qui Uganda—Anche Tu...Insieme” infine garantendo una presenza costante sui principali “social”.



Il 2025 ha visto una conferma nella ripresa di diverse attività nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, in particolare il percorso di solidarietà internazionale con viaggio di tre settimane in Uganda rivolto a studenti e neolaureati dell'Università Cattolica di Piacenza nel 2025 denominato 'Vieni, Vedi, Cambia'.

Il Servizio Civile Universale in Uganda ha visto il 26 giugno la conclusione dell'anno di servizio per 6 ragazzi mentre il 30 giugno sono entrati in servizio 5 nuovi giovani che hanno seguito la formazione generale e specifica, in presenza e a distanza, prima di partire il 16 luglio per l'Uganda.

Con il programma di volontariato internazionale Charity Work Program promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, dopo alcuni incontri di formazione, una studentessa della Facoltà di Agraria del polo di Piacenza e due studentesse dalla sede di Milano hanno svolto 6 settimane tra luglio e agosto in Uganda.

3.871 ORE DI VOLONTARIATO

CONTINUATIVO IN ITALIA

856 ORE DI VOLONTARIATO

OCCASIONALE IN ITALIA

7 TRA DIPENDENTI

APPRENDISTI E COLLABORATORI

7 SEDI IN ITALIA

20 GRUPPI DI SOSTEGNO

754 VISITE SOSTENITORI

PRESSO LA SEDE DI PIACENZA

69 VISITE DI SOSTENITORI

DI ALTRI GRUPPI AMCD

PRESSO LA SEDE DI PIACENZA

220 COPERTI

PREPARATI IN SEDE a PIACENZA PER INCONTRI E INIZIATIVE

95 PERNOTTAMENTI

PRESSO LA SEDE DI PIACENZA



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.



PROPOSTA BAMBINI RAGAZZI

La nostra proposta per bambini e ragazzi si sviluppa su 3 filoni: la collaborazione con scuole (in particolare elementari e superiori) per incontri a tema, progetti di educazione allo scambio interculturale, la realizzazione di progetti di servizio civile universale e, per gli studenti universitari, l'accoglienza per progetti formativi di orientamento.

Progetto scolastico: "Insieme per il futuro. Un viaggio di solidarietà e impegno globale"

1 scuola partecipante, 25 alunni coinvolti. Collaborazione di Africa Mission Cooperation and Development ETS e Fedro Cooperativa al progetto: "Insieme per il Futuro. Un viaggio di solidarietà e impegno globale". Progetto di cittadinanza attiva per i bambini della classe 5C della scuola primaria Due Giugno - IV Circolo Didattico di Piacenza, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti sulla cooperazione internazionale e sulla importanza di prendersi cura degli altri, in particolare dei bambini e delle comunità più vulnerabili in Africa.



Progetto scolastico: "A scuola di solidarietà: un ponte tra Italia e Uganda"

4 scuole partecipanti, 1228 alunni coinvolti. Progetto educativo con le scuole per creare un collegamento fra studenti italiani e ugandesi, con l'obiettivo di favorire uno scambio culturale a distanza che possa contribuire a superare stereotipi e favorire la conoscenza e l'incontro fra realtà di vita molto diverse fra loro.

Gli obiettivi che abbiamo perseguito sono molteplici:

- arricchire l'offerta formativa scolastica con tematiche attuali e coerenti con la nostra Mission;
- offrire l'opportunità di un'esperienza interculturale a distanza, che attraverso lo scambio di materiali di vario genere e di videochiamate permetta ai partecipanti di conoscere meglio gli interlocutori;
- far conoscere realtà di vita diverse e fornire stimolanti punti di riflessione, sia ai bambini e ai ragazzi in Italia che a quelli in Uganda;
- contribuire alla diffusione di un senso di responsabilità, solidarietà e sacrificio volto all'aiuto delle persone in difficoltà;



Per ogni tematica sono stati prodotti numerosi materiali di approfondimento, video, giochi, disegni, storie che hanno viaggiato da Kampala alle scuole italiane e viceversa. Particolarmente fruttuoso è stato lo scambio tra classi italiane e ugandesi, volto a cogliere somiglianze e differenze nelle modalità di interpretare un medesimo tema.

N° 3 scuole italiane coinvolte per un totale di 350 alunni:

- Scuola primaria San Lazzaro di Piacenza;
- Scuola primaria di Gadana (PU) e di Gallo (PU);
- Scuola dell'infanzia Maria Immacolata di S. Elena di Silea (TV) con 3 sezioni per fasce d'età: piccoli, medi e grandi.

N° 1 scuola ugandese coinvolta per un totale 878 alunni:

- Scuola primaria Great Valley School di Kampala.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.



PROPOSTA GIOVANI - SCUOLA

PROPOSTA GIOVANI - INCONTRI A TEMA

Il **3 giugno**, si è tenuto l'annuale incontro dei sostenitori del gruppo di Pesaro-Urbino con i ragazzi del Liceo Classico Giulio Cesare-Manara Valgimigli di Rimini con momenti di testimonianza e riflessione sull'Africa.

PROPOSTA GIOVANI - VIENI, VEDI, CAMBIA

3 ragazzi coinvolti nel progetto Vieni, Vedi, Cambia

7 Incontri di formazione

Progetto che *Africa Mission Cooperation and Development ETS* ha presentato alla sede di Piacenza dell'Università Cattolica grazie al prezioso contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: Enrico Giordanella, neolaureato a luglio all'indirizzo di Zootechnia di Scienze agrarie, alimentari e ambientali; Sofia Milanese, al terzo anno di Giurisprudenza; Alice Ferri, neolaureata in Marketing, che a settembre ha incominciato l'indirizzo in Food marketing dopo una serie di incontri di formazione, sono partiti per un'esperienza di cooperazione e solidarietà internazionale di tre settimane nel periodo estivo.



I 3 ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare e soggiornare nelle sedi del Movimento (Kampala, Moroto e Alito) e conoscere le attività realizzate: dai corsi professionali proposti ai giovani all'accoglienza dei rifugiati, dalla perforazione dei pozzi al sostegno di ragazzi e studenti nella scuola e con le iniziative proposte al Centro Giovani, fino all'impegno per le donne e i bambini di strada.

Rientrati in Italia hanno quindi partecipato a momenti di testimonianza tenuti in Università e al di fuori per raccontare ciò che si è visto e 'imparato', nella consapevolezza, nella responsabilità e nella cultura della solidarietà internazionale.



PROPOSTA GIOVANI - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

6 ragazzi coinvolti nel Servizio Civile Universale anno 2024-2025

5 ragazzi coinvolti nel Servizio Civile Universale anno 2025-2026

Realizzati due incontri online di promozione/orientamento sul servizio civile universale: **27 gennaio e 11 febbraio**.



-Servizio civile universale in Uganda.

È terminato il **25 giugno** il servizio civile all'estero dei 6 ragazzi partiti per l'Uganda nel luglio 2024.

Sono stati selezionati 5 giovani per partecipare al Servizio civile in Uganda 2025-26, 1 ragazza e 4 ragazzi, che hanno iniziato il servizio il **30 giugno** e, dopo un percorso di formazione (online e in presenza), sono partiti per l'Uganda il **16 luglio**. Di questi, 4 hanno preso servizio presso la sede di Moroto in Karamoja per seguire le attività legate all'ambito acqua e igiene, al settore agricolo o socioeducativo; un ragazzo ha preso servizio presso la sede di Alito (diocesi di Lira) per seguire le attività agricolo-zootecniche svolte dalla fattoria e le attività di formazione agricola della scuola agro-zootecnica.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.

Progetti Italia



PROPOSTA GIOVANI—ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Accoglienza di 1 tirocinante universitaria nelle nostre sede italiana di Piacenza

Accoglienza di 1 studentessa universitaria del Charity Work Program presso la nostra sede di Alito

Accoglienza di 2 studentesse universitarie del Charity Work Program presso la nostra sede di Moroto

3 Incontri di formazione per Charity Work Program

Sede di Piacenza (Italia)

La sede di Piacenza ha accolto un tirocinante.

La studentessa francese Rim Belaroussi, studentessa della facoltà di Licence 3 Anglais-Italien dell'University Bordeaux Montaigne, ha svolto il tirocinio curricolare dal 24 marzo al 24 aprile 2025 sul progetto di "Educazione alla cittadinanza globale".

Sede di Alito (Uganda)

La sede di Alito ha ospitato a luglio, per 6 settimane, la studentessa universitaria Giulia Milcovich.

Giulia, studentessa della facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza, ha partecipato al Charity Work Program, breve esperienza estiva di volontariato internazionale, promossa da UNICATT, sul progetto "Alito Training Centre".

Sede di Moroto (Uganda)

La sede di Moroto ha ospitato a luglio due studentesse dell'Università Cattolica di Milano. Maria Chiara Delfino, iscritta al Master in Business Administration and Management, impegnata per 5 settimane nel settore amministrativo. Giovanna Boselli, studentessa della Facoltà di Politiche per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, impegnata nel settore formazione/Centro giovani per 6 settimane.



PROPOSTA PER LA CTTADINANZA

VIAGGI SOLIDALI

Nel corso del 2025 sono stati organizzati 4 incontri di formazione e informazione per la preparazione dei partecipanti a 2 viaggi solidali in Uganda pianificati con lo scopo di far conoscere la realtà locale e le attività svolte da AMCS ed un viaggio in Italia di un piccolo gruppo di ragazzi Karimojon in occasione del Giubileo dei Giovani

-**"Viaggio missionario in Uganda"** - 29 gennaio - 10 febbraio 2025.

Viaggio missionario organizzato per coinvolgere un gruppo di sostenitori provenienti da diverse regioni italiane.

-**"Viaggio formativo in Uganda"** - 02 luglio - 31 luglio/26 agosto 2025.

Viaggio formativo, con visita ad alcune scuole di diverso grado, organizzato per due insegnanti della scuola primaria San Lazzaro di Piacenza con cui è attivo il progetto **"A scuola di solidarietà: un ponte tra Italia e Uganda"**.

- **"Viaggio solidale in Italia"** - 16 luglio - 8 agosto 2025

Viaggio di 4 ragazzi karimojon in Italia in occasione della loro partecipazione al Giubileo dei Giovani tenuto a Roma dal 28 luglio al 3 agosto.





EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.

EVENTI/MANIFESTAZIONI

Sono tre gli eventi di sensibilizzazione più significativi organizzati nel corso del 2025:

-Raccolta Viveri Don Vittorione a Bolzano 43° edizione: 96 volontari coinvolti.

-Allestimento e spedizione di container con materiale raccolto a Bolzano e da altri gruppi in supporto alle missioni

-Mostra missionaria di Urbino;

- 43° raccolta viveri don Vittorione a Bolzano.

Organizzata dalla Sede distaccata di Bolzano il **14 e 15 marzo 2025**.

I viveri e il materiale scolastico raccolti dalla **Sede distaccata di Bolzano** hanno permesso di riempire 53 cassoni (di cui 7 destinati al Banco Alimentare). Il tutto grazie all'impegno dei volontari del Gruppo di AMCS e agli alpini.

La tradizionale raccolta alimentare giunta alla 43° edizione si è svolta davanti ad alcuni supermercati di Bolzano e in Bassa Atesina (San Giacomo, Laives, Vadena, e Bronzolo) ed ha coinvolto tanti giovani, anche grazie alla convenzione stipulate con la scuola IISS Galileo Galilei di Bolzano.



- Allestimento e spedizione container dalla sede di Piacenza. Attività organizzata dalla Sede Centrale il **12 aprile, il 24 maggio e l'8 novembre**.

Grazie all'aiuto dei nostri volontari si è provveduto alla spedizione per l'Uganda di 3 container del peso totale di **più di 32.000 kg** di generi di prima necessità direttamente dal magazzino della sede di Piacenza.

In particolare con il container di novembre sono state inviate sei arnie ed un torchio da miele, donati da un apicoltore di Cuneo, destinati ai corsi della scuola di agri-business di Alito, per l'introduzione degli studenti all'apicoltura razionale.



“Mostra Missionaria” ad Urbino.

Organizzata dalla **Sede distaccata delle Marche**, dal **2 al 31 agosto** la tradizionale “Mostra Missionaria” ad Urbino nella chiesa di San Domenico: l'obiettivo della mostra, che riscuote sempre un grande successo in termini di presenze, è la promozione dei progetti del Movimento e delle attività della Diocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.

COLLABORAZIONI

Accoglienza a persone senza fissa dimora in collaborazione con "Strade Blu"

-Piacenza: 27 gennaio – 26 aprile 2025. Collaborazione di *Africa Mission Cooperation and Development ETS* con Cooperativa Strade Blu. Africa Mission ha messo a disposizione del Comune di Piacenza un'ala della sua sede in via Martelli per l'accoglienza dei senzatetto durante i mesi di temperature più rigide. Il servizio è stato gestito dalla cooperativa Strade Blu. Il progetto ha previsto un'un'accoglienza notturna emergenziale/temporanea per un massimo di sette posti letto, per un periodo medio di occupazione *ad personam* anche inferiore a tre mesi, destinata ai singoli di sesso maschile, in grave stato di disagio socio lavorativo-abitativo. E' stato rivolto a persone, particolarmente esposte alle rigide temperature notturne, nel periodo invernale, nella logica, sia di offrire una prima risposta al bisogno primario di una sistemazione per la notte, sia quale possibile avvio di un percorso di recupero di una maggiore autonomia.

PARTECIPAZIONI A EVENTI

Sono 39 le iniziative, organizzate da altri enti od associazioni, alle quali hanno partecipato 5 gruppi in rappresentanza di Africa Mission Cooperation and Development ETS, di seguito indichiamo le principali.

- **Piacenza: febbraio - maggio. 2025 .** Partecipazione al ciclo di incontri organizzato da Università cattolica di Piacenza "Una bussola nella nebbia. L'informazione oggi per alimentare la speranza. Laboratorio di mondialità consapevole"
- **Roma: 14-16 maggio 2025.** Partecipazione con FOCSIV e altre 3 ONG appartenenti alla rete, alla Fiera CODEWAY EXPO 2025: importante evento per l'incontro tra Associazioni e Imprese sul tema della "Cooperazione allo Sviluppo".
- **Piacenza: 6-10 ottobre 2025.** Partecipazione alla Settimana del dono organizzata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.
- **Milano: 27-29 novembre 2025.** Partecipazione a GariwoNetwork 2025 che ha riunito i referenti dei Giardini per discutere di democrazia, con un focus su temi educativi e il ruolo dello sport.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.

Progetti Italia



VEGLIE MISSIONARIE

-Piacenza: 24 marzo 2025. partecipazione alla veglia per i Missionari Martiri, svoltasi nella chiesa di Santa Franca a Piacenza e presieduta da mons. Adriano Cevolotto.

-Roveleto di Cadeo (PC): 23 ottobre 2025. partecipazione alla Veglia Missionaria presieduta dal vescovo mons. Cevolotto.

EVENTI SPORTIVI

-Treviso: 4 maggio 2025 partecipazione alla Treviso in Rosa, manifestazione podistica a passo libero dedicata alle donne organizzata da ASD Trevisatletica e ASD Corritreviso con il patrocinio di LILT Ass.ne Prov.le di Treviso.



-Piacenza: 4 maggio 2025 partecipazione, insieme alla scuola elementare di San Lazzaro di Piacenza alla Camminata delle Associazioni, organizzata in occasione della *Placenthia Half Marathon*.



-Piacenza: 9 maggio 2025 partecipazione alla giornata di tornei sportivi per gli studenti universitari presso le strutture di Educatt.

-Procida (NA): 26-28 settembre 2025 partecipazione del gruppo alla manifestazione Vela Cup Procida– La festa della Vela. Nel cuore del golfo di Napoli, iniziativa organizzata in collaborazione con Marina di Procida, Comune di Procida e Lega Navale Italiana-Sezione di Procida: una grande festa della vela in mare e a terra. Nell'ambito dell'evento si è svolta la settima edizione della "Regata per l'Africa" una regata nella regata che va a sostegno dei progetti di AMCD, in particolare la campagna di perforazione pozzi in Uganda Con una Regatiamo per l'Africa.



-Mestre (VE): 26 ottobre 2025 partecipazione alla 39° edizione della Venice Marathon. Per il 19° anno AMCD ha voluto esserci con un gruppo di corridori composto da sostenitori arrivati dalle diverse sedi d'Italia, in prevalenza da Treviso. Un ringraziamento particolare, anche per questa edizione, va a Pino Vivan referente inarrestabile della sede di Treviso.





EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, formazione giovani, eventi, testimonianze, iniziative di disseminazione e comunicazione.

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

“UN POZZO È UNIRE CIELO E TERRA”

sull'importanza dell'acqua come bene imprescindibile per la vita.



“Un pozzo è unire cielo e terra” è la campagna 2023-2026 avviata al *Convegno di Assisi 2023* per portare acqua pulita in Karamoja. Una campagna che ancora una volta ci mette in discussione e vuole far scegliere da che parte stare, per non essere indifferenti.

In Karamoja c'è ancora bisogno di acqua, ogni giorno.

Obiettivo della campagna è perforare 60 nuovi pozzi entro il 2026 (15 pozzi l'anno). Non solo acqua tuttavia, ma è necessaria anche la formazione e la sensibilizzazione.

L'intervento, oltre alla perforazione dei pozzi, prevede anche la formazione di nuovi meccanici di pompa e la creazione di comitati di villaggio per la gestione dei pozzi.

<https://www.africamission.org/campagne>



FUNDRAISING



Campagne di raccolta fondi, stand promozionali, pranzi solidali

CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

“Dai più gusto alla solidarietà”. Totale raccolto 42.288,53 euro .

Si è svolta la 19° edizione della campagna **“Dai più gusto alla solidarietà”** che prevede la distribuzione degli Agrumi dell’Amicizia. Sono stati 80 quintali di limoni e 70 quintali di arance ad essere distribuiti in varie parti d’Italia, raggiungendo ben 10 province, con il coinvolgimento di 259 tra volontari e amici sostenitori. Da venerdì 7 a domenica 9 marzo c’è stata la partecipazione a Buon Vivere 2025 presso Expo Piacenza.

Il pregio di questa importante iniziativa non risiede solo nella raccolta fondi, fondamentale per poter realizzare concretamente i progetti a beneficio della collettività ugandese, ma nel momento di incontro che si realizza nelle piazze, nei centri commerciali, nei centri culturali e in modo particolare nelle parrocchie con persone disponibili all’ascolto, a cui far conoscere le iniziative che vengono realizzate nel Paese africano e il Movimento AM-CS, con i suoi principi e valori.



CENE SOLIDALI

Cena degustazione “Dai spago alla Solidarietà”. Totale raccolto 5.830,00 euro .

Lunedì 2 settembre si è tenuta la cena di degustazione **“Dai spago alla Solidarietà”**, alla cantina il Poggiarello di Piacenza . In questa occasione è stato offerto un menù a base di piatti varesini accompagnati da una degustazione guidata di vini del Poggiarello.

“Cena procidana”. Totale raccolto 11.326,00 euro

Sabato 29 novembre si è tenuta la dodicesima edizione della **“Cena procidana”** organizzata da AMCS di Piacenza con l’obiettivo di raccolta fondi e di promozione dei valori di solidarietà, alla base del Movimento. Allestita presso il salone della Parrocchia di Santa Franca di Piacenza l’incasso ha raggiunto gli 11.326 euro.





Come comunichiamo

Il 2025 è stato per *Africa Mission Cooperation and Development ETS* un anno di transizione dopo il biennio dedicato alle celebrazioni per il 50esimo della fondazione e il 2024 focalizzato sull'impegno dei volontari di ieri e di oggi e sul trentennale della scomparsa del fondatore don Vittorione Pastori, la cui figura era stata valorizzata sia attraverso il calendario 2024 sia attraverso una serie di post social/news/articoli/pubblicazioni/incontri che hanno scandito il percorso verso la data dell'anniversario del 2 settembre.

L'obiettivo dell'anno 2025 è stato quello di focalizzarsi principalmente sui progetti e sulle attività portate avanti in Uganda e in Italia da collaboratori e volontari, evidenziando le complessità e l'impegno che connotano l'operare quotidiano: è continuata la **campagna volontari "ALL WE NEED IS VOLUNTEERS"** attraverso la valorizzazione delle esperienze di volontariato del Movimento (volontari storici, nuovi, caschi bianchi, lavoratori, pensionati, ragazzi, adulti, famiglie): il racconto delle attività e della missione è avvenuto attraverso videointervista (da privilegiare) e/o intervista scritta da pubblicare sui social, sul sito, sul trimestrale o da proporre come comunicato stampa. L'obiettivo è stato quello di promuovere le diverse tipologie di volontariato possibili all'interno del Movimento e dei collaboratori locali ed espatriati attraverso le esperienze concrete.

La presenza sui social (Facebook, Instagram, X), monitorata attraverso un piano editoriale social cross-mediale, è stata costante e quotidiana (spesso con più di una pubblicazione al giorno) con l'obiettivo di dare conto della vita istituzionale del Movimento, ma anche delle iniziative e della vita quotidiana delle persone che vi operano. In particolare per alcuni eventi la scelta è ricaduta su dirette social e stories che potessero favorire anche un maggiore coinvolgimento del pubblico più giovane.

Decisamente massiccia è stata la presenza del Movimento su carta stampata e siti di informazione: ogni iniziativa è stata infatti pubblicizzata – oltre che sul sito www.africamission.org – attraverso l'invio di comunicati stampa ad hoc per le testate locali e nazionali che hanno consentito ad Africa Mission di avere una buona cassa di risonanza da un punto di vista mediatico.

Rivolto al pubblico di volontari, collaboratori e amici di Africa Mission è il trimestrale "Qui Uganda Anche Tu Insieme" che ha dato conto delle attività e delle iniziative fatte, ma anche della vita dei gruppi del Movimento.



Come comunichiamo



Progetti Italia

Nel dettaglio nel 2025:

Per quanto riguarda il **periodico “Qui Uganda Anche Tu Insieme”**, nel 2025 sono stati pubblicati tre numeri, ad aprile, a luglio e a dicembre per un totale di circa 14.300 mila copie stampate di cui 12.049 inviate via posta.

Il calendario 2025 è stato stampato in 7.500 copie, di cui 6.002 spedito a sostenitori e simpatizzanti.

Il periodico, interessato negli anni scorsi da una revisione grafica operata con la collaborazione del grafico Renato Vermi e di diversi collaboratori sia in Italia sia in Uganda, ha cercato di allargare il proprio respiro proponendo sia aggiornamenti continui sui progetti e le attività del Movimento, sia news e notizie legate all'Uganda, Paese in cui *Africa Mission Cooperation and Development ETS* opera da sempre: per la partecipazione degli associati e degli amici del Movimento invitandoli a riflettere sulle motivazioni, sul senso di comunità di AMCS, sul significato di farne parte in maniera attiva le rubriche tenute dal presidente di Africa Mission don Maurizio Noberini e dall'assistente spirituale don Sandro De Angeli hanno assunto una connotazione più concreta e legata alla loro esperienza. Il racconto dei progetti avviene in due modalità: l'aggiornamento delle attività attraverso i link al sito e il focus su un progetto specifico – scelto ad hoc per ogni numero – che preveda il racconto delle storie dei beneficiari e di chi opera concretamente a sostegno del Movimento (donatori, volontari, collaboratori) attraverso il metodo dello storytelling.

Funzionale al riguardo è il rafforzamento dell'apparato fotografico della rivista con scopo esplicativo dei progetti e delle campagne realizzate.

Vengono mantenuti l'editoriale che in ogni numero stabilisce un contatto diretto con il lettore e la pagina “Brevi dall'Uganda” con news e riferimenti diretti alle notizie pubblicate sul nostro sito che non trovano un approfondimento nella rivista, ma possono comunque risultare di interesse.

Per valorizzare le attività dei gruppi è mantenuta la rubrica “AMCD Community” che dà conto delle iniziative dei volontari e della vita del Movimento, della “community” appunto intesa come comunità reale che opera in Italia e in Uganda (da qui la scelta di utilizzare la parola inglese anziché l'italiano “comunità”). La stampa è a cura di Ediprima.



La **newsletter**, già rinnovata nella presentazione ma mantenuta in continuità per l'esigenza informativa, propone ogni mese una selezione di sei/otto notizie tratte dal sito e divise equamente fra gli aggiornamenti in Italia e quelli in Uganda: sono state inviate 10 newsletter (ogni primo giorno del mese di febbraio, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre) che hanno raggiunto circa 1200 contatti.



A queste si aggiungono **3 Dem** (speciali newsletter) dedicate al Servizio Civile (gennaio), alla campagna “Gli Agrumi dell'amicizia” (marzo) e alla Pasqua (aprile).



Carlo Venerio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



Come comunichiamo

Per valorizzare l'operato di collaboratori e volontari, ma anche le attività sia in Uganda sia in Italia attraverso i gruppi, sono stati inviati **31 comunicati stampa**.



130 sono stati gli **articoli pubblicati** su giornali cartacei e on line a tiratura locale (di Piacenza, Varese, Bolzano, Milano, Reggio Emilia, Venezia, Ivrea, Roma, Treviso, Avellino, Benevento, Trento, Padova, Pesaro, Fano e Urbino) e nazionale (Famiglia cristiana, L'Osservatore Romano, In teris, Avvenire, Ansa, Agi, Corriere dello Sport, Askanews...).



Il sito <http://www.africamission.org/> ha visto ultimare l'opera di rinnovamento della grafica, privilegiando una maggiore chiarezza espositiva e un focus sulle informazioni relative alle diverse modalità di donazione (donazione libera o periodica, 5 per mille, lasciti testamentari: su quest'ultima modalità è stata creata una pagina ad hoc che prima non esisteva). Il rinnovo grafico si accompagna a un refresh progressivo dei contenuti e delle pagine, oggetto di una revisione che è proseguita nel corso dell'anno. Sul sito sono state **pubblicate 69 news** riguardanti le diverse sedi del Movimento che poi sono state rilanciate sui social, oltre ai numeri di "Qui Uganda Anche Tu Insieme" che sono sfogliabili in una sezione a parte e alle testimonianze di volontari e operatori.



Su Facebook sono stati **pubblicati 529 post** (di cui 45 dedicati alla promozione delle donazioni attraverso il 5 per mille) per una media di quasi due post al giorno: 7624 sono i follower che vivono quasi tutti in Italia, anche se non mancano interazioni anche dal Regno Unito e dall'Uganda. Ammontano a 285.999 le visualizzazioni della pagina Facebook, ossia il numero di volte in cui il tuo contenuto è stato riprodotto o mostrato. 10.220 sono le visite alla pagina e 127 sono i nuovi Like di cui il 66 per cento donne e per il restante uomini, prevalentemente di età compresa fra i 25 e i 34 anni, da Piacenza, Roma, Milano, Kampala, Fabriano, Orbetello, Grotte di Castro, Mede, Napoli e Torino. Ogni mese su Facebook si registrano **circa 7800 interazioni** con i post.



Su Instagram sono stati pubblicati **496 post e stories** (di cui 45 dedicati alla promozione delle donazioni attraverso il 5 per mille): la copertura è stata di 17.759 e le interazioni sono state 2806 per i post mentre la copertura è stata di 5943 per le stories. 1610 sono i follower di cui 365 quelli nuovi e 2558 le visite alla pagina: il 67,4 per cento sono donne, mentre il 32,6 sono uomini, per lo più italiani ma non mancano interazioni dall'Uganda, Tanzania, India e Kenya. Più rappresentata è la fascia d'età compresa fra i 25 e i 34 anni (44 per cento). 253 invece sono i profili seguiti.



Su X si contano **666 follower** che arrivano principalmente dall'Italia, dall'Uganda e dal Regno Unito, mentre 2018 sono i following: sono stati **pubblicati circa 450 tweet** visualizzati ogni mese da circa 3260 persone.



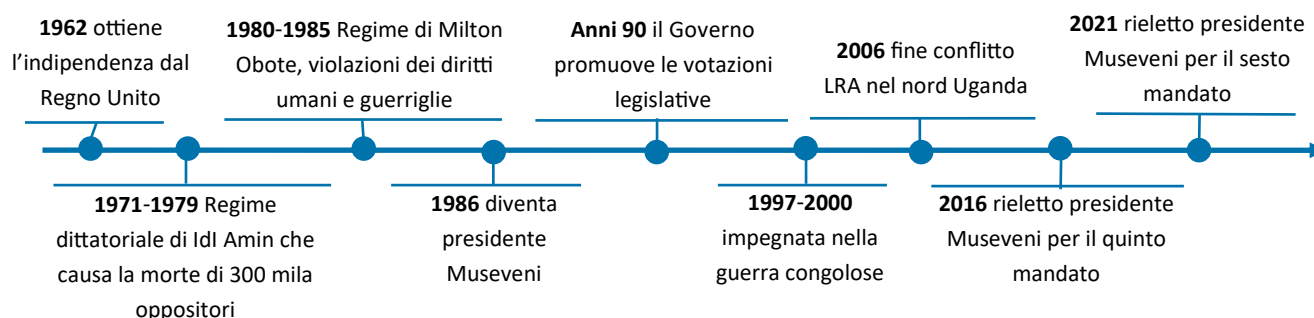
Il **canale YouTube** conta 204 iscritti e **87.605 visualizzazioni**.



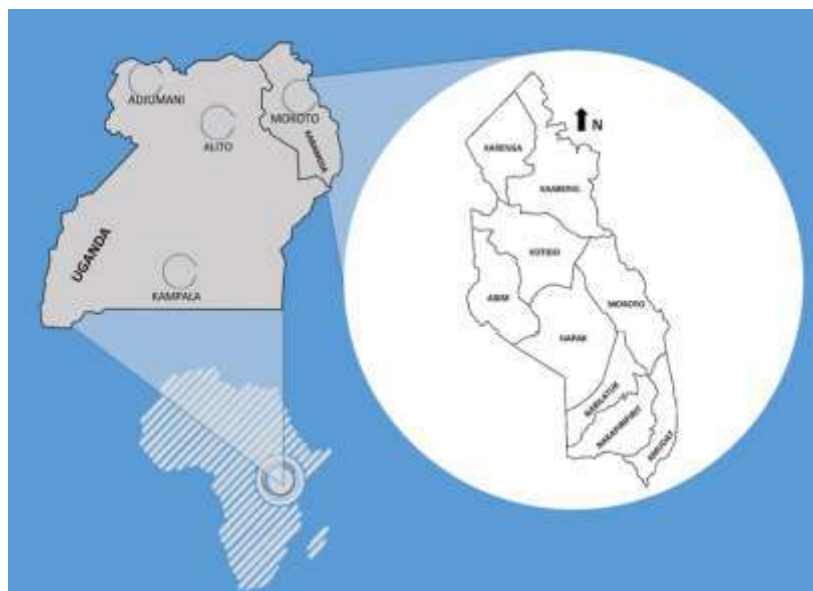
Il 2025 ha visto ancora una volta la realtà impegnata nell'organizzazione delle **campagne di raccolta fondi**: quelle storiche come **"Agrumi dell'Amicizia"** e **"Run for water Run for life"**. Da segnalare anche le campagne per i progetti **"W la scuola"** (valorizzata con la nuova campagna **"Mettemoci la faccia"** dedicata a dare voce e volto agli studenti e studentesse beneficiari dei fondi), **"Nuovi macchinari per Alito"** e **"Un pozzo è unire cielo e terra"** e del **"5 per mille"** attraverso 45 post su Facebook, 45 post su Instagram, 45 post su X e una pagina dedicata sul sito dell'organizzazione.

5.b Il nostro impegno in Uganda

La Repubblica d'Uganda è una nazione priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'equatore tra le Rift Valley dell'Africa Orientale e Centrale. Secondo il censimento del 2024, l'Uganda ha una popolazione di 45,9 milioni di abitanti, con un tasso di crescita annuale del 2,8%. Nella classifica UNDP del 2021, l'Uganda si posiziona al 166° posto su 191 Paesi con un HDI (Human Development Index – Indice di Sviluppo Umano) di 0,525; (HDI dell'Italia 0,906 al 30° posto – HDI della Svizzera 0,967 al 1° posto). In Uganda la speranza di vita è di 63 anni. A livello sanitario, recentemente si sono manifestati 14 casi di Ebola in con un nuovo cluster emerso, rappresentando una sfida per gli operatori sanitari.



La maggior parte dei nostri progetti sono realizzati in **KARAMOJA**, regione a nord-est del Paese. Grazie a questi interventi riusciamo a dare il nostro contributo in **numerosi settori come quello idrico, agro-zootecnico e socio-educativo**. Nel nord del Paese dal 2017 siamo presenti ad **ALITO, DISTRETTO DI KOLE**, con il **Training Centre**, centro di formazione agricola e di allevamento. Nel nord-est, invece, abbiamo intrapreso nel 2019 un'iniziativa di **supporto multisettoriale ai rifugiati sud sudanesi e alla popolazione locale** nel distretto di **ADJUMANI, REGIONE DEL WEST NILE**. Infine, nella capitale **KAMPALA** e dintorni, **supportiamo numerosi enti e istituti locali** che si prendono cura della vita della popolazione più vulnerabile come bambini, poveri e disabili.



Contesti dove operiamo

KARAMOJA

Il Karamoja è una regione dell'Uganda situata a Nord-Est ed è divisa in 9 distretti amministrativi: Abim, Amudat, Kaabong, Karenga, Kotido, Moroto (capoluogo di regione), Nabilatuk, Nakapiripit e Napak. Si tratta di un altopiano arido e la vegetazione tipica è la savana. La popolazione conta 1.200.000 abitanti: la maggior parte si dedica alla pastorizia seminomade, mentre nel resto del Paese l'attività principale è l'agricoltura. Per quanto riguarda il clima, esistono solo due stagioni, quella delle piogge e quella secca. Le precipitazioni sono concentrate in 4/5 mesi all'anno (aprile-luglio) e l'area riceve in media circa 800 millimetri di piogge annuali.

L'aspettativa di vita in Karamoja corrisponde a 48 anni ed è molto più bassa rispetto alla media nazionale, mentre l'età media della popolazione è di 15 anni. Il tasso di povertà è del 65,7% (media nazionale: 20,4%), (UNHS, 2020).

L'analfabetismo è superiore al 70% (UNHS, 2020) e lo Human Development Index è allo 0,18.

La parte della società più colpita sono i giovani: solo il 27% è alfabetizzato, il 77% dei bambini tra i 6 e 12 anni non va a scuola regolarmente. A livello sanitario, la situazione ancora oggi si presenta molto critica: 2 milioni di bambini sono resi orfani a causa dell'AIDS, una piaga purtroppo ancora molto presente nella regione; solo il 31% della popolazione dispone di servizi igienico sanitari adeguati (UNHS, 2020), il tasso di mortalità materna è pari a 588 casi su 100.000 (UDHS, 2022), molto più alto rispetto alla media nazionale (189/100.000) ed il tasso di mortalità infantile (bambini al di sotto dei 5 anni) è di 55,7 ogni 1000 nati vivi.

ALITO, DISTRETTO DI KOLE

Alito si trova nel distretto di Kole, a 25 km da Lira. La zona in passato (dal 1987, per vent'anni) è stata martoriata dalla presenza del LRA (Lord Resistance Army), l'esercito ribelle capitanato da Joseph Kony. Il tasso di persone maggiorenni non scolarizzate nel distretto di Kole è superiore al 30% e riguarda in particolare le donne (43%) (National Population and Housing Census, 2014),

Il clima favorevole e la composizione del terreno rendono l'area del distretto di Kole particolarmente adatta all'agricoltura: il 91,7% della popolazione dipende dall'agricoltura di sussistenza come unica attività, per provvedere ai propri bisogni e a quelli della famiglia di appartenenza (NPHC, 2014). Le maggiori colture sono: mais, sorgo, riso, soia, cassava, miglio, fagioli e patate dolci. Si inizia a sperimentare anche la produzione del caffè (UBOS, Annual Agricultural Survey, 2019).

Nonostante il tasso di disoccupazione nel distretto non sia tra i più alti del Paese, si registra un continuo abbandono dei villaggi di appartenenza da parte dei giovani a favore dei centri urbani: la parte attiva della popolazione negli ultimi decenni ha preferito cercare fortuna in città abbandonando le fertili campagne. È necessario invertire la tendenza per rendere l'attività agricola il motore di sviluppo del distretto e dell'intera regione, in maniera sostenibile ed inclusiva.

ADJUMANI, REGIONE DEL WEST NILE

Il distretto di Adjumani si trova nella regione del West Nile, confina a nord con il distretto di Moyo, a nord-est con il Sud Sudan, a est e a sud con il distretto di Amuru, a sud-ovest con il distretto di Arua e a nord-ovest con il distretto di Yumbe.

Nel 2019, si stima che la popolazione di rifugiati nel distretto abbia superato quella dei cittadini locali. Il distretto ospita circa 241.098 rifugiati, mentre la popolazione locale è di circa 234.300 persone (Adjumani district Local Government, 2024). Si tratta di una seconda nazione in diaspora che sta modellando in misura incisiva, non solo paesaggi rurali e urbani ma anche la società ugandese contemporanea. Ciò implica che almeno la metà di rifugiati e popolazione locale presente nei diversi campi allestiti sia costituito da popolazione giovane, già nata nel Paese ospitante, come nel resto dei paesi limitrofi che ospitano i flussi migratori.

Il distretto di Adjumani, originariamente noto come East Moyo, è stato istituito il 17 maggio 1997 in seguito alla divisione del distretto di Moyo in due parti. Nel 2019, è stato classificato come il migliore tra tutti i governi locali in una valutazione nazionale sulla qualità dei servizi in istruzione, approvvigionamento idrico e sanità per l'anno fiscale 2018/2019. Tuttavia, il dipartimento sanitario del distretto si era già distinto come il migliore a livello nazionale anche negli anni fiscali 2017/2018 e 2018/2019.

Nel 2014, UBOS ha registrato nel distretto di Adjumani un tasso di analfabetismo pari al 40% e sul totale sono in particolare le donne ad esserne interessate (53%). Il 19% dei giovani non studia e non lavora (UBOS, 2014) ed il 61,7% della popolazione vive grazie all'agricoltura di sussistenza.

Come nella maggior parte dei distretti ugandesi, l'agricoltura costituisce infatti la spina dorsale dell'economia locale. Le principali colture includono: mais, fagioli, osobi, sesamo, arachidi, miglio, mango, manioca e tabacco.

KAMPALA

Kampala è la capitale dell'Uganda. Si trova vicino alle rive del Lago Vittoria e conta 1.353.000 abitanti considerando solo l'area urbana, che corrisponde al 23% dell'estensione totale: è la città in maggiore espansione in tutto il continente africano, con un tasso di crescita annuale della popolazione pari al 3,9% (Manchester, Makerere University, 2021). Kampala è letteralmente spaccata in due a causa delle grandi disparità sociali: da un lato la zona più urbanizzata, dove il benessere è maggiore rispetto alle zone emarginate dove troviamo gli slum, insediamenti urbani densamente popolati, caratterizzati da edifici fatiscenti e condizioni di vita sotto gli standard minimi di sopravvivenza. Le condizioni socio-economiche ed igienico-sanitarie della popolazione che ci vive sono estremamente precarie.

Durante il 2025 l'organizzazione si è impegnata nella realizzazione di **15 progetti in Uganda** in **cinque settori d'intervento** che hanno permesso di raggiungere **94.064 persone**.



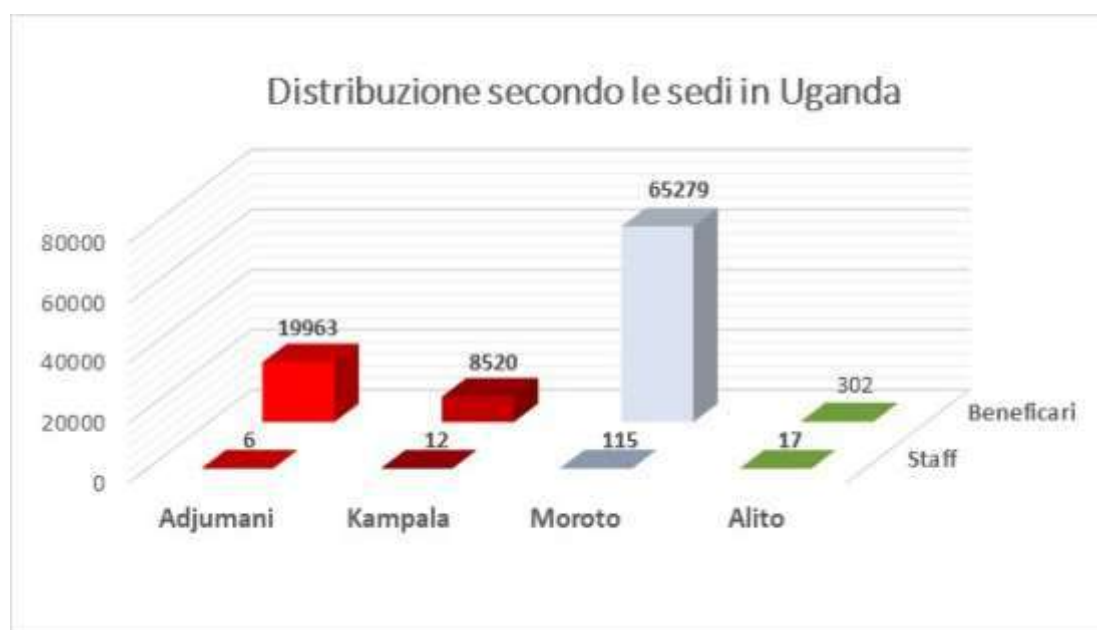
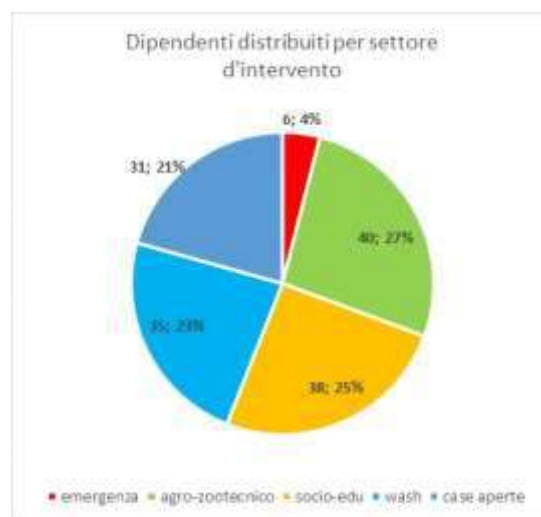
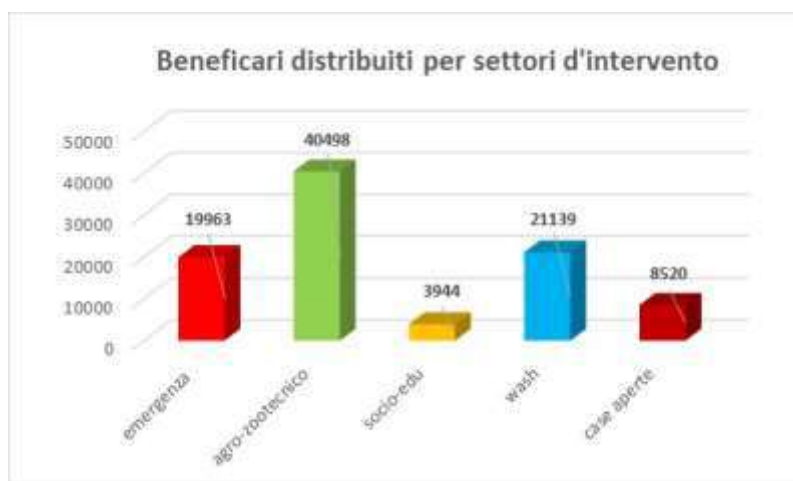
Per la realizzazione dei progetti, AMCD si è avvalsa della collaborazione di:

10 collaboratori espatriati,

8 volontari e **11 ragazzi** in Servizio Civile Universale, di cui 6 che hanno terminato il servizio a giugno e altri 5 che lo hanno iniziato sempre a fine giugno.

150 collaboratori locali così suddivisi: 12 presso la sede di Kampala, 115 in quella di Moroto, 17 in quella di Alito e 6 in quella di Adjumani (chiusa a fine giugno).

I collaboratori locali sono ripartiti sui settori d'intervento come segue: 35 nel settore acqua, 40 nel settore agro-zootecnico, 38 nel settore socio-educativo, 6 nel settore emergenza, 31 nel supporto agli enti locali—case aperte e distribuiti in varie mansioni a supporto dei progetti, della manutenzione e della sicurezza delle nostre 4 sedi. A fine dicembre 2025 i collaboratori registrati sono stati 130 (oltre ai 6 della sede di Adjumani chiusa a metà anno, altri 14 erano impegnati su progetti di formazione professionale che hanno concluso il contratto nell'anno).





SETTORE ACQUA

Politiche internazionali



L'accesso all'acqua potabile sicura, ai servizi igienico-sanitari e a corrette pratiche di igiene continua a rappresentare una delle principali sfide per la salute pubblica globale. Secondo l'aggiornamento 2024 del WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme (JMP), circa 2,2 miliardi di persone nel mondo non dispongono ancora di servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza, mentre 3,5 miliardi non hanno accesso a servizi igienico-sanitari sicuri. Tra queste, circa 419 milioni di persone praticano ancora la defecazione all'aperto, una pratica che contribuisce alla diffusione di malattie trasmesse dall'acqua e all'inquinamento delle risorse idriche.

L'inadeguato accesso ai servizi WASH (Water, Sanitation and Hygiene) continua a essere una delle principali cause di malattie infettive e mortalità evitabile, soprattutto nei Paesi a basso reddito. L'Organizzazione Mondiale della Sanità evidenzia come una quota significativa delle malattie diarroiche, del colera, della febbre tifoide e di numerose malattie tropicali neglette sia direttamente collegata all'utilizzo di acqua contaminata, a servizi igienici inadeguati e alla mancanza di corrette pratiche igieniche.

Permangono inoltre gravi criticità nelle strutture sanitarie. Secondo il rapporto congiunto WHO/UNICEF sui servizi WASH nelle strutture sanitarie, centinaia di milioni di persone ricevono assistenza in centri privi di servizi essenziali di acqua, igiene e sanificazione, con conseguenze dirette sulla qualità delle cure, sulla prevenzione delle infezioni e sulla sicurezza di pazienti e operatori sanitari.

La situazione risulta particolarmente critica nell'Africa subsahariana, dove la crescita demografica, l'urbanizzazione rapida, i cambiamenti climatici e la limitata disponibilità di infrastrutture continuano a rallentare i progressi verso il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 6 dell'Agenda 2030, che mira a garantire a tutti l'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari. La regione registra tuttora i più bassi livelli di copertura mondiale per quanto riguarda l'accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari gestiti in sicurezza.

Secondo il United Nations World Water Development Report 2024, senza un'accelerazione significativa degli investimenti e delle politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche, il raggiungimento dell'SDG 6 entro il 2030 appare ancora lontano. Le disuguaglianze nell'accesso all'acqua e ai servizi igienici continuano infatti a colpire in modo sproporzionato le popolazioni rurali, le donne, i bambini, le persone con disabilità e le comunità che vivono in condizioni di povertà o vulnerabilità.

La situazione a livello mondiale



Nonostante i progressi registrati negli ultimi anni, l'accesso universale all'acqua potabile sicura, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene rimane una delle principali sfide globali. Secondo il WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme (JMP) 2024, circa 2,2 miliardi di persone nel mondo non dispongono ancora di servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza, mentre 3,5 miliardi non hanno accesso a servizi igienico-sanitari sicuri. Inoltre, circa 2 miliardi di persone non dispongono di strutture adeguate per il lavaggio delle mani con acqua e sapone presso la propria abitazione (WHO & UNICEF, 2024).

L'inadeguato accesso ai servizi WASH (Water, Sanitation and Hygiene) continua a rappresentare una delle principali cause di malattie prevenibili, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, acqua contaminata, scarsa igiene e servizi igienico-sanitari inadeguati contribuiscono in modo significativo alla diffusione di malattie diarroiche, colera, febbre tifoide e numerose malattie tropicali neglette, con un impatto particolarmente grave sui bambini sotto i cinque anni (WHO, 2024).



L'Africa subsahariana continua a essere la regione con i maggiori ritardi nel raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 6 dell'Agenda 2030. I dati del JMP evidenziano che meno di un terzo della popolazione dispone di servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza e meno di un quarto ha accesso a servizi igienico-sanitari sicuri. Nelle aree rurali, milioni di persone dipendono ancora da fonti idriche non protette o da sistemi di approvvigionamento vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici, aumentando il rischio di contaminazione e di diffusione delle malattie trasmesse dall'acqua (WHO&UNICEF, 2024). La pressione esercitata dalla crescita demografica, dall'urbanizzazione rapida e dagli eventi climatici estremi, quali siccità e alluvioni, sta aggravando ulteriormente la disponibilità e la qualità delle risorse idriche. Secondo il *United Nations World Water Development Report 2024*, senza un'accelerazione significativa degli investimenti nel settore idrico e igienico-sanitario, il raggiungimento dell'SDG 6 entro il 2030 appare improbabile per molti Paesi dell'Africa subsahariana (UNESCO & UN-Water, 2024).

Nonostante tali criticità, si registrano risultati incoraggianti grazie agli interventi della comunità internazionale. Nel solo 2024, UNICEF ha contribuito a garantire l'accesso a servizi di acqua potabile sicura, igiene e sanificazione a milioni di persone nei contesti più vulnerabili, comprese scuole e strutture sanitarie, rafforzando al contempo sistemi idrici resilienti ai cambiamenti climatici e promuovendo pratiche igieniche sicure nelle comunità più esposte ai rischi sanitari (UNICEF, *WASH Annual Results Report 2024*).

In questo contesto, gli investimenti nel settore WASH rappresentano uno strumento essenziale non solo per migliorare la salute pubblica, ma anche per favorire l'istruzione, la sicurezza alimentare, la parità di genere e la resilienza delle comunità più vulnerabili, contribuendo in modo trasversale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

La situazione a livello Paese

In Uganda, nonostante i progressi registrati negli ultimi due decenni nel settore idrico e igienico-sanitario, persistono significative disparità territoriali, soprattutto nelle regioni settentrionali e nella subregione del Karamoja. Secondo il WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme (JMP) 2024, una quota rilevante della popolazione ugandese non dispone ancora di servizi di acqua potabile e servizi igienico-sanitari gestiti in sicurezza, con le aree rurali che presentano livelli di copertura nettamente inferiori rispetto ai centri urbani.

La regione del Karamoja continua a essere una delle aree più vulnerabili del Paese sotto il profilo dell'accesso all'acqua e ai servizi WASH. Secondo le analisi più recenti di Welthungerhilfe (WHH) e dei partner umanitari operanti nella regione, molte comunità dipendono ancora da fonti idriche stagionali o non protette e sono costrette a percorrere lunghe distanze per approvvigionarsi di acqua. La scarsità di infrastrutture idriche, aggravata dagli effetti ricorrenti della siccità e dei cambiamenti climatici, limita la disponibilità di acqua per il consumo domestico, l'igiene personale e le attività produttive (Welthungerhilfe, 2024).

Le condizioni igienico-sanitarie restano critiche. I dati raccolti nelle valutazioni umanitarie più recenti evidenziano che l'accesso ai servizi igienici migliorati nel Karamoja rimane significativamente inferiore alla media nazionale, con conseguenze dirette sulla diffusione di malattie trasmesse dall'acqua e sulla salute delle fasce più vulnerabili della popolazione. Bambini sotto i cinque anni, donne in gravidanza e persone con disabilità risultano particolarmente esposti agli effetti della scarsa disponibilità di acqua sicura e delle limitate condizioni igieniche (UNICEF Uganda, 2024; OCHA Uganda Humanitarian Needs Overview, 2024).





Secondo il Uganda Demographic and Health Survey (UDHS) 2022 e le più recenti analisi UNICEF, le malattie diarroiche continuano a rappresentare una delle principali cause di morbidità infantile nel Paese, soprattutto nelle aree rurali e nelle regioni caratterizzate da elevata insicurezza alimentare. La combinazione di accesso limitato all'acqua potabile, servizi igienico-sanitari inadeguati e pratiche igieniche insufficienti contribuisce infatti all'insorgenza di diarrea, malnutrizione, infezioni cutanee e altre patologie prevenibili (UBOS & ICF, 2023; UNICEF Uganda, 2024).

Le sfide legate al settore WASH sono ulteriormente aggravate dai cambiamenti climatici. Eventi estremi sempre più frequenti, quali siccità prolungate e precipitazioni intense, compromettono la disponibilità e la qualità delle risorse idriche, aumentando la vulnerabilità delle comunità rurali. Per questo motivo, il rafforzamento delle infrastrutture idriche, la promozione dell'igiene e il miglioramento dell'accesso ai servizi igienico-sanitari rappresentano interventi prioritari per la salute pubblica, la sicurezza alimentare e la resilienza delle popolazioni del Karamoja e delle altre aree più fragili dell'Uganda.

Il nostro contributo

AMCD interviene fin dalla sua fondazione a sostegno delle popolazioni rurali, in particolare del Nord Est Uganda, **per garantire fonti d'acqua sicure e servizi igienico-sanitari adeguati**, in linea con l'Obiettivo Sostenibile 6 dell'Agenda 2030.

L'azione di AMCD non si limita alla perforazione dei pozzi e alla costruzione di servizi igienici, ma si basa su un approccio sostenibile che prevede la formazione continua, grazie al personale in loco, sulle buone pratiche igieniche sia nelle scuole che a livello comunitario. La creazione di Water User Committee, ovvero di Comitati di Gestione delle risorse idriche e dei servizi igienici (latrine), consente di creare un maggiore senso di appartenenza e di responsabilità verso i progetti svolti, garantendone la sostenibilità. Nel settore WASH, è attivo il programma **"Intervento integrato per il miglioramento tecnico e sostenibile del sistema di manutenzione e riabilitazione dei pozzi nella Regione Karamoja"** che ha interessato, dagli inizi ad oggi, **2.505.720 di persone riabilitando 2.579 pozzi ed il programma di perforazione pozzi che ha consentito l'installazione di più di 1.497 pozzi, di cui 1.302 attualmente attivi e ha interessato 1.375.766 di beneficiari dal 1983 al 2025.**

Il nostro intervento non si limita solo a perforazioni e riabilitazioni finanziati da donatori privati, ma anche quanto altri progetti prevedono queste attività. Per il 2025 si registrano interventi di riabilitazione per 62 pozzi nei progetti 'All in One' finanziato AICS (50) e CEI *"Agricoltura e allevamento per il futuro"* (12 + una perforazione).



La nostra strategia di medio lungo periodo

La **strategia d'intervento** AMCD in ambito WASH comprende quindi non solo attività di perforazione e ripristino dei pozzi o la costruzione di latrine, ma anche e soprattutto il coinvolgimento della popolazione locale, attraverso la **formazione** sulle buone pratiche igieniche, la trasmissione di **conoscenze tecniche** per un'adeguata gestione delle risorse idriche, la creazione di Comitati di Gestione, la **collaborazione** con le istituzioni locali e gli stakeholder presenti sul territorio, per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza a tutela della salute umana, sia nei bambini che negli adulti.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

L'approccio di AMCS nel settore WASH (Water, Sanitation and Hygiene) si pone in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti), che mira a garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e ai servizi igienico-sanitari, e con l'SDG 3 (Salute e benessere), volto a ridurre la mortalità e le malattie prevenibili attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie e ambientali.

A livello nazionale, gli interventi sono coerenti con le priorità strategiche individuate dal Governo ugandese nel Fourth National Development Plan (NDP IV) 2025/26–2029/30, che riconosce l'accesso ai servizi idrici, igienico-sanitari e di gestione delle risorse naturali come fattori essenziali per lo sviluppo umano, la salute pubblica, la resilienza climatica e la crescita economica inclusiva. Le attività contribuiscono inoltre agli obiettivi di lungo periodo delineati da Uganda Vision 2040, che identifica il miglioramento delle infrastrutture idriche e dei servizi WASH come elementi fondamentali per la trasformazione socioeconomica del Paese.

L'intervento si inserisce altresì nel quadro delle politiche del Ministry of Water and Environment, in particolare nelle strategie nazionali volte ad aumentare l'accesso all'acqua potabile sicura, promuovere servizi igienico-sanitari sostenibili, rafforzare la gestione integrata delle risorse idriche e migliorare la resilienza delle comunità agli effetti dei cambiamenti climatici. Particolare rilevanza assume il Karamoja WASH Strategic Investment Plan (K-WASHIP) 2021–2030, che definisce le priorità di investimento per migliorare l'accesso ai servizi WASH nella sub-regione del Karamoja, una delle aree più vulnerabili dell'Uganda.

L'approccio adottato da AMCD è inoltre coerente con il Uganda Water and Environment Sector Performance Framework e con le più recenti strategie nazionali in materia di cambiamento climatico, adattamento e gestione sostenibile delle risorse naturali, che riconoscono il legame tra accesso all'acqua, salute pubblica, sicurezza alimentare e sviluppo delle comunità rurali.

A livello internazionale, gli interventi sono in linea con gli orientamenti della Cooperazione Italiana allo Sviluppo e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che individuano l'accesso ai servizi essenziali, la resilienza climatica, la tutela delle risorse naturali e il rafforzamento delle capacità delle comunità locali tra le principali priorità di intervento nei Paesi partner. Le attività promuovono inoltre i principi dell'approccio integrato e inclusivo dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e alle comunità maggiormente vulnerabili.



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Carlo Venerio Antonello

PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA



Assicurare disponibilità e sostenibilità di risorse idriche nella regione del Karamoja attraverso la perforazione e la riabilitazione di pozzi d'acqua e di altri bacini idrici

Nella terra semi-arida del Karamoja, le fonti d'acqua pulita sono vitali per le persone, il bestiame e l'agricoltura. Donne e bambini per raggiungerle devono percorrere diversi chilometri a piedi con le pesanti taniche da trasportare. Lo spostamento della popolazione dalle zone aride a quelle più fertili rende necessaria l'attività di perforazione di nuovi pozzi.

Africa Mission da più di 50 anni si impegna a combattere le sete perforando e riabilitando pozzi. Si cerca di favorire un facile accesso all'acqua ma anche di intervenire nel settore della formazione, preparando nuovi meccanici di pompe a mano.

L'obiettivo è portare la disponibilità di acqua potabile pro-capite dagli attuali 10 litri giornalieri a 20 attraverso il **Programma Acqua in Karamoja** che prevede:

-PERFORAZIONE di nuovi pozzi d'acqua. I luoghi in cui perforare vengono scelti in base ad una serie di fattori: domanda diretta da parte delle comunità, richieste da parte di strutture (centri sanitari, scuole, ecc.) oppure se il donatore stesso richiede la perforazione in un'area specifica.

-RIABILITAZIONE dei pozzi non-funzionanti attraverso il ripristino ed il mantenimento di fonti accessibili di acqua potabile. Dai villaggi o dalle scuole giungono continuamente segnalazioni di mal funzionamento o addirittura di arresto/rottura del pozzo.

"Il diritto all'acqua è una condizione indispensabile per condurre una vita umana e dignitosa. È un prerequisito per la realizzazione di tutti gli altri diritti umani" (UN, 2002).

DURATA: dicembre 2020-dicembre 2023 -
prorogato a dicembre 2026

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti: comunità circostanti ai pozzi perforati e a quelli riabilitati

beneficiari raggiunti nel 2025: 21.139 solo programma acqua (58.223 persone raggiunte considerando anche l'ambito wash di altri progetti: *All In One*, *CEI*, *Children at Risk*)

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI: 345.422 euro

PERFORAZIONE E RIABILITAZIONE

CO-FINANZIATO DA: donatori di AMCD



IN PARTNERSHIP CON: Diocesi di Moroto e Kotido

Distretti amministrativi in Karamoja



Ministry of Water and Environment
REPUBLIC OF UGANDA

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso l'incremento dell'accesso all'acqua potabile.

Obiettivi specifici: aumentare le fonti d'acqua disponibili, formare comitati per una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche e per un miglioramento dell'igiene e dei servizi igienici a livello comunitario.

Attività in sintesi del 2025

DISPONIBILITA' IDRICA

58.223 persone
hanno a disposizione
acqua pulita



INTERVENTI DEI TEAM WASH - PERFORAZIONE-INSTALLAZIONE

Perforati 43 pozzi di cui 33
nuovi pozzi d'acqua produttivi,
9 grazie a donatori privati,
23 grazie a organizzazioni in loco e
1 con il progetto co-finanziato CEI

INTERVENTI DEL TEAM WASH - RIABILITAZIONI

La squadra di riabilitazione
ha ripristinato 80 pozzi,
12 grazie a donatori privati,
50 con il progetto 'All in One' co-
finanziato AICS, 12 con il
progetto co-finanziato CEI.



FORMAZIONE

Formati
comitati per la
cura e la
gestione del
pozzo



ANALISI DELL'ACQUA

per ogni pozzo
perforato o
riabilitato



Carlo Venerio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



Riforestazione, agricoltura sostenibile e gestione efficace delle risorse idriche

L'iniziativa triennale avviata a settembre 2025 prevede il coinvolgimento di studenti, famiglie residenti in aree rurali, produttori agricoli e figure chiave delle istituzioni, per consentire di attivare cambiamenti nei comportamenti dei singoli e nella capacità di risposta delle istituzioni in Karamoja.

Il progetto finanziato da AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e condotto da No One Out, ong capofila, propone tre linee di azioni sinergiche:

- rafforzamento della resilienza e della capacità di gestione delle risorse naturali ed energetiche delle comunità rurali, attraverso attività di formazione sulle pratiche climate-smart rivolte a 30 scuole e alle comunità di prossimità, l'attivazione del monitoraggio delle falde acquifere nelle aree sottoposte a stress idrico e l'installazione di stazioni meteorologiche per aumentare la capacità dei sistemi di allerta;
- supporto alla capacità di produzione e stoccaggio di sementi di cereali e leguminose, in particolare promuovendo percorsi formativi sull'introduzione di sementi migliorate e scambi di buone pratiche tra produttori in ottica di un rafforzamento della filiera produttiva;
- riabilitazione di sistemi di raccolta di acqua (fluviale e piovana), coinvolgendo attivamente comunità e autorità locali nella gestione condivisa, e realizzazione di interventi di riforestazione delle zone limitrofe ai bacini di raccolta per migliorare la salute del suolo.

AMCD contribuirà a due dei tre filoni, in particolare:

- Riabilitando sistemi per l'accesso alle risorse idriche nelle comunità vulnerabili a stress idrico, con installazione di piezometro per rilevazioni di flussi di falda (62 pozzi riabilitati; 30 sistemi di raccolta dell'acqua piovana installati nelle scuole; 1 corso di formazione per 4 meccanici di pompa realizzato; 2 piezometri installati presso i pozzi di controllo); realizzando piani di riduzione dei rischi dovuti ai disastri naturali (Disaster Risk Reduction).
- Riabilitando sistemi di raccolta d'acqua fluviale e piovana (16 sand dams e valley tank riabilitati e 16 Comitati di Gestione dei sistemi idrici ripristinati. Nel 2025 effettuati assessment in 30 scuole (26 primarie e 4 secondarie), controllando lo stato di 81 pozzi.

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: Contribuire alla gestione sostenibile, alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali ed al rafforzamento delle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle popolazioni agro-pastorali in Uganda in linea con gli OSS 2, 13 e 15 dell'Agenda 2030

Obiettivi specifici: Mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico e migliorare la capacità di risposta alla siccità e alla degradazione del suolo delle comunità dei Distretti di Napak, Moroto, Nabulak e Nakapiripit.

Attività in sintesi del 2025

ASSESSMENT
Verificato lo stato di 30 scuole, in particolare pozzi, cisterne raccolta acqua piovana

TEAM WASH - RIABILITAZIONE
Controllati 81 pozzi con pompa a mano, solo 3 non necessitano riabilitazione

INDAGINI SCUOLE
Raccolti dati aggiornati: 29.966 studenti iscritti e 696 insegnanti impiegati



DURATA: settembre 2025—settembre 2028

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti: 63.012 beneficiari diretti, costituiti dai piccoli produttori agricoli locali, alunni e personale delle 30 scuole primarie e secondarie, membri dei Comitati di Gestione dell'acqua e il personale dei quattro distretti target.

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

ONERI: 39.711 euro

CO-FINANZIATO DA:



NO ONE OUT!



IN PARTNERSHIP CON:



Ministry of Water and Environment



Ministry of Education and Sports



Ministry of Health



Ministry of Agriculture



Ministry of Lands



Ministry of Planning



Ministry of Finance



Ministry of Trade



Ministry of Tourism



Ministry of Transport



Ministry of Information



Ministry of Culture



SETTORE AGRO-ZOOTECNICO

Politiche internazionali

La sicurezza alimentare continua a rappresentare una delle principali sfide globali. Secondo il rapporto The State of Food Security and Nutrition in the World (SOFI) 2025, pubblicato da FAO, IFAD, UNICEF, WFP e WHO, nel 2024 circa 673 milioni di persone hanno sofferto la fame, pari all'8,2% della popolazione mondiale. Sebbene si registri una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, i progressi rimangono disomogenei e insufficienti per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 dell'Agenda 2030 (Fame Zero). Le stime indicano infatti che oltre 500 milioni di persone potrebbero essere ancora cronicamente denutrite entro il 2030, con quasi il 60% concentrate nel continente africano.



Le cause dell'insicurezza alimentare restano strettamente legate a conflitti armati, cambiamenti climatici, shock economici e spostamenti forzati della popolazione. Il Global Report on Food Crises 2025 evidenzia che nel 2024 oltre 295 milioni di persone in 53 Paesi e territori hanno vissuto condizioni di insicurezza alimentare acuta, il livello più elevato mai registrato negli ultimi anni. Le situazioni più critiche si sono verificate in Sudan, Gaza, Sud Sudan, Haiti e Mali, dove milioni di persone hanno affrontato condizioni prossime alla carestia.

In particolare, l'Africa subsahariana continua a essere una delle aree maggiormente colpite dalla combinazione di eventi climatici estremi, degrado ambientale, instabilità politica e limitato accesso ai servizi essenziali. In questo contesto, il rafforzamento dei sistemi agricoli e zootecnici locali rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare la resilienza delle comunità rurali, aumentare la disponibilità di cibo e favorire lo sviluppo economico sostenibile.

L'approccio One Health continua a rivestire un ruolo strategico nelle politiche internazionali di sviluppo e sicurezza alimentare. Tale approccio riconosce l'interdipendenza tra salute umana, salute animale e tutela dell'ambiente, promuovendo interventi integrati volti a prevenire le zoonosi, contrastare la resistenza antimicrobica, migliorare la sicurezza alimentare e rafforzare la capacità di risposta delle comunità alle emergenze sanitarie e climatiche. Le principali organizzazioni internazionali, tra cui FAO, WHO e WOAH (già OIE), continuano a sostenere programmi che integrano agricoltura sostenibile, salute veterinaria, gestione delle risorse naturali e formazione tecnica degli operatori locali.

In linea con queste priorità internazionali, Africa Mission – Africa Mission Cooperation and Development ETS e Sviluppo promuove interventi nel settore agro-zootecnico orientati al rafforzamento delle capacità produttive delle famiglie rurali, alla tutela della salute animale, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e al miglioramento della sicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili, contribuendo alla costruzione di sistemi resilienti e sostenibili nel lungo periodo.

La situazione a livello mondiale

Secondo il rapporto The State of Food Security and Nutrition in the World (SOFI) 2025, nel 2024 circa 673 milioni di persone, pari all'8,2% della popolazione mondiale, hanno sofferto la fame. Sebbene il dato mostri un lieve miglioramento rispetto ai livelli registrati durante e immediatamente dopo la pandemia di COVID-19, la situazione globale continua a destare forte preoccupazione. Oltre 2,3 miliardi di persone hanno infatti vissuto condizioni di insicurezza alimentare moderata o grave, con centinaia di milioni di individui impossibilitati ad accedere regolarmente a cibo sufficiente, sicuro e nutriente.



Le persistenti conseguenze dei conflitti armati, delle crisi economiche, degli eventi climatici estremi e delle disuguaglianze sociali continuano a compromettere la sicurezza alimentare di ampie fasce della popolazione mondiale. In particolare, le popolazioni più vulnerabili risentono della riduzione delle reti di protezione sociale, dell'aumento dei prezzi dei beni alimentari e della crescente fragilità dei sistemi produttivi locali.



L'Africa rimane la regione più colpita dalla fame e dall'insicurezza alimentare. Si stima che circa il 20% della popolazione del continente soffra di denutrizione cronica, una percentuale significativamente superiore rispetto a quelle registrate in Asia e in America Latina e Caraibi. Il continente africano continua inoltre a concentrare la quota maggiore delle persone che vivono in condizioni di povertà estrema e vulnerabilità alimentare.

Le prospettive future evidenziano la necessità di interventi più incisivi. Secondo le stime delle Nazioni Unite, se non verranno adottate misure straordinarie per rafforzare i sistemi alimentari, sostenere l'agricoltura familiare, migliorare la resilienza climatica e ridurre gli effetti dei conflitti, oltre 500 milioni di persone potrebbero essere ancora colpite dalla fame entro il 2030, con circa il 60% concentrate nel continente africano. Questo scenario conferma quanto sia ancora lontano il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 dell'Agenda 2030, che mira a porre fine alla fame e a garantire la sicurezza alimentare per tutti.

La situazione a livello Paese

L'agricoltura continua a rappresentare uno dei pilastri fondamentali dell'economia ugandese e uno strumento essenziale per la riduzione della povertà. Secondo i dati più recenti, il settore contribuisce per circa il 24% al Prodotto Interno Lordo nazionale, impiega oltre il 65% della forza lavoro e genera una quota rilevante delle esportazioni del Paese. Nonostante l'ampia disponibilità di terre fertili, una parte significativa del potenziale agricolo rimane ancora inutilizzata, evidenziando importanti opportunità di sviluppo e modernizzazione del settore.



Il Piano Nazionale di Sviluppo dell'Uganda continua a identificare l'agricoltura come settore prioritario per la crescita economica sostenibile, promuovendo investimenti nella ricerca, nel rafforzamento delle competenze tecniche degli agricoltori, nell'adozione di tecnologie innovative e resilienti ai cambiamenti climatici, nell'accesso agli input produttivi, nella gestione sostenibile delle risorse naturali e nel miglioramento dell'accesso al credito, con particolare attenzione all'inclusione di donne e giovani.

Nel distretto di Kole, dove si trova il Centro di Formazione Professionale di Alito, la popolazione è prevalentemente giovane: oltre il 75% degli abitanti ha meno di 30 anni. Sebbene il tasso ufficiale di disoccupazione giovanile a livello nazionale sia relativamente contenuto, il sottoutilizzo della forza lavoro e l'occupazione informale restano fenomeni diffusi, soprattutto nelle aree rurali. In questo contesto, l'agricoltura di sussistenza continua a rappresentare una delle principali fonti di reddito per molte famiglie, in particolare per donne e giovani, che spesso dispongono di limitate opportunità di accesso al mercato del lavoro formale.

Nella regione del Karamoja, una delle aree più vulnerabili dell'Uganda, la sicurezza alimentare continua a essere gravemente compromessa. Secondo le più recenti analisi dell'Integrated Food Security Phase Classification (IPC), centinaia di migliaia di persone affrontano livelli di insicurezza alimentare acuta classificati nelle fasi di Crisi (IPC 3) ed Emergenza (IPC 4). Le principali cause sono rappresentate dalla bassa produttività agricola, dalla limitata diffusione di tecniche agronomiche adeguate, dalla scarsità di risorse idriche, dall'aumento dei prezzi dei beni alimentari, dalla povertà strutturale e dagli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici.

Eventi meteorologici estremi, come siccità prolungate e precipitazioni intense, continuano a compromettere la produzione agricola e zootecnica della regione. A questi fattori si aggiungono la diffusione di parassiti e malattie delle colture e del bestiame, il degrado ambientale e le limitate infrastrutture per l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari.

Carlo Venerio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



In tale contesto, il rafforzamento delle competenze agricole, il miglioramento della gestione delle risorse naturali e la promozione di sistemi produttivi resilienti rappresentano elementi fondamentali per accrescere la sicurezza alimentare e la capacità di adattamento delle comunità locali.



Il nostro contributo

Uno degli obiettivi cardine dell'azione di AMCD in Uganda è sempre stato fin dalla sua fondazione il sostegno alle popolazioni più vulnerabili e in contesti di marginalità, nel far fronte ai bisogni primari, tra cui l'accesso ad un'alimentazione sana e nutriente.

L'intervento di AMCD continua oggi in un'ottica di sostenibilità che si concretizza nella fornitura di strumenti e di competenze al personale locale e ai beneficiari stessi, per poter dare continuità alle attività realizzate e rendere il loro impatto più incisivo.

I progetti in ambito agricolo e zootecnico mirano ad ampliare gli interventi e di mettere a frutto le competenze acquisiti nel corso degli anni sia nella formazione di agricoltori sia nella produzione agricola e zootecnica.

In Karamoja, sono attivi diversi progetti agro-zootecnici e ambientali che coinvolgono direttamente i centri per l'adattamento climatico di Nakichumet, Nadunget e Namalu ed il Laboratorio Veterinario di Moroto. Nel distretto di Adjumani, al confine con il Sud Sudan l'attività agricola è proposta nell'ambito del progetto d'emergenza 'Microeconomia circolare' implementato grazie al contributo di AICS Nairobi conclusosi a giugno e infine nella Regione Lango attraverso la valorizzazione del Centro di Formazione Professionale di Alito, ormai diventato un punto di riferimento della zona di Lira, presso il quale nel 2026. verrà implementato un progetto finanziato da AICS in collaborazione con CBM e diverse realtà locali

E' proseguito positivamente il progetto "Agricoltura e Allevamento per il futuro: costruire la resilienza climatica per la sicurezza alimentare nelle comunità delle regioni della Karamoja – Uganda", finanziato dalla CEI, in collaborazione con la Diocesi di Moroto, che ha previsto di migliorare la sicurezza alimentare in Karamoja attraverso la formazione in agribusiness.

È in fase di implementazione il progetto "ALL in ONE: interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico-veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health" con lo scopo di intervenire in ambito WASH, zootecnico-veterinario e sulla salute animale per consentire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in un'ottica di salute globale.

La nostra strategia di medio lungo periodo

La strategia d'intervento delineata da AMCS nelle aree rurali del Nord Uganda prevede il supporto all'agricoltura familiare e cooperativa, per agevolare il passaggio da un sistema di sussistenza allo sviluppo di tecniche che consentano di generare reddito dalle attività agro-zootecniche, intervenendo sulle problematiche più vicine alla popolazione, come le difficoltà di accesso ai mercati e al credito, la scarsa produttività, l'erosione del suolo, la gestione delle scarse risorse idriche e delle sementi.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali



Questo approccio si pone in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG 2 (Fame Zero), che promuove la sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e lo sviluppo di sistemi agricoli sostenibili e resilienti. Le attività realizzate sono inoltre coerenti con le priorità strategiche del Governo ugandese delineate nel Fourth National Development Plan (NDP IV) 2025/26–2029/30, che individua la trasformazione agroalimentare, la creazione di occupazione giovanile, l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo del capitale umano come elementi centrali per la crescita economica inclusiva del Paese.

L'intervento si inserisce altresì nel quadro strategico di Uganda Vision 2040, che continua a rappresentare il principale riferimento per lo sviluppo a lungo termine dell'Uganda, promuovendo una crescita sostenibile, inclusiva e orientata alla valorizzazione delle risorse agricole, naturali e umane. Particolare attenzione viene posta al rafforzamento della produttività agricola, alla modernizzazione delle filiere agro-zootecniche, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali.

Le azioni realizzate risultano inoltre coerenti con le priorità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo e con gli indirizzi strategici dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per l'Africa Orientale, che riconoscono la sicurezza alimentare, lo sviluppo rurale sostenibile, la resilienza climatica, l'approccio One Health e il rafforzamento delle capacità delle comunità locali quali ambiti prioritari di intervento.

Questo approccio si pone in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030** ed in particolare con l'**SDG 2**, con il piano programmatico del Governo ugandese "**The Third National Development Plan (NDP III) 2020/21-2024/25**", in particolare con il cap. 5 riguardante l'agricoltura, con **Uganda Vision 2040**, in particolare con le strategie al punto 2.2.6 "Sustainable and equitable development" e al punto 4.1.2 sull'agricoltura, inserendosi in maniera coerente nel **Piano AICS -DGCS per l'efficacia degli interventi 2020-2022**.



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Carlo Venerio Antonello



Una fattoria agricola e una scuola di agribusiness per dare opportunità lavorativa e formativa ai giovani della zona di Lira

Il Training Centre di Alito registra ogni anno un impatto positivo travolgente dimostrato dai beneficiari coinvolti fin dall'inizio della sua nascita nel 2017. Il centro offre formazione agroalimentare, insieme a conoscenze aziendali e abilità tecniche, ai giovani che vivono in una situazione di vulnerabilità. **Dal suo avvio oltre 1.400 ragazzi sono stati coinvolti in attività di formazione all'interno della nostra struttura.**

Accanto a quest'attività, AMCD si impegna nel mantenimento dell'azienda agricola coltivando nel 2025 210 acri con vari semi di campo presenti nella dieta ugandese, con ortaggi e con alberi da frutto; sono allevati 832 capi di animali tra vacche, maiali, polli, conigli, ecc.. Il lavoro della fattoria agricola è essenziale per rendere autosufficiente la scuola dal punto di vista economico e supportare le attività di formazione, così che i giovani possano sperimentare la pratica dopo la teoria.

Ogni anno effettuiamo interventi di miglioramento della struttura per facilitare le quotidiane attività del centro: offrire classi e dormitori agli studenti e ai professori, supportare l'attività agricola con impianti di irrigazione e recinzioni per la sicurezza, aiutare il collegamento tra i vari edifici.

Il Training Centre ospita diversi corsi di formazione finanziati e in collaborazione con diverse ong, enti locali, associazioni. Nel 2025 sono stati realizzati corsi rivolti a: 137 studenti a febbraio-marzo e ad altri 63 studenti ad aprile-maggio in orticoltura e gestione animali provenienti da Adjumani nell'ambito del progetto multisettoriale di supporto a sfollati e rifugiati sud-sudanesi, 75 vedove malate di HIV, 10 ragazzi in trattoristica e ospitato 17 tirocinanti provenienti da Università e Istituti Tecnici Secondari.

DURATA: 2016 - 2026 (accordo con la diocesi di Lira)

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - giovani della zona di Lira

beneficiari indiretti - le famiglie che beneficiano direttamente dal miglioramento della produzione agricola e le comunità che avranno accesso a prodotti agricoli maggiormente nutrienti.

Beneficiari raggiunti nel 2025: 302 persone e giovani formati

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 13 - AGIRE PER IL CLIMA

ONERI: 137.715 euro

FATTORIA E SCUOLA DI FORMAZIONE

FINANZIATI DA : donatori di AMCD



IN PARTNERSHIP CON: Diocesi Cattolica di Lira

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: contribuire all'eliminazione della povertà, della fame e della disoccupazione nei giovani ugandesi della zona di Lira.

Obiettivi specifici: migliorare le opportunità di sostentamento dei giovani attraverso lo sviluppo di competenze in materia di agribusiness volte ad aumentare le possibilità d'impiego.

Attività in sintesi del 2025





Azioni integrate nel settore igienico-sanitario e zootecnico per rispondere alle malattie a rischio di epidemia

Il principale sostentamento della popolazione in Karamoja è tradizionalmente l'agro-pastorizia, utilizzando la terra principalmente per l'allevamento del bestiame, con qualche integrazione dall'agricoltura pluviale. Ciò significa che la popolazione è abituata a vivere a stretto contatto con gli animali. Di conseguenza, si verifica un'elevata presenza di zoonosi e di malattie che possono diffondersi dagli animali all'uomo.

In questo contesto, il progetto interviene per ridurre l'incidenza di tali malattie, adottando un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline che si ispira al concetto di *One Health*.

ALL IN ONE interviene su tre livelli per creare un sistema integrato di prevenzione, monitoraggio e controllo delle malattie a potenziale epidemico:

- la prevenzione delle infezioni attraverso il miglioramento delle condizioni e delle pratiche igieniche a livello comunitario riabilitando di pozzi, costruendo latrine a fossa, promuovendo l'uso consapevole di fonti d'acqua sicure e contrastando la pratica diffusa della defecazione all'aperto;
- il miglioramento delle pratiche di controllo e controllo dell'infezione e della sorveglianza epidemiologica a livello sanitario; rafforzare le capacità degli ospedali di Napak e Moroto e di 16 centri sanitari periferici;
- il miglioramento della sorveglianza delle malattie infettive degli animali e del benessere degli animali attraverso la formazione del personale veterinario e paraveterinario e attraverso il supporto alla vaccinazione del bestiame.

AMCD interviene nei settori 'acqua e igiene' e 'salute bestiame'.

DURATA: maggio 2023-aprile 2026

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 118.929 persone

beneficiari indiretti - 282.200 persone

beneficiari raggiunti nel 2025: 26.219 persone

23.994 persone dei 50 pozzi riabilitati, 189 membri dei comitati di villaggio dei pozzi formati, 2.018 persone sensibilizzate e 18 paraveterinari formati.

OSS: 3 - SALUTE E BENESSERE

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

ONERI: 744.455 euro

FINANZIATO DA: AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

IN PARTNERSHIP CON:

CON LA CONSULENZA DI:



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: contribuire alla riduzione dell'incidenza delle malattie trasmissibili con potenziale epidemico nei distretti ugandesi di Napak e Moroto.

Obiettivi specifici: aumentare l'adesione delle comunità, delle strutture sanitarie e degli enti distrettuali a pratiche e servizi di prevenzione, diagnosi e sorveglianza epidemiologica utili al contenimento dei contagi con potenziale epidemie.



Attività in sintesi del 2025

SETTORE VETERINARIO
raccolti 1.411 campioni di sangue (510 bovini/901 ovocapri) generando 8.466 analisi in 43 manyatta
campagna contro la brucellosi 3.944 ovocapri vaccinati in 50 manyatta
18 paraveterinari formati
34 sessioni formative a cascata agli allevatori per migliorare la gestione del bestiame

SETTORE ACQUA
50 pozzi riabilitati
formati comitati di villaggio per la cura del pozzo
49 manyatta sensibilizzate contro la defecazione all'aperto e altre 30 già informate, nuovamente coinvolte
129 latrine a fossa realizzate

formati 28 gruppi di allevatori e attivati sulle tecniche di risparmio e credito VSLA
6 trasmissioni radiofoniche condotte, 3 sulle buone pratiche igieniche e 3 sulla salute del bestiame



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS



Il progetto rappresenta una risposta strategica e mirata alla crescente insicurezza alimentare e alle sfide climatiche che affliggono la regione del Karamoja rafforzando le competenze di 225 giovani, 50 gruppi formati da 25 allevatori e agricoltori e 50 paraveterinari di comunità attraverso la formazione tecnica e la sperimentazione pratica, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente. Le attività si concentrano sulla formazione professionale orientata al mercato agricolo, attraverso i "centri di apprendimento" (learning centre), che forniranno abilità e competenze adeguate ai giovani per impegnarsi nell'agribusiness e per accedere ai mercati. Indispensabile per lo svolgimento di attività relative all'agricoltura e allevamento, poi, è la disponibilità di acqua: prevista la perforazione di 25 nuovi pozzi, la riabilitazione di 100 pozzi non funzionanti e la riabilitazione di 4 siti (bacini d'acqua) ad uso produttivo.

Verranno realizzati anche interventi di riforestazione, offrendo una risposta concreta all'aumento delle attività a detrimento dell'ambiente, spesso necessarie per garantire entrate giornaliere nelle comunità locali. La riforestazione non solo contribuirà a mitigare gli impatti negativi sull'ecosistema, ma avrà anche un impatto positivo a lungo termine sulla salute ambientale e sulla sostenibilità delle risorse naturali.

Anche nell'anno 2025 i 50 gruppi di allevatori e agricoltori sono stati seguiti nelle diverse attività agricole e nelle pratiche di risparmio e credito e hanno ricevuto sementi/capi di bestiame e attrezzi agricoli. I 50 paraveterinari hanno ottenuto strumenti e una bicicletta per poter svolgere il proprio lavoro e i 232 giovani agricoltori formati hanno creato cooperative e avviato microimprese. E' stata garantita acqua perforando un nuovo pozzo e riabilitandone 12. Sono state distribuite 6.410 piantine per la riforestazione e la riabilitazione di terreni degradati, creando comitati per la gestione sostenibile delle risorse.

DURATA: novembre 2022 - novembre 2025—**ESTESO AD APRILE 2026**

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 50 agricoltori modello, 1.250 agricoltori/allevatori, 225 giovani, 50 paraveterinari, 12 staff, beneficiari pozzi (25 perforati e 100 riabilitati), famiglie in crisi alimentare

beneficiari indiretti - i nuclei familiari dei beneficiari diretti

beneficiari raggiunti nel 2025: 13.997 persone (1.250 agricoltori/allevatori, 50 paraveterinari, 232 giovani formati, 12.452 beneficiari dei pozzi perforati e riabilitati)

OSS: 2 - SCONFIGGERE LA FAME

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

OSS: 13 - AGIRE PER IL CLIMA

ONERI: 271.520 euro

FINANZIATO DA:



con i fondi



IN PARTNERSHIP CON: Diocesi Cattolica di Moroto

Obiettivi di progetto

con i fondi dell'



Obiettivo generale: contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie rurali nella regione del Karamoja, attraverso il sostegno e la formazione nel settore agroalimentare.

Obiettivi specifici: Diversificazione e miglioramento della produzione agricola e dell'allevamento (controllato e sostenibile), rafforzando le competenze di giovani, gruppi di allevatori e agricoltori e para veterinari attraverso la formazione tecnica e la sperimentazione pratica, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

Attività in sintesi del 2025

SETTORE AGRICOLO - SICUREZZA ALIMENTARE	
Consegnati ai 50 paraveterinari formati stivali, strumenti da lavoro e biciclette - trattati oltre 152mila animali	
Ai gruppi di agricoltori che hanno ricevuto la formazione distribuiti kit agricoli (semi orticoli) e silos per la conservazione dei cereali	
ai gruppi di allevatori formati distribuiti capre e suini	
SETTORE ACQUA	
	1 pozzo perforato (tot. 25 nuovi pozzi in tre anni)
	12 pozzi riabilitati (tot. 100 pozzi riabilitati in tre anni)
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
formate le comunità sulla gestione del rischio e dei disastri (CMDRR) creando comitati per la gestione sostenibile delle risorse	
Distribuzione di 6.410 piantine per riforestazione	



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Carlo Venerio Antonello



Centri dedicati ad accogliere progetti che offrono formazione su innovazioni tecnologiche agricole

Anche nel 2025 AMCS ha proseguito la gestione dei tre centri di apprendimento sull'“adattamento ai cambiamenti climatici” a Nakichumet, Namalu e Nadunget. Questi hub regionali, istituiti da GIZ (cooperazione tedesca) nel 2013 e nel 2014, hanno la funzione di trasferire innovazioni e tecnologie a una popolazione che vive in una regione con condizioni climatiche non favorevoli e dove le strutture formative sono insufficienti e le università assenti.

L'attività dei centri consiste nella formazione del personale, dei giovani e delle comunità attraverso dimostrazioni pratiche, corsi di gestione delle risorse naturali e sui rischi di catastrofi, produzione agro-pastorale e produzione di piantine di alberi in serra. Inoltre, i centri fungono da collegamento tra gli istituti di ricerca e le università nazionali con le comunità rurali, offrendo posti per stagisti e ospitando workshop di aggiornamento. È stato possibile vendere i prodotti raccolti dai campi dei centri, generando delle entrate economiche necessarie per l'autofinanziamento dei centri stessi.

I beneficiari coinvolti nei learning centre provengono principalmente da corsi di formazione professionale gestiti sempre da AMCD. Per il 2025 i beneficiari raggiunti e formati fanno riferimento ai progetti 'Agricoltura e allevamento per il futuro' finanziato da CEI, pag. 52, e progetto IOYPE dall'Unione Europa, descritto a pag. 60.

DURATA: giugno 2020 – maggio 2025 **PROROGATO 2029**

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - giovani partecipanti a corsi agro-zootecnici

beneficiari indiretti - le famiglie degli studenti formati

beneficiari raggiunti nel 2025: beneficiari conteggiati nei progetti finanziati CEI e UE

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 13 - AGIRE PER IL CLIMA

ONERI: 2.707 euro

FINANZIATO DA : donatori di AMCD



IN PARTNERSHIP CON:



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: rafforzare e sostenere le capacità della comunità di far fronte agli effetti negativi dei cambiamenti climatici

Obiettivi specifici: aumentare le competenze in pratiche agricole, fornendo strumenti per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici

Attività in sintesi del 2025

FORMAZIONE

369 giovani coinvolti in corsi di formazione agricola in progetti gestiti da AMCD di cui 24 tirocini



Approccio APFS (Farmer Field School) 1.550 beneficiari formati progetto CEI



PRODUZIONE AGRICOLA

15 acri di terreno coltivati a mais, sorgo, fagioli, ortaggi
Oltre 21.000 piantine prodotte

COLLEGAMENTO

i centri sono ponti con settore privato, enti e autorità



PRATICHE INNOVATIVE

introdotte tecnologie per far fronte ai cambiamenti climatici

E ANCHE

orti dimostrativi
vendita prodotti agricoli per autofinanziamento



Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Antonio Calabrese



SETTORE SOCIO-EDUCATIVO

Politiche internazionali



Il quadro di riferimento internazionale in materia di tutela dei minori orienta costantemente la pianificazione di AMCD e si fonda su pilastri imprescindibili quali la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989, la Convenzione de l'Aia e la Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli, in piena armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. A livello globale, AMCD adotta i criteri del framework internazionale INSPIRE: Seven Strategies for Ending Violence Against Children. L'efficacia di questo approccio integrato, promosso dall'OMS e dai suoi partner globali, ha trovato una fondamentale validazione scientifica nei recenti Evidence Updates rilasciati tra il 2024 e il 2025. Tali aggiornamenti confermano la centralità dei programmi di supporto alla genitorialità (parenting), del rafforzamento economico dei nuclei familiari vulnerabili e della creazione di ambienti scolastici sicuri e inclusivi come leve prioritarie per prevenire e contrastare ogni forma di abuso.

Nel contesto geografico di riferimento, l'azione dell'organizzazione si inserisce nel solco tracciato dall'African Charter on the Rights and Welfare of the Child (ACRWC), integrando le priorità programmatiche definite dallo Strategic Plan 2021-2025 dell'omonimo Comitato di Esperti dell'Unione Africana (ACERWC). Più specificamente, AMCD risponde alle direttive continentali più recenti focalizzate sui temi del "Planning and Budgeting for Children's Rights". Questo approccio impegna le organizzazioni a tradurre i diritti civili, politici, economici e culturali dei minori in investimenti locali concreti, misurabili e trasparenti, ottimizzando l'allocazione delle risorse comunitarie a favore dell'infanzia.

La situazione a livello mondiale



Secondo il rapporto UNICEF The State of the World's Children 2024, la crisi dell'apprendimento rimane globale: oltre 600 milioni di bambini non raggiungono i livelli minimi di competenza in lettura e matematica, nonostante la maggior parte frequenti regolarmente la scuola. Le cause principali risiedono nella carenza di insegnanti qualificati, materiali didattici insufficienti e ambienti scolastici inadeguati, a cui si sommano piaghe esterne come la malnutrizione e il lavoro minorile.

Nel 2024, un nuovo fattore critico è emerso con forza: almeno 242 milioni di studenti in 85 paesi hanno subito interruzioni scolastiche a causa di eventi climatici estremi (ondate di calore, inondazioni e siccità), con un impatto particolarmente severo nell'Africa subsahariana. Inoltre, la sicurezza dei minori è minacciata dai conflitti: quasi un bambino su cinque (circa 473 milioni) vive in zone di guerra, esponendoli a violenze e traumi psicologici che compromettono il percorso educativo. La disparità di genere resta una delle sfide più urgenti, con le bambine che affrontano barriere maggiori e rischi elevati di matrimoni precoci.

Nel mondo più di 72 milioni di bambini tra i 6 e i 10 anni non frequentano la scuola e 759 milioni di adulti sono analfabeti e non hanno la consapevolezza necessaria per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro figli. In Asia Centrale e Orientale, 27 milioni di bambini non frequentano la scuola. L'Africa Sub-sahariana rimane una delle aree più colpite, con oltre 32 milioni di bambini in età scolare che non hanno accesso ai servizi educativi, di cui 12 milioni sono bambine.

La situazione a livello Paese



In Uganda, l'accesso all'istruzione affronta nuove difficoltà economiche: la spesa pubblica per il settore è diminuita, passando dall'8,4% del bilancio nazionale nel 2023/24 al 7% nel 2024/25. Nella regione della Karamoja, la povertà estrema colpisce l'84% delle famiglie, rendendo difficile l'accesso a una dieta nutriente e alimentando l'abbandono scolastico. Tra il 2023 e il 2024, oltre 89.000 bambini sotto i 5 anni hanno sofferto di malnutrizione acuta. Nonostante ciò, si registrano progressi: nel 2024, 64.656 bambini della regione hanno avuto accesso a programmi educativi formali e non formali. Un ruolo decisivo è giocato dall'introduzione dei pasti scolastici, che ha migliorato significativamente la frequenza e la permanenza degli studenti a scuola (UNICEF, 2024).

Il nostro contributo



L'intervento di AMCD si inserisce in questo contesto, **attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, formative, educative e ludico-ricreative** all'interno del Community Development Center di Moroto, che ospita il Centro Giovani Don Vittorione, ambiente per il sostegno scolastico con l'iniziativa "W la scuola" e i corsi di formazione professionale per i giovani disoccupati dei progetti IOYPE finanziato UE, VESP in partnership con AVSI e col contributo dell'Ambasciata Irlandese., e per nove mesi un progetto che ha coinvolto 30 giovani (Karimojong e Keniani) finanziato da GIZ:

Sono stati coinvolti ogni giorno dai 300 ai 500 giovani bambini e ragazzi in attività di sensibilizzazione e ricreative del Centro Giovani Don "Vittorio" e, col programma 'W la scuola' abbiamo sostenuto negli studi 180 bambini e ragazzi per tutto l'anno scolastico.

Inoltre nel 2025 col progetto 'Bambini a rischio' sono stati intercettati e accolti 204 bambini di strada, 128 sono stati inseriti a scuola e parallelamente 30 ragazza sono state coinvolte in un programma di formazione professionale; 500 alunni di 5 scuole sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione.

Inoltre è attualmente in corso il progetto in ambito della formazione professionale: "Vocational Education and Skilling Program - VESP", finanziato dalla cooperazione danese, in collaborazione con Arid Land Development Program, che ha l'obiettivo di favorire l'occupazione giovanile in Karamoja.

La nostra strategia di medio lungo periodo



Il settore educativo è uno dei pilastri di AMCD: dando la possibilità a bambini e adolescenti di accedere ai servizi scolastici, alla formazione professionale e alle attività ludico-ricreative, si contribuisce nel medio periodo a formare una maggiore consapevolezza nei giovani sull'importanza di ricevere un'istruzione e di prepararsi al proprio futuro e nel lungo periodo a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, dell'inoccupazione e della vita di strada, che portano ancora oggi a conseguenze drammatiche come l'abuso di alcool, violenze e abusi, andando ad aumentare l'insicurezza nella regione del Karamoja. Grazie all'inserimento di bambini e adolescenti in percorsi di istruzione adeguati, AMCD fornisce la possibilità non solo di apprendere nozioni, ma anche di socializzare, di imparare a relazionarsi con gli insegnanti, l'importanza di assumersi le proprie responsabilità e crescere insieme, sentendosi parte della comunità e partecipandovi in maniera attiva e propositiva.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali



L'intervento di AMCD si sviluppa in stretta sinergia con le politiche nazionali ugandesi in materia di educazione, inserendosi nel quadro del recente Education Sector Strategic Plan (ESSP) e della Uganda Education Digital Agenda 2021-2025, mirati a digitalizzare, modernizzare e rendere equo l'accesso scolastico. L'azione sul campo risponde direttamente ai principi delle Gender Education Policies per la promozione di un'equa partecipazione al sistema scolastico e della Early Childhood Development Policy per la tutela dei più piccoli. Essa si allinea inoltre alle riforme nazionali per la professionalizzazione del corpo docente introdotte dal recente percorso legislativo del National Teacher Policy (NTP), finalizzato a garantire servizi educativi inclusivi, efficienti e di elevata qualità.

Per quanto riguarda la formazione degli adulti e professionale, AMCD ha aggiornato i propri orientamenti in linea con la svolta radicale del settore in Uganda, segnata dall'approvazione del nuovo TVET Act (Technical and Vocational Education and Training) e dalle relative Circular Standing Instructions per la sua implementazione. Tale impianto normativo rafforza la precedente strategia "Skilling Uganda" istituendo standard nazionali obbligatori per i centri di formazione, promuovendo lo sviluppo di competenze pratiche richieste dal mercato e potenziando l'occupabilità giovanile per contribuire attivamente alla crescita del Paese.

Nella stesura e implementazione dei progetti, AMCD assume come standard metodologico di riferimento le Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che orientano gli interventi internazionali sui pilastri della protezione dei minori, della tutela della salute, dell'educazione inclusiva, dello sviluppo nella prima infanzia, dell'aiuto umanitario e dell'inclusione delle disabilità.

COMMUNITY DEVELOPMENT CENTRE (CDC)

Creare un ambiente familiare, un senso di comunità, inclusione e sostegno per la crescita di una nuova generazione Karimojong



I dati mostrano ancora oggi una situazione di estrema inadeguatezza in Karamoja: il numero di insegnanti formati è insufficiente, i materiali per l'apprendimento sono carenti e la mancanza di servizi sanitari nelle scuole rendono difficoltoso l'apprendimento. In questo contesto si inserisce l'intervento di AMCD, attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, formative, educative e ludico-ricreative all'interno del Community Development Centre di Moroto (in breve CDC), che al suo interno ospita

diverse iniziative: il "Centro giovani Don Vittorione", il sostegno scolastico con il programma "W la scuola", i corsi di formazione professionale per i giovani, anche presso il Loputuk Centre e il laboratorio veterinario. Il CDC può essere definito come un "contenitore" di progetti rivolti alla crescita dei giovani del Karamoja per il perseguimento dei valori su cui costruire una società migliore.

Community Development Centre

- Progetto "Centro giovani Don Vittorione" p.
- Programma "W la scuola" di sostegno scolastico p.
- Corsi di formazione professionale per giovani
- Loputuk Centre
- Progetto Laboratorio veterinario

• Anche nel 2025 il CDC ha ospitato **corsi professionali** in partnership con agenzie e organizzazioni internazionali. In particolare, con il progetto VESP (p. 61) sono stati realizzati presso il CDC 8 corsi per un totale di 133 partecipanti. Da evidenziare le Procedure Operative Standard (SOP) previste per la gestione di **studentesse in gravidanza e madri con bambini per impedire l'abbandono scolastico femminile, garantendo ai bambini non solo vigilanza ma un percorso di apprendimento precoce e socializzazione attraverso la presenza di educatori in un ambiente protetto, permettendo alle madri di partecipare alle lezioni senza interruzioni.** Viene garantita la sicurezza alimentare (fornitura di tre pasti giornalieri), il supporto materno e neonatale e un monitoraggio sanitario. Presso il CDC sono state accolte 17 ragazze madri (e 3 ragazze incinte) con i loro bambini (17 che sono stati accuditi da educatori del Centro) che hanno seguito i corsi di Allevamento (1), Edilizia e calcestruzzo (2), Parrucchiera (10), Panificazione (3), Meccanica e riparazione motocicli (2), Idraulica (1), Riparazione telefoni e pannelli solari (1).



• Nel CDC rientrano anche le attività del **Loputuk Centre**: nel 2025 è stato realizzato un corso di taglio e cucito a mano per 30 ragazze; 10 donne già formate negli anni scorsi hanno creato a macchina manufatti destinati al mercato locale e all'Italia.



• Il **laboratorio veterinario** è stato impegnato nelle attività di **analisi dei campioni d'acqua** provenienti dai pozzi perforati e riabilitati per valutare la potabilità del pozzo e, col progetto 'OneHealth' co-finanziato da AICS p. con le attività di **analisi di campioni animali** per monitorare e garantire la salute del bestiame ed evitare le zoonosi, ossia il passaggio di malattie dagli animali all'uomo, campagna di vaccinazione contro la brucellosi, sensibilizzazione comunitaria e formazione paraveterinaria.



Carlo Veneri

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



Il Centro Giovani "Don Vittorio", attivo dal 1993, accoglie bambini, adolescenti e giovani da tutti i background sociali con l'obiettivo di aiutarli ad avere una consapevolezza di loro stessi come individui, come cittadini e come singoli all'interno della comunità. Vengono proposte attività giornaliere con la speranza che i giovani vengano per socializzare e condividere esperienze.

Nel corso del 2025, il Centro Giovani Don Vittorio ha garantito continuità educativa, inclusione sociale, crescita personale e sostegno ai minori più vulnerabili del distretto di Moroto.



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: migliorare l'aspettativa di vita delle nuove generazioni nel distretto di Moroto, stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata, attraverso la promozione di attività educative-ludico ricreative, sportive.

Obiettivi specifici: ridurre il numero di bambini di strada nel distretto di Moroto; diminuire l'esposizione dei bambini a comportamenti rischiosi quali abuso di alcool e droghe, abusi sessuali, mancanza d'igiene e infezioni quali HIV; promuovere i valori cattolici universali; promuovere la didattica per diminuire l'abbandono scolastico.

DURATA: gennaio 2020 - dicembre 2024 prorogato a dic. 2029

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - giovani tra i 3 e i 30 anni della municipalità di Moroto, dei villaggi vicini e di tutta la regione del Karamoja

beneficiari raggiunti nel 2025: 1.627 persone (escluse 133 beneficiarie corsi formazione conteggiate nei progetti VESP e Loputuk Centre—40 donne beneficiarie)

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 60.921 Euro

FINANZIATO DA: donatori privati di



IN PARTNERSHIP CON:



Attività in sintesi del 2025

APERTURA QUOTIDIANA
ogni giorno coinvolti dai 300 ai 500 bimbi e ragazzi nelle attività del centro

ATTIVITÀ
Indoor e outdoor - Sport, giochi, alfabetizzazione, laboratori, programmi educativi, teatro...

EVENTI

- pellegrinaggio: 700 giovani
- don Vittorio memorial day: 307 partecipanti
- attività musica, danza, teatro: 120 partecipanti, pubblico dalle 300 alle 700 persone

SCUOLE
Coinvolte le scuole del distretto in programmi educativi, tornei sportivi...

PROGRAMMI
Recupero bambini di strada (25-30 minori) e programma tra pari (15 adolescenti)



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Antonio Calabrese



Programma di sostegno per i giovani nel campo dell'educazione scolastica

In Karamoja troviamo il più basso livello di alfabetizzazione e il più alto di abbandono scolastico del Paese. La possibilità di accedere a un'educazione di base per i bambini è ostacolata da situazioni di estrema povertà, isolamento geografico, discriminazione e carenza di strutture. Questi dati si sono aggravati con la pandemia. Gli istituti sono stati chiusi per 2 anni (record mondiale!), numerosi giovani non sono tornati a scuola perché impegnati a lavorare per aiutare i genitori, le ragazze sono state vittime di violenze e di gravidanze inaspettate, i maestri e professori non sono più tornati perché sono stati costretti a cercare un altro lavoro.

AMCD con la campagna "W La Scuola" ha scelto di creare un fondo di sostegno al quale convogliare tutte le risorse raccolte per sostenere la crescita culturale dei bambini ugandesi attraverso il supporto a studenti e a scuole. Sono due le modalità di intervento realizzate grazie ai fondi ricevuti:

- sostenere le scuole con interventi di manutenzione, adeguamento strutture e fornendo materiale didattico, cibo, coperte;
- sostenere il pagamento di tasse scolastiche a numerosi bambini e ragazzi.

Questo aiuto comprende anche il pagamento di uniformi, alloggio nelle scuole, fornitura del materiale didattico. I ragazzi che vogliono entrare a far parte della lista degli sponsorizzati sono provenienti da famiglie più bisognose e che, nel tempo, dimostrano la volontà di studiare e le capacità per riuscire a terminare il percorso scolastico. Per questo lo staff in loco si occupa di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di monitorare il percorso scolastico.

DURATA: gennaio 2023 - dicembre 2023, prorogato a dicembre 2029

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - studenti supportati nello studio e istituti scolastici supportati con interventi

beneficiari indiretti - nuclei familiari degli studenti sponsorizzati e le comunità in cui vivono.

beneficiari raggiunti nel 2025: 180 bambini e ragazzi hanno frequentato tutto l'anno la scuola (esclusi alunni della scuola Great Valley conteggiati nel progetto Case Aperte (p.67))

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

ONERI: 63.991 euro

FINANZIATO DA: Donatori privati di



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: migliorare la qualità di vita delle nuove generazioni ugandesi stimolando la costruzione di una società non violenta e non armata.

Obiettivi specifici: sostenere le nuove generazioni ugandesi attraverso il supporto a scuole e agli studenti



Attività in sintesi del 2025

ISCRIZIONI
180 bambini e ragazzi sono andati a scuola tutto l'anno, fornito materiale scolastico e per la cura personale

CONSULENZA
colloqui con gli studenti, con gli insegnanti, con le famiglie

COINVOLGIMENTO
degli studenti sostenuti nelle attività del Centro Giovani

SOSTEGNO
alla Great Valley School con 900 bambini iscritti in uno slum di Kampala



Studenti sostenuti 2025 scuole primarie



Studenti sostenuti 2025 scuole secondarie



Promuovere la partecipazione dei giovani allo sviluppo socio-economico e alla governance

Nella popolazione giovanile in Karamoja troviamo elevati livelli di povertà e analfabetismo, mancanza di capacità occupazionali e accesso limitato alle opportunità. L'ozio, la criminalità e la violenza, i problemi di salute mentale e l'abuso di alcol e droghe, stanno aggravando l'insicurezza nella subregione.

L'azione contribuisce al "Piano di sviluppo nazionale dell'Uganda" che cerca di aumentare i redditi medi delle famiglie e migliorare la qualità della vita degli ugandesi ed è coerente con il "Piano d'azione nazionale per i giovani dell'Uganda" il cui tema è sbloccare il potenziale dei giovani per la creazione e lo sviluppo di ricchezza sostenibile.

L'azione contribuisce anche alla politica commerciale, tecnica, professionale, dell'istruzione e della formazione, nonché all'iniziativa presidenziale sulla ricchezza e la creazione di posti di lavoro

L'azione, ideata da DanChurchAid (DCA), insieme ad Arid Land Development Program (ADP), mira a responsabilizzare direttamente 2.430 giovani attraverso maggiori opportunità di partecipazione ai processi politici, decisionali e di sviluppo, generazione di reddito sostenibile e la formazione sulle competenze per la vita in 9 distretti della subregione del Karamoja, Uganda (Moroto, Napak, Nakapiripirit, Amudat, Nabilatuk, Abim, Kaabong, Kotido e Karenga). Cooperazione e Sviluppo realizza corsi soltanto nei primi 5 distretti.

DURATA: gennaio 2023 - dicembre 2025

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 2.430 giovani (1.350 per la formazione professionale-150 per distretto e 1.080 giovani per governance e patrocinio-54 gruppi giovanili con 6 per distretto composti da 20 membri per gruppo)

beneficiari indiretti - nuclei famigliari che beneficeranno dell'aumento di reddito.

beneficiari raggiunti nel 2025: 354 giovani formati—a fine progetto formati 1.350 giovani nei 5 distretti di competenza di AMCD, 2.430 giovani formati in tutta la regione del Karamoja

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 97.914 euro

FINANZIATO DA:



UDENRIGSMINISTERIET
Ministry of Foreign Affairs
of Denmark

IN PARTNERSHIP CON:



ARIDLAND
DEVELOPMENT PROGRAM

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: contribuire all'inclusione economica e all'empowerment dei giovani svantaggiati nei distretti di Karenga, Kaabong, Napak, Nakapiriprit e Moroto nella regione Karamoja.

Obiettivo specifico: aumentare le opportunità per l'occupazione giovanile e la partecipazione alla governance, al processo decisionale e ai processi di sviluppo.

Attività in sintesi del 2025



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation and Development ETS
Carlo Venerio Antonello

VOCATIONAL EDUCATION AND SKILLING PROGRAMME - VESP



In Karamoja un'offerta formativa inadeguata e infrastrutture inidonee impediscono l'accesso ai mercati e l'avvio di attività generatrici di reddito, frustrano il potenziale giovanile, ostacolato anche da inadeguatezze socioculturali e difficoltà economiche. I metodi formativi sono in gran parte teorici e accademici, in contrasto con approcci flessibili, pratici e orientati al lavoro. Molti giovani non hanno la possibilità di avviare un'attività in proprio a causa del capitale limitato o assente e/o dell'inadeguatezza delle competenze, anche dovuta al fatto che i corsi offerti non sono allineati alle richieste del mercato del lavoro. Questa somma di fattori, compresa la qualità e la quantità del personale, è un ostacolo importante per l'erogazione di servizi nella regione, compresi i posti di lavoro e le opportunità per i giovani. Con l'obiettivo di incrementare le opportunità di lavoro per i giovani e migliorarne la remunerazione basandosi sulla capacità di impartire una formazione adeguata alle reali richieste del mondo del lavoro, il progetto Vocational Education and Skilling Programme—frutto della collaborazione tra AVSI e Cooperation & Development (C&D) con il sostegno dell'Ambasciata d'Irlanda – prevede di formare 3 500 giovani, di cui 3 000 in percorsi non formali e 500 in percorsi formali.

Il programma, avviato ufficialmente ad aprile 2024, si propone di rendere autonomi i giovani, contribuendo a migliorare le condizioni delle proprie famiglie e comunità di riferimento attraverso: l'aumento delle competenze e delle capacità tecniche e finanziarie dei giovani, migliorando e sostenendo i centri di formazione professionale e aumentando le opportunità di lavoro e l'occupazione giovanile.

Nel 2025, 341 giovani hanno seguito corsi per parrucchieri, sarti, panettieri, saldatori, zootecnici, muratori, idraulici, riparatori di telefonini e pannelli solari, guide turistiche e gestori ospitalità presso tre istituti di formazione e una struttura turistica.

DURATA: primo dicembre 2023 - 30 novembre 2027

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 3.500 giovani

beneficiari indiretti - nuclei famigliari che beneficeranno dell'aumento di reddito.

beneficiari raggiunti nel 2025: 341 giovani formati

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 275.048 euro

IN PARTNERSHIP CON:



FINANZIATO DA:



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: Aumentare il lavoro retribuito dei giovani tenendo al centro genere, ambiente, sostenibilità, pace e mitigazione dei conflitti.

Obiettivo specifico: Incrementare le opportunità di lavoro per i giovani e migliorarne la remunerazione basandosi sulla capacità di impartire una formazione adeguata alle reali richieste del mondo del lavoro.

Attività in sintesi del 2025

EMPOWERMENT
corsi per 341 giovani,
di cui 52 madri
adolescenti e
12 ragazze incinte

CENTRI DI FORMAZIONE
4 centri -
il nostro CDC di
Moroto, Nakapiripirit,
Amudat e Karenga

FORMAZIONE
Corsi per: muratori, zootecnici,
parrucchieri, panettieri,
meccanici, sarti, saldatori,
idraulici, riparatori telefonini e
pannelli solari, guide turistiche,
gestori ospitalità

ASSISTENZA
Sostegno alle giovani
madri e cura dei bambini
durante i corsi



Carlo Venerio Antonino

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



Per migliorare l'occupazione e l'autonomia economica dei giovani e delle donne delle aree di confine tra Uganda e Kenya si è realizzato il progetto che, per una durata di nove mesi, ha coinvolto 30 giovani delle comunità del distretto di Moroto (Uganda) e della contea Turkana (Kenia). Le comunità Ateker di Uganda e Kenya condividono problematiche legate a conflitti, tensioni e marginalizzazione, oltre a condizioni di povertà, esclusione e limitato accesso a opportunità formative. Il progetto ha puntato a rafforzare l'autonomia economica dei giovani e delle donne attraverso la formazione professionale e l'imprenditorialità puntando su competenze professionali pratiche in settori con domanda locale (sartoria, edilizia/muratura e meccanica motociclistica), aumentando così le possibilità di autoimpiego, occupazione e generazione di reddito. Oltre alle competenze tecniche, sono state sviluppate capacità di gestione d'impresa, alfabetizzazione finanziaria, risparmio e accesso al credito tramite gruppi VSLA (Village Savings and Loan Associations), così da favorire la sostenibilità delle attività economiche avviate dai partecipanti. Con gli obiettivi di ridurre povertà e vulnerabilità, rafforzare competenze professionali e imprenditoriali, promuovere inclusione sociale, uguaglianza di genere e relazioni pacifiche tra le comunità transfrontaliere, il progetto, oltre alla formazione professionale, ha previsto attività di sviluppo delle competenze relazionali, risoluzione dei conflitti, dialogo interculturale, visite di scambio e iniziative sportive finalizzate alla costruzione della pace e della collaborazione oltre confine. Si sono incluse, per i partecipanti, attività di supporto psicologico, orientamento, sviluppo dell'autostima rispondendo a contesti segnati da difficoltà emotive, povertà e conflitti. Particolare attenzione è stata rivolta alle giovani donne, alla prevenzione della violenza di genere e al sostegno delle giovani madri, affinché potessero accedere a competenze professionali e opportunità economiche di solito limitate.

DURATA: 15 marzo – 15 novembre 2025

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 30 giovani e donne

beneficiari indiretti - nuclei famigliari che beneficeranno dell'aumento di reddito.

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

ONERI: 66.186 Euro

IN PARTNERSHIP CON: GIZ

FINANZIATO DA:

Cooperazione Tedesca



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: Aumentare il lavoro retribuito dei giovani tenendo al centro genere, ambiente, sostenibilità, pace e mitigazione dei conflitti.

Obiettivo specifico: Incrementare le opportunità di lavoro per i giovani e le donne promuovendo coesione sociale e relazioni pacifiche.

Attività in sintesi del 2025

COESIONE SOCIALE
30 giovani -
15 dal Kenya e
15 dall'Uganda

FORMAZIONE
Corsi di sartoria,
muratura e meccanica
Tutti hanno superato
gli esami a fine corso

FORMAZIONE
Per tutti corsi in
agricoltura sostenibile e
produzione sapone liquido

VSLA e LAVORO
Gruppi di
risparmio e prestito
Kit per avvio lavoro
Follow-up individuale
delle attività avviate



Presidenza III
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Autorevole

BAMBINI A RISCHIO



Un'azione di reintegro dando una seconda opportunità nella vita di ragazzi e famiglie lasciati a se stessi, un'opportunità di riscatto per rifarsi una vita

Per un bambino in Karamoja il passaggio all'età adulta non è semplice. Va incontro a diversi rischi di abusi e abbandono, a gravi disturbi emotivi o comportamentali che possono portarlo ad abbandonare il proprio villaggio per cercare fortuna altrove. Gli impatti più evidenti post Covid si registrano nel campo dell'istruzione con l'aumento dell'emarginazione e delle disuguaglianze e l'impossibilità degli studenti più svantaggiati di proseguire o riprendere gli studi. A tutto questo si aggiunge l'insicurezza alimentare cronica e la scarsa presenza di strutture sanitarie e sociali.

Per combattere questa situazione e accompagnare i ragazzi nella crescita e nell'inserimento nella società, AMCD continua a realizzare il progetto *Bambini a Rischio—Children at risk*, rinnovato per altri 4 anni, dove un consorzio con altre 5 ong e finanziato da KIA - "Kerk in Actie", prevede l'intercettazione dei bambini fuggiti dalle proprie famiglie e il loro reinserimento. Lo staff incaricato segue passo dopo passo le varie fasi, insieme al governo locale, alla polizia e ai vari partner. Una volta finito il processo di reintegro nella famiglia, è necessario fare un percorso con i genitori, i parenti e le comunità per evitare che questo allottamento si verifichi ancora.

Alcuni beneficiari vengono anche sostenuti pagando l'iscrizione alla scuola primaria o a corsi professionali. Vengono realizzate nelle scuole sensibilizzazioni sul tema delle violenze e abusi sui minori. Si trasmette il concetto che il coinvolgimento del bambino nei processi decisionali che lo riguardano è fondamentale per il suo benessere a livello sociale, economico e politico.

Nel 2025 il progetto ha accolto complessivamente 204 minori: 62 bambini sono stati reintegrati nelle famiglie d'origine e i restanti 142 minori hanno seguito un percorso completo di riabilitazione, che ha incluso supporto psicosociale, counseling, cure mediche e attività educative. Parallelamente per 30 adolescenti è stato attivato un percorso alternativo di formazione professionale presso l'Industrial Hub e tutte hanno completato corsi di sartoria, panificazione e parrucchiere, 28 hanno ricevuto kit per avviare attività in proprio e alcune hanno già iniziato un lavoro.

DURATA: gennaio 2025 - dicembre 2027

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - Bambini di strada

beneficiari indiretti - famiglie e comunità dei beneficiari diretti

beneficiari raggiunti nel 2025: .204 bambini di strada reinseriti

OSS: 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

ONERI: 52.570 euro

FINANZIATO DA: **kerk in actie**

IN PARTNERSHIP CON:



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: dare sostegno ai bambini di strada e facilitare il loro recupero nella regione del Karamoja, riducendo i fattori responsabili delle loro migrazioni.

Obiettivi specifici: disegnare e sostenere un meccanismo di intercettazione capace di eliminare la migrazione, creare un modello di reintegrazione e riconciliazione dalle comunità stesse, rafforzare i sistemi operativi e le strutture per la tutela dell'infanzia.

Attività in sintesi del 2025

ACCOGLIENZA Accolti 204 bambini, 62 ricongiunti alle famiglie, 142 hanno ricevuto supporto psicosociale, medico, counseling	
SOSTEGNO SCOLASTICO inserimento scolastico per 128 bambini/e 30 ragazze coinvolte nella formazione professionale	
SENSIBILIZZAZIONE 500 alunni di 5 scuole coinvolti in attività di sensibilizzazione	
WASH Valutati 9 pozzi e 2 riabilitati Riparati sistemi di raccolta acqua piovana in 6 scuole	



Carlo Venerio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS



SUPPORTO REALTA' LOCALI

Politiche internazionali

La tutela delle persone più vulnerabili, si lega agli **Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030**, in particolare agli obiettivi: 1, che delinea gli indicatori per la riduzione della povertà, 2 sulla sicurezza alimentare, 3 sulla salute, 4 relativo all'accesso all'istruzione per tutti e 5 per il contrasto della disparità di genere. World Bank ha delineato il "Disability Inclusion and Accountability Framework", mentre sulle questioni di genere le politiche internazionali principali da tenere in considerazione sono: *IFAD Policy on Gender Equality and Women's Empowerment*, in particolare l'obiettivo strategico 1 che riguarda la promozione dell'empowerment nel settore produttivo, per rendere le donne e gli uomini che vivono nelle zone rurali capaci di partecipare e di beneficiare di attività generatrici di reddito; l'*UNICEF Gender Action Plan 2022-2025* ed il *Gender Action Plan 2021-2025* dell'Unione Europea.



La situazione a livello mondiale

La promozione dell'uguaglianza di genere e dell'inclusione sociale continua a rappresentare una priorità fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Secondo i più recenti dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), circa una donna su tre nel mondo ha subito nel corso della propria vita violenza fisica e/o sessuale da parte di un partner intimo o violenza sessuale da parte di altre persone. Tra le donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni che hanno avuto una relazione, circa il 27% riferisce di aver subito almeno una forma di violenza fisica o sessuale da parte del partner. La violenza di genere continua pertanto a rappresentare una delle più diffuse violazioni dei diritti umani a livello globale.

Le disuguaglianze di genere sono spesso aggravate da fattori strutturali quali la povertà, il limitato accesso all'istruzione, la dipendenza economica, le norme sociali discriminatorie, i matrimoni precoci, la scarsa partecipazione delle donne ai processi decisionali e le difficoltà di accesso ai servizi sanitari e di protezione sociale. Sebbene negli ultimi anni siano stati registrati alcuni progressi, milioni di donne e ragazze continuano a essere esposte a situazioni di vulnerabilità, esclusione e violenza, soprattutto nei contesti caratterizzati da conflitti, crisi umanitarie e fragilità economica.





Tra i gruppi maggiormente vulnerabili figurano anche le persone con disabilità. Secondo il più recente Global Report on Health Equity for Persons with Disabilities pubblicato dall'OMS, circa il 16% della popolazione mondiale – pari a oltre 1,3 miliardi di persone – vive con una forma significativa di disabilità. Le persone con disabilità affrontano frequentemente ostacoli nell'accesso all'istruzione, al lavoro, ai servizi sanitari, alla partecipazione sociale e alla vita comunitaria, con conseguenze che incidono negativamente sulla qualità della vita e sulle opportunità di sviluppo personale.

Nei Paesi a basso e medio reddito tali difficoltà risultano spesso amplificate dalla carenza di servizi specializzati, dall'insufficienza delle infrastrutture accessibili, dalla limitata disponibilità di ausili e dispositivi di supporto e dalla persistenza di stigma e discriminazioni. Per questo motivo, le organizzazioni internazionali e gli attori della cooperazione allo sviluppo promuovono sempre più interventi orientati all'inclusione, all'accessibilità e alla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale, economica e culturale delle proprie comunità, in linea con il principio di “non lasciare indietro nessuno” dell'Agenda 2030.

La situazione a livello Paese

Negli ultimi due decenni l'Uganda ha registrato una crescita economica sostenuta e una progressiva riduzione della povertà. Secondo la Uganda National Household Survey 2023/24 dell'Uganda Bureau of Statistics (UBOS), la percentuale della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale è diminuita rispetto agli anni precedenti; tuttavia, persistono profonde disparità territoriali. Le regioni settentrionali e orientali continuano infatti a presentare livelli di povertà significativamente superiori rispetto alle regioni centrali e occidentali, evidenziando come i benefici della crescita economica non siano stati distribuiti in modo uniforme nel Paese (UBOS, 2024).

Accanto alle disuguaglianze territoriali, permangono importanti disparità di genere. Secondo UN Women e la Banca Mondiale, le donne ugandesi svolgono un ruolo fondamentale nella produzione agricola, nella sicurezza alimentare e nella gestione familiare, ma continuano ad avere un accesso limitato alle risorse produttive, alla proprietà della terra, ai servizi finanziari e ai processi decisionali. Tale situazione contribuisce a mantenere elevati livelli di vulnerabilità economica e sociale, soprattutto nelle aree rurali (UN Women, 2024; World Bank, 2024).

La violenza di genere continua a rappresentare una delle principali sfide sociali del Paese. I dati dell'Uganda Demographic and Health Survey (UDHS) 2022 mostrano che una quota significativa delle donne ha subito nel corso della vita violenza fisica, sessuale o psicologica da parte del partner o di altre persone. Le cause di tale fenomeno sono riconducibili a norme sociali discriminatorie, disuguaglianze economiche, limitato accesso all'istruzione e persistenti stereotipi di genere, particolarmente diffusi nelle aree più svantaggiate del Paese (UBOS e ICF, 2023).

Un'ulteriore sfida riguarda l'occupazione giovanile. Con una delle popolazioni più giovani al mondo, l'Uganda vede ogni anno l'ingresso di centinaia di migliaia di giovani nel mercato del lavoro. Tuttavia, la capacità dell'economia di generare occupazione formale rimane insufficiente rispetto alla crescita demografica. Secondo la Banca Mondiale, la maggior parte dei giovani trova impiego nel settore informale o nell'agricoltura di sussistenza, spesso caratterizzati da bassi redditi e scarse prospettive di crescita professionale (World Bank, 2024).

In questo contesto, il rafforzamento dell'empowerment femminile, la prevenzione della violenza di genere, l'inclusione sociale delle categorie vulnerabili e la creazione di opportunità economiche per i giovani rappresentano elementi essenziali per promuovere uno sviluppo equo e sostenibile, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.



Il nostro contributo



In questo contesto di precarietà si inserisce l'intervento "Case Aperte", il supporto alle realtà impegnate nel sostenere le persone più vulnerabili si concretizza nella distribuzione di cibo e materiali vari, il trasporto di beni, l'accoglienza e l'ascolto delle richieste degli utenti, il supporto e la consulenza tecnico amministrativa nella realizzazione di progetti e il supporto finanziario per la realizzazione di strutture e mantenimento delle attività.

L'Uganda ha compiuto progressi significativi nel miglioramento degli indicatori sanitari negli ultimi anni. Il tasso di mortalità materna è sceso da 336 decessi ogni 100.000 nati vivi nel 2016 a 189 nel 2022, grazie a interventi mirati come campagne di sensibilizzazione e miglioramento dei servizi ostetrici. Tuttavia, persistono disparità regionali. Nella regione del Karamoja, il tasso di mortalità materna rimane elevato, con 438 decessi ogni 100.000 nati vivi, evidenziando la necessità di ulteriori interventi mirati. Per quanto riguarda la mortalità infantile, a livello nazionale si è registrata una diminuzione, passando da 50 a 34 decessi ogni 1.000 nati vivi tra il 2014 e il 2024. Tuttavia, nel Karamoja, il tasso di mortalità sotto i cinque anni è ancora elevato, attestandosi a 55 decessi ogni 1.000 nati vivi nel 2022. Dal punto di vista socio-economico, il Karamoja continua a essere una delle regioni più svantaggiate dell'Uganda, con alti livelli di povertà, insicurezza alimentare e accesso limitato ai servizi sanitari. L'insicurezza alimentare acuta e la malnutrizione cronica sono problemi persistenti, aggravati da fattori climatici e conflitti locali.

Fin dalla sua fondazione AMCD sostiene i centri di terzo livello di Loputuk e Tapac, nella Diocesi di Moroto, che si occupano di fornire prevenzione, cura, servizi di promozione e tutela della salute con un reparto specializzato in salute materno-infantile, consulenza per la pianificazione familiare, servizi di supporto e assistenza sanitaria domiciliare e nelle scuole, comprese campagne di vaccinazione.



La nostra strategia di medio lungo periodo

La strategia d'intervento AMCS nel supporto alle realtà locali comprende quindi non solo la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche **il sostegno nella realizzazione di progetti che favoriscano l'integrazione dei soggetti vulnerabili nel tessuto sociale**, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione professionale, istruzione e inserimento lavorativo.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

L'Uganda ha aggiornato il proprio quadro normativo per promuovere l'uguaglianza di genere nel settore sanitario. Il Ministero della Salute ha pubblicato linee guida per l'integrazione dei diritti umani e della parità di genere nei servizi sanitari, con l'obiettivo di garantire che l'accesso e la qualità delle cure siano equi per tutti i cittadini. La "Gender Equality Strategy 2022-2025" dell'UNDP Uganda si concentra sull'inclusione delle donne nei processi decisionali e sull'eliminazione delle barriere strutturali che limitano l'accesso equo ai servizi sanitari e sociali. AMCS si pone in linea con le politiche nazionali ugandesi e con gli Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030. AMCS è inoltre in linea con quanto delineato nel documento AICS sugli Aiuti Umanitari e Disabilità del 2015 e le successive Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione del 2018 e con le Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine di AICS 2020-2024.



Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce di popolazione più vulnerabili

Per AMCD, da sempre Il progetto “Case Aperte” significa supportare quelle realtà locali che si prendono cura delle categorie più vulnerabili della società come i poveri, i disabili e gli orfani. Queste fasce di popolazione sono sempre di più in aumento anche a causa degli effetti post Covid-19.

Grazie al supporto di numerose donazioni, sia economiche che materiali, di volontari italiani diamo una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili di cui soffrono le fasce più vulnerabili della popolazione.

Da anni sosteniamo anche l’operatività dei centri di salute di Loputuk e Tapac di terzo livello, costruiti negli anni ‘80 dal nostro fondatore don Vittorione.

Nel 2025 sono state supportate 60 strutture locali che si prendono cura delle fasce più vulnerabili della società tra congregazioni missionarie e istituti che accolgono poveri, disabili, orfani, raggiungendo 8.520 persone. Dall’Italia, nell’anno, sono stati inviati tre container del peso totale di oltre 32mila kg di generi di prima necessità, tra cui materiali raccolti dal gruppo di Bolzano con la 43esima raccolta viveri Don Vittorione e dal gruppo di Pesaro-Urbino, per la sede di Alito attrezzi agricoli e 6 arnie e un torchio da miele donati da un apicoltore di Cuneo.

In particolare nel 2025 è continuato anche il sostegno alla Great Valley School, scuola primaria per ragazzi di strada in uno slum di Kampala che nell’anno ha accolto 900 ragazzi: Africa Mission ha garantito l’invio di generi di prima necessità.

DURATA: gennaio 2023 - dicembre 2026

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - persone vulnerabili (poveri, disabili, orfani).

beneficiari raggiunti nel 2024: 9.176 persone

OSS: 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

ONERI: 473.093 euro

FINANZIATO DA: donatori privati di



IN PARTNERSHIP CON:



CON IL SUPPORTO DI: Diocesi, parrocchie e associazioni locali, OTS italiane, congregazioni missionarie

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: migliorare delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

Obiettivi specifici: supportare enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri, compartecipare alla solidarietà, aiutare le varie comunità per il miglioramento della vita delle persone, avere una visione più approfondita delle realtà locali.

Attività in sintesi del 2025





SETTORE EMERGENZA

Politiche internazionali

Il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030* continua a rappresentare il principale strumento globale per la gestione del rischio di disastri. Nel 2024, l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio di Disastri (UNDRR) ha pubblicato il Programma di Lavoro 2024–2025, che enfatizza la necessità di comprendere il rischio di disastri attraverso dati disaggregati e analisi avanzate; rafforzare la governance del rischio a tutti i livelli; investire in misure di riduzione del rischio per aumentare la resilienza; migliorare la preparazione e la risposta ai disastri, promuovendo la ricostruzione migliore (*"Build Back Better"*). In Africa orientale, la Comunità dell'Africa Orientale (EAC) ha aggiornato la sua strategia di riduzione del rischio di disastri, ponendosi in linea con l'approccio Disaster Risk Reduction and Management (DRRM) Act e con il Sendai Framework..

Le emergenze possono nascere dai conflitti armati, dal terrorismo, dai cambiamenti climatici (SDG 13) e da molti altri fattori: i rifugiati necessitano dei servizi di base, come l'accesso all'acqua pulita, al cibo, alle cure mediche e all'istruzione, andando a toccare trasversalmente tutti gli Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030.



La situazione a livello mondiale

Le crisi umanitarie continuano a rappresentare una delle principali sfide globali. Secondo le Nazioni Unite, nel 2025 oltre 305 milioni di persone nel mondo necessitano di assistenza umanitaria e protezione a causa di conflitti, eventi climatici estremi, crisi economiche e instabilità politica. Parallelamente, il numero di persone che affrontano livelli elevati di insicurezza alimentare acuta continua a crescere, interessando centinaia di milioni di individui in numerosi Paesi caratterizzati da fragilità cronica e vulnerabilità ambientale.

Il fenomeno degli sfollamenti forzati ha raggiunto livelli senza precedenti. Secondo i dati più recenti dell'UNHCR, alla fine del 2024 oltre 122 milioni di persone nel mondo risultavano costrette a lasciare le proprie case a causa di guerre, persecuzioni, violazioni dei diritti umani, violenze e disastri naturali. Tra le principali crisi che alimentano questi movimenti vi sono i conflitti in Sudan, Ucraina, Repubblica Democratica del Congo, Myanmar, Siria e Gaza, che continuano a generare nuovi flussi di rifugiati e sfollati interni.

Particolarmente critica è la situazione del Sudan, dove il conflitto scoppiato nel 2023 ha provocato una delle più gravi emergenze umanitarie attualmente in corso, con milioni di persone costrette alla fuga sia all'interno del Paese sia verso gli Stati confinanti. Analogamente, le persistenti crisi nel Sahel, nel Corno d'Africa e nella regione dei Grandi Laghi continuano a essere aggravate dagli effetti dei cambiamenti climatici, dall'insicurezza alimentare e dalla presenza di gruppi armati.

L'Uganda si conferma uno dei principali Paesi di accoglienza dell'Africa e del mondo. Grazie alla propria politica inclusiva nei confronti dei rifugiati, il Paese ospita oltre 1,9 milioni di persone rifugiate e richiedenti asilo, provenienti principalmente da Sudan del Sud, Sudan, Repubblica Democratica del Congo e altri Paesi della regione. L'afflusso continuo di nuovi arrivi esercita una forte pressione sulle comunità ospitanti, sulle infrastrutture e sui servizi essenziali, rendendo necessario il costante sostegno della comunità internazionale per garantire assistenza umanitaria, protezione, accesso ai servizi di base e opportunità di integrazione socioeconomica.

In questo contesto, gli interventi di emergenza e resilienza assumono un ruolo fondamentale per rispondere ai bisogni immediati delle popolazioni colpite e rafforzare al contempo la capacità delle comunità di affrontare crisi sempre più frequenti e complesse.



La situazione a livello Paese

Secondo i più recenti rapporti delle Nazioni Unite, l'Uganda continua a trovarsi in una condizione di elevata vulnerabilità umanitaria, particolarmente nelle regioni settentrionali e nord-orientali del Paese. L'impatto combinato delle crisi regionali, degli effetti dei cambiamenti climatici, delle emergenze sanitarie e della crescente pressione migratoria proveniente dai Paesi confinanti continua a mettere a dura prova la capacità di risposta delle istituzioni e delle comunità locali.



L'Uganda ospita oggi oltre 1,9 milioni di rifugiati e richiedenti asilo, confermandosi uno dei principali Paesi di accoglienza al mondo.

Negli ultimi anni, l'intensificarsi del conflitto in Sudan si è aggiunto ai persistenti flussi provenienti dal Sud Sudan e dalla Repubblica Democratica del Congo, determinando un costante aumento delle esigenze umanitarie e una crescente pressione sui servizi di base, sulle risorse naturali e sulle opportunità economiche disponibili nelle aree di accoglienza.

La regione del Karamoja continua a essere una delle aree più fragili del Paese. Le conseguenze di eventi climatici estremi sempre più frequenti, tra cui siccità prolungate, precipitazioni irregolari e fenomeni di degrado ambientale, incidono negativamente sulla produzione agricola e zootecnica, principale fonte di sostentamento delle comunità locali. Nonostante alcuni miglioramenti registrati grazie alle stagioni agricole più favorevoli degli ultimi anni, ampie fasce della popolazione continuano a vivere in condizioni di insicurezza alimentare e nutrizionale, con bambini e donne particolarmente esposti al rischio di malnutrizione.

Permangono inoltre importanti criticità nel settore sanitario, aggravate dalla limitata disponibilità di servizi nelle aree rurali, dalla diffusione di malattie infettive e dall'elevata vulnerabilità delle popolazioni sfollate e rifugiate. Sebbene l'emergenza Ebola registrata tra il 2022 e il 2023 sia stata contenuta, il sistema sanitario ugandese continua a confrontarsi con la necessità di rafforzare la prevenzione, la sorveglianza epidemiologica e la capacità di risposta alle emergenze sanitarie.

In questo contesto, milioni di persone in Uganda continuano ad aver bisogno di assistenza umanitaria e di interventi volti a rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili. Le priorità riguardano in particolare la sicurezza alimentare, la nutrizione, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, la protezione dei rifugiati e degli sfollati, il sostegno ai mezzi di sussistenza e il rafforzamento dei servizi sanitari di base.



Il nostro contributo

AMCD ha portato il proprio contributo con il progetto avviato nell'ottobre 2023 denominato "Microeconomia circolare su pratiche agricole, di allevamento e pastorizia tra popolazione rifugiata e la comunità nel distretto di Adjumani", chiuso a giugno, che si propone di favorire lo sviluppo di realtà commerciali ed associative, di collaborazione tra le comunità rifugiate ed ospitanti come azione di "peace keeping" e per il miglioramento delle condizioni sociali, igienico-sanitarie ed ambientali della popolazione. Questo intervento, in continuità con altri progetti già conclusi nella stessa zona, **permette alle famiglie di sfollati di iniziare ad integrarsi nelle comunità locali** e di poter ricostruire la propria vita in maniera dignitosa, attraverso la formazione professionale e l'avvio di attività generatrici di reddito.



La nostra strategia di medio lungo periodo

La formazione a tutti i livelli, la trasmissione di conoscenze spendibili a livello professionale e l'accompagnamento al lavoro sono tutti aspetti che AMCD ritiene fondamentali **per rendere concreto e sostenibile il supporto alle comunità di sfollati e rifugiati**. Inoltre, il personale locale è stato formato sulla prevenzione e la gestione di rischi legati a fenomeni climatici e alle violenze armate e sono state redatte linee guida sull'*early warning system* (sistemi di allerta preventiva), per essere preparati in caso di necessità.



Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

L'approccio di AMCD nel settore dell'emergenza e della resilienza si pone in linea con i principali quadri strategici nazionali e internazionali per la gestione del rischio, la riduzione della vulnerabilità e la risposta alle crisi umanitarie.

A livello nazionale, gli interventi sono coerenti con gli indirizzi di Uganda Vision 2040, che individua nella gestione dei disastri, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nel rafforzamento della resilienza delle comunità elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Le attività si inseriscono inoltre nelle priorità del Fourth National Development Plan (NDP IV) 2025/26–2029/30, che promuove il rafforzamento dei sistemi di gestione del rischio, della protezione sociale, della resilienza climatica e della capacità di risposta alle emergenze umanitarie e sanitarie.

L'azione di AMCD è altresì coerente con la National Policy for Disaster Preparedness and Management e con il quadro normativo e operativo sviluppato dall'Office of the Prime Minister per la prevenzione, preparazione e risposta ai disastri naturali e alle emergenze causate da conflitti, epidemie e movimenti forzati di popolazione. Particolare rilevanza assumono inoltre le strategie nazionali in materia di cambiamento climatico, tra cui la Uganda National Climate Change Policy e il National Climate Change Action Plan, che riconoscono la crescente esposizione del Paese a siccità, alluvioni, degrado ambientale e altri eventi climatici estremi.

A livello internazionale, gli interventi si ispirano ai principi del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, che promuove la prevenzione dei rischi, il rafforzamento della resilienza e la riduzione delle perdite umane, sociali ed economiche causate dai disastri. Le attività risultano inoltre coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare con gli SDGs relativi alla lotta alla povertà, alla sicurezza alimentare, alla salute, all'accesso all'acqua, all'azione per il clima e alla costruzione di comunità resilienti. Gli interventi di emergenza e resilienza realizzati da AMCD fanno infine riferimento alle strategie e alle linee guida della Cooperazione Italiana allo Sviluppo e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che promuovono il nesso umanitario-sviluppo-pace (Humanitarian-Development-Peace Nexus), favorendo un approccio integrato capace di coniugare risposta ai bisogni immediati, rafforzamento delle capacità locali e sviluppo sostenibile nel lungo periodo.



MICROECONOMIA CIRCOLARE AD ADJUMANI



Rafforzare la coesione sociale, le capacità di associazionismo e impresa, creando circuiti virtuosi e processi di economia circolare sostenibile tra la comunità dei rifugiati e quella ospitante

Per dare continuità all'intervento nel distretto di Adjumani, a fine 2023 è stato avviato il progetto "Microeconomia circolare sulle pratiche agricole, zootecniche e pastorali", finanziato da AICS—Kampala in partnership con Lutheran World Federation. Il progetto è il terzo portato avanti da AMCD nel distretto di Adjumani di accoglienza e inserimento della popolazione sud-sudanese, presso tre campi rifugiati di nuova creazione e costituzione (Baratuku, Magburu I e II), perseguendo lo stesso obiettivo di ridurre la povertà più estrema e la marginalizzazione della popolazione rifugiata attraverso azioni di coesione sociale con la popolazione ugandese, il rafforzamento delle capacità di associazionismo e impresa, la creazione di circuiti virtuosi e processi di economia circolare sostenibile. Il progetto, della durata di 20 mesi, si è concluso a fine giugno 2025: realizzata un'area commerciale attrezzata, dotata di servizi igienici e spazi dedicati al bestiame per favorire lo scambio e la coesione sociale; rafforzate le capacità produttive di 283 giovani e 179 adulti tramite formazione agro-zootecnica costituendo 15 gruppi comunitari di risparmio e credito (VSLA). Realizzate attività di tutela ambientale - piantumazione di oltre 1700 alberi in comunità e scuole e programmi di educazione ambientale coinvolgendo 150 studenti di tre scuole primarie, con la creazione di club ambientali scolastici. Attuate iniziative di promozione di pratiche energetiche sostenibili, con la distribuzione di 152 stufe migliorate e attività di formazione ambientale rivolte alla comunità. Rafforzata la coesione sociale attraverso la formazione di 105 mediatori culturali e l'implementazione di un programma di alfabetizzazione primaria per 102 adulti, con attività di sensibilizzazione comunitaria e programmi radio raggiungendo oltre 2000 membri delle comunità rifugiate e ospitanti. Portato acqua presso gli insediamenti con 6 pozzi perforati, 13 pozzi riabilitati, oltre al ripristino di due serbatoi d'acqua.

DURATA: primo novembre 2023 – 30 giugno 2025

BENEFICIARI TARGET DI PROGETTO:

beneficiari diretti - 14.375 (275 giovani i corsi di formazione, 650 bambini in attività di promozione ed educazione ambientale, circa 13.450 adulti in formazione informale, acqua e sensibilizzazione)

beneficiari raggiunti nel 2025: 19.963 (17.024 persone con i pozzi, 283 giovani, 179 adulti, 120 agricoltori con riforestazione, 150 studenti, 105 mediatori, 102 adulti alfabetizzati e oltre 2.000 persone sensibilizzate).

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

ONERI: 249.849 euro

FINANZIATO DA: AICS Kampala

IN PARTNERSHIP CON:



Obiettivi di progetto

Obiettivo generale: Contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione locale ugandese e rifugiata dal Sud Sudan, per una più sostenibile condivisione del territorio ed una integrazione sociale maggiore

Obiettivo specifico: Ridurre la povertà più estrema e la marginalizzazione della popolazione rifugiata nel distretto di Adjumani, attraverso azioni di coesione sociale con la popolazione ugandese, il rafforzamento delle capacità di associazionismo e impresa, la creazione di circuiti virtuosi e processi di economia circolare sostenibile



Attività in sintesi del 2025



SCAMBIO

Realizzazione di un'area commerciale

FORMAZIONE

Rafforzate le capacità produttive di **283 giovani e 179 adulti** con formazioni in orticoltura (179), agricoltura climate-smart (106), apicoltura (50), paraveterinaria (27) e allevamento (100) con la creazione di 102 orti domestici
15 gruppi di risparmio e credito formati



AMBIENTE

Piantate oltre 1700 piantine in comunità e scuole, 150 bambini delle primarie coinvolti, 152 stufe migliorate distribuite



ACQUA

6 nuovi pozzi perforati, 13 riabilitati e 2 serbatoi d'acqua ripristinati



COESIONE SOCIALE

105 mediatori formati
Alfabetizzazione per 102 adulti
Oltre 2000 membri delle comunità sensibilizzati



PROGETTI IN CIFRE

TABELLA DI RIEPILOGO progetti per settori 2025

Progetti per Settore di intervento		Costi	%	Ricavi	Benef.ri	Oss
SETTORE ACQUA		385.133	12,4%	372.733	21.139	
1-2	Programma acqua in Karamoja: 1.Perforazione pozzi; 2. Riabilitazione pozzi.	345.422		348.821	21.139	6
3	Greening Uganda	39.711		23.912		6
SETTORE AGRO-ZOOTECNICO		1.156.397	37,1%	1.113.832	40.498	
4	Alito Training Centre: fattoria e scuola di formazione	137.715		118.744	302	4-13
5	All in One	744.455		759.245	26.219	3-6
6	Agricoltura e allevamento per il futuro	271.520		234.794	13.977	2-6-13
7	Learning Centre	2.707		1.049		4-13
SETTORE SOCIO-EDUCATIVO		616.630	19,8%	597.192	3.944	
COMMUNITY DEVELOPMENT CENTRE		124.912		119.168		
8	Centro giovani "don Vittorione"	60.921		56.400	1.667	4-16
9	"W La Scuola"- Sostegno allo studio	63.991		62.768	180	4
10	Increasing Opportunities for Youth Participation and Empowerment (IOYPE)	97.914		101.883	354	4-8
11	Vocational Education and Skilling Programme (VESP)	275.048		280.158	341	4-8
12	Rafforzare le competenze dei giovani nelle regioni transfrontaliere	66.186		54.861	30	4-8
13	Bambini a rischio	52.570		41.122	1.372	10
SETTORE SUPPORTO REALTA' LOCALI		473.093	15,2%	441.842	8.520	
Supporto a realtà locali - "Case aperte"		473.093		441.842	8.520	1
14	"Sostegno realtà locali e missionari"	469.717		441.692		1
	Health Centre - dispensario Loputuk e Tapac	3.376		150		4
EMERGENZA		249.849	8,0%	251.081	19.963	
15	Microeconomia circolare sulle pratiche agricole, zootecniche e pastorali ad Adjumani	249.849		251.081	19.963	4-5-6
ONERI UGANDA		236.046	7,6%	154.657		
Totale attività Uganda		3.117.148	100,0%	2.931.337	94.064	
SETTORE FORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE		189.811	5,5%	432.313	37.131	
16	Iniziative varie di Educazione alla Cittadinanza Globale – ECG	189.811		432.313	37.131	4-16
SETTORE COMUNICAZIONE e RACCOLTA FONDI (2)		26.088	0,8%	59.444	3.510	
Raccolta fondi		26.088			3.510	16
Totale attività Istituzionale		3.333.047	96,5%	3.423.094	134.705	
ATTIVITA' ACCESSORIA		16.175	0,5%	24.051		
SPESE GENERALI (2)		106.426	3,1%	9.125		
TOTALI 2025		3.455.648	100%	3.456.270	134.705	

(1) L'importo della svalutazione dell'immobile è contabilizzato nel punto A) del Rendiconto Economico al nmero 7) Oneri diversi di gestione.

(2) La voce differisce rispetto al Rendiconto Economico in quanto comprende gli oneri finanziari di cui al punto D) del Rendiconto Economico e le imposte dell'esercizio.

BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Con i nostri progetti concorriamo
a 9 dei 17 OSS

(1, 2, 3, 4, 6, 8, 10, 13 e 16).

Rischi operativi e strategie di prevenzione

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Nel corso del 2025 AMCD ETS ha operato in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente instabilità economica, politica e sociale, che continua a rappresentare un fattore di rischio per le organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale.

Le conseguenze della crisi economica globale, già emerse durante il periodo pandemico, sono state ulteriormente aggravate dal protrarsi del conflitto in Ucraina e dalle tensioni in Medio Oriente. Tali eventi hanno determinato un incremento dei costi delle materie prime, dell'energia e dei trasporti, riducendo la capacità di spesa delle famiglie e incidendo negativamente sulla propensione alle donazioni. Come ricordava don Vittorione, «**i poveri diventano sempre inesorabilmente più poveri**»: una considerazione che continua purtroppo a trovare riscontro nella realtà odierna.

Per quanto riguarda **l'attività svolta in Italia**, il principale elemento di rischio è rappresentato dalla progressiva contrazione della raccolta fondi privata, accompagnata dalla crescente difficoltà nel coinvolgere nuovi volontari disponibili a dedicare tempo e competenze alle attività di promozione e sensibilizzazione. A tali aspetti si aggiunge il continuo incremento degli adempimenti amministrativi derivanti dall'attuazione della Riforma del Terzo Settore e dall'evoluzione delle procedure richieste dai principali enti finanziatori, in particolare dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con conseguente aumento dei costi organizzativi e gestionali.

Anche il **contesto operativo ugandese** presenta elementi di significativa criticità. L'aumento del costo dei beni di prima necessità, dei carburanti e dei trasporti incide direttamente sui costi di realizzazione dei progetti, mentre le oscillazioni del tasso di cambio tra euro e scellino ugandese rendono più complessa la programmazione economico-finanziaria delle attività.

Ulteriori elementi di incertezza derivano dalla profonda riorganizzazione della cooperazione internazionale conseguente alla sospensione di numerosi programmi finanziati dall'Agenzia statunitense USAID. Tale situazione ha determinato la chiusura di numerosi interventi e la riduzione delle attività di molte organizzazioni internazionali operanti in Uganda, aumentando sensibilmente la competizione per l'accesso ai finanziamenti disponibili. Anche organizzazioni di grandi dimensioni si sono orientate verso bandi e programmi di importo medio, tradizionalmente accessibili a realtà come AMCD ETS, rendendo il contesto della raccolta fondi istituzionale ancora più competitivo.

Pur essendo oggi classificata tra i Paesi emergenti grazie alle prospettive legate allo sfruttamento delle risorse petrolifere e minerarie, l'Uganda continua a presentare forti disuguaglianze economiche e sociali. I benefici della crescita risultano concentrati in una limitata parte della popolazione, mentre vaste aree del Paese, in particolare il Karamoja, continuano a vivere condizioni di elevata vulnerabilità. Persistono inoltre criticità legate all'efficienza della pubblica amministrazione, alla diffusione di fenomeni corruttivi e al progressivo deterioramento delle condizioni di sicurezza in alcune aree di intervento.

Consapevole di tali fattori di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha definito una serie di azioni volte a rafforzare la capacità di resilienza dell'organizzazione e a garantire la continuità delle attività istituzionali.

Tra le principali strategie adottate si evidenziano:

- il rafforzamento delle attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio nazionale, con un incremento degli incontri presso le sedi locali e i gruppi di sostegno;
- il potenziamento delle attività di raccolta fondi attraverso iniziative tradizionali, strumenti digitali e campagne rivolte a nuovi sostenitori;
- la progressiva diversificazione delle fonti di finanziamento, incrementando la partecipazione a bandi promossi da enti pubblici, fondazioni, organismi internazionali e imprese;
- il consolidamento della partecipazione a partenariati nazionali e internazionali, come dimostrano le nuove collaborazioni avviate con No One Out ETS e CBM Italia nei programmi finanziati da AICS, nonché il rafforzamento delle relazioni con UNICEF, GIZ, KIA, DCA e altri partner istituzionali;
- il continuo investimento nella formazione del personale amministrativo e tecnico, al fine di garantire il rispetto delle nuove disposizioni normative e delle procedure richieste dai finanziatori;

Carlo Venierio Antonello
Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS



- lo sviluppo di attività produttive presso la fattoria di Alito, orientate ad aumentare progressivamente la sostenibilità economica delle iniziative locali attraverso produzioni agricole, apicoltura e allevamento.

L'insieme di tali interventi rappresenta una risposta concreta ai rischi derivanti dall'attuale contesto internazionale e conferma la volontà dell'Ente di proseguire il proprio percorso di crescita, rafforzando la sostenibilità economica, la qualità della progettazione e la capacità di costruire alleanze strategiche con istituzioni, organizzazioni e soggetti privati.

Pur in presenza di un quadro esterno complesso, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'organizzazione disponga delle competenze, della credibilità e delle relazioni necessarie per affrontare con fiducia le sfide dei prossimi anni, continuando a perseguire con efficacia le proprie finalità istituzionali a favore delle comunità più vulnerabili.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 STATO PATRIMONIALE 2025

6.2 RENDICONTO GESTIONALE 2025

6.3 CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025

6.4 CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2025

6.5 LA RACCOLTA FONDI

6.6 ONERI PER ATTIVITA'

6.7 CONCLUSIONI



Il bilancio 2025 è stato redatto in conformità alle indicazioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 e tenendo in considerazioni le indicazioni del Principio contabile ETS OIC 35 emanato nel febbraio 2022 dall'Organismo Italiano di Contabilità, ed è relativo all'esercizio 01/01/2025 - 31/12/2025.

6.1 STATO PATRIMONIALE 2025				
ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024	
A) QUOTA ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
4) Concessioni e licenze		0	0	
	Totale	0	0	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati		1.045.651	1.060.000	
2) Impianti e macchinari		18.227	26.313	
3) Attrezzature		13.561	16.336	
4) Altri beni		37.513	56.746	
	Totale	1.114.952	1.159.395	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
3) altri titoli	esigibili oltre l'esercizio			
Depositi cauzionali	90	90	90	
Titoli vari	77.536	77.536	211.390	
	Totale	77.626	211.480	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.192.578	1.370.875	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
1) materie prime sussidiarie e di consumo		6.805	83.181	
	Totale	6.805	83.181	
II - CREDITI				
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	esigibili oltre l'esercizio			
4) Verso enti pubblici		2.173	1.497	
4) Verso soggetti privati per contributi		115.059	67.114	
6) Verso altri enti del Terzo settore		193.635	166.626	
9) Crediti tributari	18.102	18.102	16.867	
12) Verso altri		243	3.388	
	Totale	329.212	255.492	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTRUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali		1.477.213	783.768	
2) Assegni sede		1.900		
3) Denaro e valori in cassa		24.666	23.118	
	Totale	1.503.779	806.886	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.839.796	1.145.559	
D) RATEI E RISCONTRI ATTIVI				
Risconti attivi		20.260	18.194	
	Totale	20.260	18.194	
TOTALE ATTIVO		3.052.634	2.534.628	
PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - fondo di dotazione dell'ente		971.855	971.855	
II - patrimonio vincolato:				
1) riserve statutarie		119.522	119.522	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		24.289	14.157	
3) riserve vincolate destinate da terzi				
III - patrimonio libero:				
IV - avanzo / disavanzo d'esercizio		622	10.132	
	Totale	1.116.288	1.115.666	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) altri				
Fondo svalutazione titoli		10.990	10.990	
Fondo svalutazione crediti				
Fondo oscillazione cambi				
	Totale	10.990	10.990	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		63.470	106.606	
D) DEBITI				
con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
	esigibili oltre l'esercizio			
2) debiti v/so altri finanziatori				
-debito per rinvio fondi 5 per mille a anno successivo		11.437	38.674	
-debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari		36.000	58.629	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
-debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari (UG)		512.919	350.579	
-debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari (IT)		748.630	248.212	
7) debiti verso fornitori		38.465	27.007	
9) debiti tributari		21.368	22.646	
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		19.422	23.647	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		73.811	24.534	
12) altri debiti				
-debiti verso altri finanziatori	370.000	370.000	470.000	
	Totale	1.832.052	1.263.928	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi		2.080	1.612	
Risconti passivi		27.754	35.826	
	Totale	29.834	37.438	
TOTALE PASSIVO		3.052.634	2.534.628	
CONTI D'ORDINE				
Impegni per fidejussioni ricevute		0	340.141	410.651

Carlo Venierio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperation And Development ETS

Carlo Venierio Antonello

6.2 RENDICONTO GESTIONALE 2025

ONERI E COSTI		31/12/25	31/12/24	PROVENTI E RICAVI		31/12/25	31/12/24
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		2025	2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.800.737	1.790.866	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		1.650	2.000
2) Servizi		365.456	376.126	4) Erogazioni liberali		707.895	793.864
3) Godimento beni di terzi		6.259	2.964	5) Proventi del 5 per mille		56.680	41.579
4) Personale		928.384	873.611	6) Contributi da soggetti privati		986.046	1.252.189
5) Ammortamenti		42.302	47.564	8) Contributi da enti pubblici		1.571.659	1.075.401
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				9) Proventi da contratti con enti pubblici			
7) Oneri diversi di gestione		8.683	167.996	10) Altri ricavi, rendite e proventi			
8) Rimanenze iniziali		83.181		11) Rimanenze finali		6.805	83.181
per decisione organi istituzionali							
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali							
Totale		3.235.002	3.259.127	3.295.704	Totale	3.330.735	3.248.214
		93,7%		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		95.733	-10.913
B) Costi e oneri di attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.415	350	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Servizi		11.168	3.829	2) Contributi da soggetti privati		4.800	
3) Godimento beni di terzi		1.872		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Personale		1.208		4) Contributi da enti pubblici			
5) Ammortamenti			1.135	5) Proventi da contratti con enti pubblici		19.251	29.888
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				6) Altri ricavi rendite e proventi			
7) Oneri diversi di gestione		512	501				
8) Rimanenze iniziali							
Totale		16.175	5.815	Totale		24.051	29.888
		0,5%		Avanzo/disavanzo attività diverse		7.876	24.073
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri e raccolta fondi abituali				1) Proventi da raccolte fondi abituali			74.544
1a) Personale				2) Proventi da raccolte fondi occasionali		59.444	11.733
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		16.690	16.195	3) Altri proventi			
2a) Personale		8.044	4.463	Totale		59.444	86.277
3) Altri oneri		1.354	4.819	Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi		33.356	60.800
Totale		26.088	25.477				
		0,8%		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				1) Da rapporti bancari		2.530	6.965
1) Su rapporti bancari		7.320	2.188	2) Da altri investimenti finanziari		6.595	1.098
2) Su prestiti				5) Altri proventi			
6) Altri oneri		59		Differenze di cambio per adeguamento saldi di bilancio		32.915	11.085
6a) Oneri per fidejussioni				Totale		42.040	19.148
6b) Differenze di cambio per adeguamento dei saldi di bilancio		71.957		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrim.li		-37.296	16.960
Totale		79.336	2.188				
		2,3%		E) Proventi di supporto generale			
E) Costi e oneri di supporto generale				1) Proventi da distacco del personale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		314	344	2) Proventi di supporto generale			
2) Servizi		37.477	19.829				
3) Godimento beni di terzi							
4) Personale		26.746	36.833				
5) Ammortamenti		6.243	9.396				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri							
7) Altri oneri		24.624	12.990				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituz							
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituz							
5. Totale		95.404	79.392				
Totale oneri e costi		3.452.005	3.371.999	Totale proventi e ricavi		3.456.270	3.383.527
		100%		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		4.265	11.528
				Imposte		3.643	1.396
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		622	10.132
Costi figurativi:							
1) da attività di interesse generale		156.969	202.927	1) da attività di interesse generale		156.969	202.927

Carlo Venierio Antonello

Presidente di
Africa Mission Cooperation and Development ETS

Carlo Venierio Antonello

6.3 CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, oppure al costo di produzione per quelle provenienti da lavorazioni interne.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, prendendo in considerazione gli eventuali fattori che potessero dar luogo a inesigibilità o impossibilità di liquidare il credito.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto dei beni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità di banca, posta e cassa sono iscritti al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Patrimonio netto

Patrimonio libero

È costituito dai risultati di gestione degli esercizi precedente e dal Fondo di riserva che è costituito da: quote associative, una parte di entrate istituzionali e dal risultato degli esercizi di Bilancio.

Patrimonio vincolato

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi rinviati all'anno successivo e vincolati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi già presi con l'ente finanziatore ovvero secondo le indicazioni dell'assemblea.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al contratto nazionale del commercio.

Debiti

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale viene rispettato attraverso il calcolo di ratei e risconti attivi e passivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e Oneri

Gli oneri e i proventi sono registrati per competenza relativamente al periodo di riferimento. Gli oneri sono suddivisi per aree gestionali e i proventi in base alla loro origine. La rappresentazione è a sezioni contrapposte.

Valute straniere

Gli oneri e i proventi in valuta sono iscritti in bilancio al controvalore in Euro per il quale l'ente finanziatore esige la rendicontazione finanziaria dei propri fondi, così come previsto da contratto; laddove non è precisato viene applicato il tasso di cambio InforEuro.

Variazioni nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

II) IMMOBILIZZI MATERIALI

I movimenti avvenuti sulle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

CATEGORIE	Saldo Iniziale	Incrementi	alienazioni	rivalutazioni svalutazioni	Riclassi fiche	Saldo Finale
Immobili	<u>1.275.462,30</u>	<u>4.855,91</u>				<u>1.280.318,21</u>
<i>totale immobili</i>	<u>1.275.462,30</u>	<u>4.855,91</u>				<u>1.280.318,21</u>
Impianto e attrezzatura di perforazione	458.631,43					458.631,43
Impianto di perforazione	200.000,00					200.000,00
Attrezzatura di perforazione	113.331,43					113.331,43
Attrezzatura di perforazione	145.300,00					145.300,00
Impianto fotovoltaico	266.869,28					266.869,28
Attrezzature	81.741,11					81.741,11
Attrezzature di magazzino	3.000,00					3.000,00
Mobili e arredi	11.542,16					11.542,16
Automezzi	<u>122.800,00</u>		- 500,00			<u>122.300,00</u>
<i>totale altri beni</i>	<u>944.583,98</u>					<u>944.083,98</u>
Totale Immobilizzi	2.220.046,28	4.855,91	- 500,00			2.224.402,19

Immobili

La voce "Immobili" accoglie il costo di acquisto e ristrutturazione dell'immobile sito a Piacenza in via Martelli n.6, interamente destinato ad attività istituzionali. Gli immobili subiscono un incremento relativo ai costi sostenuti per un intervento di manutenzione straordinaria sul bagno del piano seminterrato che è stato rinnovato e dotato di sistemi di filtraggio e sanificazione dell'acqua. Poiché l'immobile in oggetto è destinato in via esclusiva allo svolgimento delle attività di interesse generale istituzionali, il costo derivante dalla svalutazione, è stato imputato alla sezione **A) Costi e oneri da attività di interesse generale** del Rendiconto gestionale, coerentemente con la destinazione funzionale del bene.

Attrezzature

Durante l'esercizio non c'è stata variazione nel valore delle attrezzature, c'è stata una diminuzione di 500 euro, pari al valore dell'automezzo Fiat Doblò acquistato usato, che nel corso dell'esercizio è stato dismesso. Il valore di vendita pari a 100 euro è stato registrato nel conto economico come plusvalenza. Non ci sono variazioni degli altri cespiti.

Si evidenzia che la nostra organizzazione durante l'anno 2008 ha ricevuto la donazione di un impianto completo per la perforazione (una perforatrice, due compressori e 5 camion) da parte del Gruppo Trevi SpA di Cesena, per realizzare progetti nel settore idrico.

Impianto fotovoltaico

Durante l'esercizio non ci sono state variazioni nel valore della voce Impianto fotovoltaico.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico garantisce l'energia elettrica per la gestione degli uffici, del magazzino e della casa di accoglienza e l'eccedenza, viene ceduta con accordo di scambio sul posto all'Enel. Per questo si è proceduto all'apertura di un'apposita posizione IVA per la gestione dell'attività commerciale accessoria.

Gli ammortamenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	aliq.te %	Saldo Iniziale	Alien. azioni	Rivalut.ni Svalut.ni	ammort.to	ammort.t o anti.to	saldo Finale
Immobili	1,5	215.462,30			19.204,77		234.667,07
Impianto e attrezzatura di	20				6.951,44		
Impianto di perforazione		200.000,00			-		200.000,00
Attrezzatura di perforazione		92.505,58			6.951,44		99.457,02
Attrezzatura di perforazione		145.300,00			-		145.300,00
Impianto fotovoltaico	9	261.381,79			1.134,98		262.516,77
Attrezzature	10	77.264,08			1.996,90		79.260,98
Attrezzature di magazzino	10	3.000,00			-		3.000,00
Mobili e arredi	10	11.512,90			29,26		11.542,16
Automezzi	20	90.050,00	-500		11.910,00		101.460,00
Totale altri beni		1.096.476,65	-500	0	41.227,35		1.137.204,00

Carlo Venturi Antonello

Presidente di
Africa Mission Cooperation and Development ETS

Carlo Venturi Antonello

Immobilizzazioni della sede ugandese

C&S dispone, inoltre, di due sedi operative in Uganda, possedute a titolo di comodato gratuito a tempo indeterminato: la sede di Kampala, la cui proprietà è della Diocesi di Gulu, e la sede di Moroto, la cui proprietà è della Diocesi di Moroto. Dall'anno 2016 è stato stipulato un accordo di durata decennale con scadenza 2026, con la Diocesi di Lira per la gestione del terreno e del compound dell'ex lebbrosario di Alito.

Kampala Co-operation and Development Plot 5, Lugogo by Pass Road, Kampala, Uganda P.O. BOX 7205	Moroto Co-operation and Development Plot 25, Kitale Rd, Moroto, Uganda P.O. BOX 86	Alito Co-operation and Development Alito, Kole , Uganda P.O. BOX
---	--	--

Il valore d'uso degli immobili stimato in totale per un totale di 41.617.180 scellini ugandesi equivalenti a euro 9.900,60 (cambio InforEuro dicembre 2025) ed è indicato fra i Costi figurativi nella voce "1) da attività di interesse generale".

Le attrezzature e i mobili presenti presso le sedi in Uganda costituiscono beni legati ai vari progetti o complementi delle strutture immobiliari che al momento della loro conclusione rimarranno nella disponibilità dei beneficiari locali.

In accordo con i consulenti ugandesi e con la società di audit che esegue la revisione dei conti in Uganda, si è deciso di registrare nella contabilità il valore attribuito ai beni acquistati per l'espletamento delle attività di progetto e interamente spesi dai progetti stessi, che poi sono stati lasciati dal donatore nella proprietà a AMCD ETS.

CATEGORIE	Costo storico 01/01/2025	Incrementi	alienazioni	rivalutazioni svalutazioni	Riclassifiche	Saldo Finale
Computers (UG)	10.917,32	1.277,27		-790,85		11.403,74
Equipement various (UG)	14.821,95	1.771,81		-1.073,70		15.520,06
Office & communication equipment	3.019,40	1.771,81		-218,73		4.572,48
Household, furniture & equipment	1.827,39			-132,38		1.695,01
Agricultural, veterinary equip & tools	9.975,16			-722,61		9.252,55
Motor vehicles/motor cycles (UG)	42.912,15			-3.108,54		39.803,61
Motor vehicles	41.465,39			- 3.003,74		38.461,65
Motor cycles	1.446,76			- 104,80		1.341,96
Totale Immobilizzazioni	68.651,42	3.049,08		-4.973,09		66.727,41

CATEGORIE	aliq.te %	Saldo Iniziale	Alienazioni	ammort.to	Rivalut.ni Svalut.ni	saldo Finale
Computers (UG)	40,00%	7.544,04		1.762,47	-546,48	8.760,03
Equipement various (UG)		6.336,46		1.205,33	- 459,01	7.082,78
Office & communication equipment	12,50%	1.171,62		422,93	-84,88	1.509,67
Household, furniture & equipment	12,50%	837,56		127,56	-60,67	904,46
Agricultural, veterinary equip & tools	12,50%	4.327,28		654,84	-313,47	4.668,65
Motor vehicles/motor cycles (UG)		18.945,58		5.557,61	-1.372,41	23.130,78
Motor vehicles	25,00%	17.498,82		5.557,61	-1267,61	21.788,82
Motor cycles	25,00%	1.446,76		-	-104,80	1.341,96
Totale f. Amm.to Immobilizzazioni		32.826,08		8.525,41	-2.377,90	38.973,59

Gli ammortamenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Si evidenzia che le *rivalutazioni/svalutazioni** si riferiscono all'adeguamento dei saldi dei conti delle immobilizzazioni al tasso di cambio InforEuro del mese di dicembre 2025.

Carlo Venierio Antonello
 Presidente di
 Africa Mission Cooperation and Development ETS


Per nota di completezza si evidenzia che tutti i mezzi per la perforazione acquistati a seguito della realizzazione dei progetti pozzi finanziati dal MAE (anni 1985 e 1998) sono stati consegnati (gratuitamente) al Governo ugandese. Alcuni di tali mezzi, tuttavia, sono ancora nella disponibilità di C&D (Cooperation and Development Uganda) in quanto è stato raggiunto un accordo con il Ministero delle Acque, sulla base del quale gli automezzi sono stati concessi in comodato gratuito a C&D.

Tabella valore netto immobilizzazioni materiali Uganda

CATEGORIE	aliq.te %	Saldo Iniziale	Alienazioni	ammort.to	Rivalut.ni Svalut.ni	saldo Finale
Computers (UG)	40,00%	7.544,04		1.762,47	-546,48	8.760,03
Equipement various (UG)		6.336,46		1.205,33	- 459,01	7.082,76
Office & communication equipment	12,50%	1.171,62		422,93	-84,88	1.509,67
Household, furniture & equipment	12,50%	837,56		127,56	-60,66	904,45
Agricultural, veterinary equip & tools	12,50%	4.327,28		654,84	-313,47	4.668,65
Motor vehicles/motor cycles (UG)		18.945,58		5.557,61	-1.372,41	23.130,78
Motor vehicles	25,00%	17.498,82		5.557,61	-1267,61	21.788,82
Motor cycles	25,00%	1.446,76		-	-104,80	1.341,96
Totale f. Amm.to Immobilizzazioni		32.826,08		8.525,41	-2.377,90	38.973,597

Immobilizzazioni nette

Per motivi di chiarezza è stato deciso di esporre direttamente nello stato patrimoniale le voci dell'attivo al netto delle relative rettifiche di valore.

CATEGORIE	costo storico	fondo ammor.to	valore netto	Totale
Terreni e fabbricati				1.045.651,14
Immobili	1.280.318,21	234.667,07	1.045.651,14	
Impianti e macchinari				18.226,92
Impianto e attrezzatura di perforazione	458.631,43	444.757,02	13.874,41	
Impianto fotovoltaico	266.869,28	262.516,77	4.352,51	
Attrezzature				13.561,12
Attrezzature ufficio	81.741,11	79.260,98	2.480,13	
Computers (UG)	11.403,74	8.760,03	2.643,71	
Attrezzature varie (UG)	15.520,06	7.082,78	8.437,28	
Attrezzature di magazzino	3.000,00	3.000,00	-	
Altri beni				37.512,83
Mobili e arredi	11.542,16	11.542,16	-	
Automezzi	122.300,00	101.460,00	20.840,00	
Motoveicoli/motocicli (UG)	39.803,61	23.130,78	16.672,83	
Immobilizzazione in corso e acconti				
Totale beni	2.291.129,60	1.176.177,59	1.114.952,01	1.114.952,01

III) IMMOBILIZZI FINANZIARI

Immobilizzi Finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali / Titoli	90,32	90,32	0,00
Titoli Vari	77.535,68	211.390,05	-133.854,37
	77.626,00	211.480,37	-133.854,37

I depositi cauzionali non hanno avuto movimentazioni.

I titoli, sono originati da un lascito ereditario di una sostenitrice. I fondi sono in custodia presso la Banca di Piacenza e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto negli esercizi passati sono stati utilizzati a garanzia della fidejussione concessa dalla Banca di Piacenza per la realizzazione del progetto finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo).

Durante l'anno 2025 con l'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria dei soci e delibera del CDA, sono stati smobilizzati alcuni titoli per un valore complessivo di euro 133.854,37 di cui 80.354,37 euro utilizzati per far fronte alle necessità legate alle attività di progetto realizzate da AMCD ETS, e 53.500,00 utilizzati per

sottoscrivere una polizza assicurativa a copertura del debito per TRF nei confronti dei dipendenti. Durante l'anno non ci sono stati acquisti.

La valutazione dei Fondi a fine anno è fatta al citato valore di iscrizione in quanto l'accantonamento al fondo svalutazione titoli operato negli anni precedenti appare sufficiente a contenere il rischio di perdite.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

Al 31.12.2025 sono state rilevate rimanenze finali per 6.804,57 relative al progetto AICS AICD 012590/04/1 relative a reagenti e medicinali veterinari e materiali per la riabilitazione dei pozzi che verranno utilizzati per le attività progettuali durante l'anno 2026. La variazione in diminuzione è dovuta all'utilizzo dei materiali nelle previste attività di progetto avvenute durante l'esercizio 2025.

Rimanenze di materiali per progetti presso le sedi Uganda

Rimanenze

	2025	2024	variazione
	Euro	Euro	Euro
Rimanenza di materiali per riabilitazione pozzi Proj AID_012590/04/1	961,82	56.295,21	-55.333,39
Rimanenza di materiali di cancelleria Proj AID_012590/04/1	0,00	2.569,89	-2.569,89
Rimanenze di reagenti e medicinali per Laboratorio Zootecnico Proj AID_012590/04/1	5.842,75	24.316,23	-18.473,48
Totale	6.804,57	83.181,33	-76.376,76

II) CREDITI

Crediti per progetti

In tale voce vengono riportati i crediti relativi alle attività poste in essere per la realizzazione dei vari progetti dell'organizzazione e comprende le seguenti tipologie:

-Crediti per progetti realizzati: sono crediti sorti in seguito a spese effettuate per interventi su progetti già realizzati, per le quali spese il donatore deve ancora versare i fondi a copertura.

-Crediti per progetti in corso: sono relativi a progetti in corso di realizzazione e sorgono in relazione a spese già sostenute per interventi che verranno effettuati nel prossimo esercizio.

Crediti per progetti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Verso enti pubblici	2.173,19	1.497,58	675,61
Verso soggetti privati per contribuiti	115.059,30	67.113,40	47.946,06
Crediti per spese su progetti in corso Sede_Uganda	22.994,68	45.556,01	-22.561,33
Crediti per spese su progetti in corso Sede_Italia	17.664,11	14.728,28	2.935,83
Crediti diversi	7.725,66	5.059,11	2.666,55
Crediti verso Poste Italiane	13.175,00	1.770,00	11.405,00
Crediti Cavarretta Assicurazioni	53.500,00	0,00	53.500,00
Verso altri enti del Terzo settore	193.635,43	166.625,71	27.009,72
Crediti per progetti in corso	193.635,43	166.625,71	27.009,72
Crediti tributari	18.102,00	16.867,00	1.235,00
Crediti per Iva	17.669,00	16.867,00	802,00
Crediti v. Erario per collaboratori	433,00	0,00	433,00
Verso altri	242,88	3.388,09	-3.145,21
Crediti v. Enti previdenziali e assicurativi	242,88	3.388,09	-3.145,21
Totale crediti per progetti	329.212,95	255.491,77	73.721,18

Il credito verso Enti pubblici iscritto per 2.173,19 euro si riferisce al credito per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici maturato nei confronti del GSE (Gestore Servizi Energetici), l'ente italiano che gestisce il sistema di incentivazione del fotovoltaico.

I "Crediti per spese su progetti sede Uganda" per euro 22.994,68 è legato alla esecuzione delle attività dei progetti finanziati da donatori istituzionali ed in particolare ai crediti verso partner di progetto: Makerere

Carlo Venierio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Carlo Venierio Antonello

University – Proj Aid012590/04/1 euro 15.976,44; ISP Uganda - Proj Aid012590/04/1 euro 1.000,73; AVSI Foundation - Proj VESP euro 6.017,51.

I “Crediti per spese su progetti sede Italia” per 17.664,11 si riferiscono ad un credito di 3.723,50 verso Africa Mission per donazioni relative alla Campagna di raccolta fondi “Agrumi dell’Amicizia”, per 5.000,00 all’importo del saldo del contributo ricevuto dal Comune Città di Bolzano per un progetto che si è concluso al 31.12.2025, per euro 6.000,00 saldo del contributo ricevuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano per il progetto *Vieni e Vedi...Cambia* che si è concluso nel 2025 e infine per 2940,61 euro, al credito verso Rete del Dono per campagna *Run for Water Run for Life*.

I “Crediti diversi” per euro 7.725,66 si riferiscono per 2.530,59 ad interessi maturati su conti bancari nel 2025, euro 283,00 a rimborsi spese, 4.879,50 all’acconto versato alla ditta Energia MC per la riparazione dei pannelli fotovoltaici e 30,0 euro per credito verso Enel e 2,15 euro di credito verso IREN.

I crediti verso Poste Italiane si riferiscono a versamenti su c/c postale effettuati da donatori nel 2025 ma accreditati dalle Poste ad inizio 2026.

Il credito di 53.500,00 è rappresentato dal valore della polizza assicurativa sottoscritta con l’agenzia Cavarretta Assicurazioni per la gestione del debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti

I Crediti per progetti in corso per euro 173.911,08 sono relativi alla quota di finanziamento erogata al partner Cuamm Medici con l’Africa, non spesa nel 2025 dal partner, in ordine al progetto AICS AID 12590/04/1 che ha preso avvio il 15 maggio 2023. L’importo di 19.724,35 si riferisce al credito relativo alla quota del 7% di spese generali maturate a conclusione della rendicontazione della seconda annualità del progetto AID 12590/04/1.

Il credito per Iva maturato nei confronti dell’Erario è relativo agli acquisti legati alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico. Il credito verso altri si riferisce al Credito verso INAIL per gli acconti versati.

Tutte le variazioni dei crediti sono legate alle normali fluttuazioni di gestione ordinaria delle attività istituzionali.

IV) DISPONIBILITA’ LIQUIDE

Disponibilità nei conti correnti bancari aperti dalla sede Italia.

BANCHE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Cariparma & Piacenza c.451			0,00
Banca di Piacenza c.252	359.399,97	117.879,87	241.520,10
Banca di Piacenza c.titoli	250.000,00	250.000,00	0,00
Banca di Piacenza 42089	40.055,76	64.619,17	-24.563,41
Banca di Piacenza 41982	248.261,01	3.684,19	244.576,82
Conto corrente postale	19.270,51	9.669,51	9.601,00
	916.987,25	445.852,74	471.134,51

Disponibilità nei conti correnti bancari aperti nella sede Ugandese al 31/12/25.

Disponibilità liquide al 31/12/25			2025	2024	differenza
			euro	euro	Euro
051501	BANCA KAMPALA 01 S.D.	Stanbic Bank	4.760,20	15.457,48	-10.697,28
051502	ECHO BANK	Stanbic Bank	0,00	6.991,68	-6.991,68
051503	BANCA EURO 03 S.D.	Stanbic Bank	23.430,62	62.227,37	-38.796,75
051504	BANCA USD DAM 04 S.D.	Stanbic Bank	20.964,98	27.730,99	-6.766,01
051506	BANCA FAO 06 S.D.	Stanbic Bank	8,55	534,03	-525,48
051507	BANCA Sud Sudan Kla	Stanbic Bank	19.968,80	2.335,88	17.632,92
051510	KAMPALA BANK vari Progetti	Stanbic Bank	171,15	345,54	-174,39
051521	BANCA ICCO 183	Stanbic Bank	628,74	3.767,88	-3.139,14
051525	BANCA 181 MULTISERVICE	Stanbic Bank	10.122,18	12.069,49	-1.947,31
051533	BANK ALITO FARM	Stanbic Bank	228,73	18.001,75	-17.773,02
051534	BNCA EURO EU 206	Stanbic Bank	44,66	105,76	-61,10

051539	217 AID 12279 K.LA BANK	Stanbic Bank	125,87	159,30	-33,43
051540	BANCA 221 CEI KAMPALA	Stanbic Bank	76.365,87	4.684,45	71.681,42
051541	222 EU DCA BANCA KAMPALA	Stanbic Bank	523,63	2.167,63	-1.644,00
051542	BANCA K.LA EURO AID 12590	Stanbic Bank	276,66	132.579,06	-132.302,40
051543	BANCA K.LA UGX AID 12590	Stanbic Bank	49.952,26	35.006,50	14.945,76
051544	Banca Euro Kampala AID 12629	Stanbic Bank	3.783,96	872,40	2.911,56
051545	Banca UGX Kampala AID 12629	Stanbic Bank	3.704,07	3.470,01	234,06
051546	Banca Euro AVSI 225	Stanbic Bank	83.039,56	198,47	82.841,09
051547	Banca Scellini AVSI 225	Stanbic Bank	3.646,16	5.306,16	-1.660,00
051548	Bank GBP Alito Irish Potatoes	Stanbic Bank	11.516,42	1.314,73	10.201,69
051549	Banca Euro Kla AID 013244/07/7	Stanbic Bank	19.771,20	0,00	19.771,20
051550	Banca Ugx Kla AID 013244/07/7	Stanbic Bank	223.488,31	0,00	223.488,31
051601ex501	MOROTO BANCA SD	Stanbic Bank	3.703,65	2.588,61	1.115,04
			560.226,23	337.915,17	222.311,06

I vari conti bancari sono stati aperti al fine di favorire la gestione dei progetti più importanti. Quest'anno sono stati aperti tre nuovi conti per la gestione ordinaria dei progetti.

Il totale delle disponibilità bancarie a fine anno 2025 risultano essere pari a:

	2025	2024	variazione
Banche Italia e Banche Uganda	1.477.213,48	783.767,91	693.445,57

La variazione è dovuta alle normali fluttuazioni generate dall'attività operativa.

Disponibilità nei conti cassa aperti dalla sede Italia.

CASSA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Assegni	1.900,00		1.900,00
Cassa contanti	9.086,56	4.218,33	4.868,23
Paypal	557,43	1.777,86	-1.220,43
Totale Cassa	11.543,99	5.996,19	5.547,80

L'importo della liquidità presente in cassa è legato all'espletamento delle normali attività istituzionali.

Disponibilità di cassa nella sede Ugandese al 31/12/25.

Disponibilità liquide al 31/12/25		2025	2024	differenza
		euro	euro	Euro
050501	Cassa Kampala	643,56	1.507,23	-863,67
050520	CASSA USD DAMS	30,52	0,00	30,52
050522	CASSA EURO 01	20,52	176,27	-155,75
050523	Cash refund from project	4.240,84	496,11	3.744,73
050544	Cassa V 104	2.105,08	58,99	2.046,09
050545	Cassa Alito	375,45	786,97	-411,52
050567	D 135 CASSA SCHOOL FEES K.LA	12,49	1.398,44	-1.385,95
050580	216 KIA CAR CASSA K.LA	0,00	3.278,40	-3.278,40
050584	CASSA 221 CEI KAMPALA	1.148,97	3.876,17	-2.727,20
050585	222 EU DCA CASSA KAMPALA	0,00	864,43	-864,43
050587	CASSA UGX PROGETTO 224	0,00	1.018,62	-1.018,62
050588	CASSA UGX PROGETTO 224	0,00	442,58	-442,58
050589	ALITO FARM 191 FIELD	4.911,74	1.950,42	2.961,32
050590	Cassa AVSI 225 Kla	0,00	673,69	-673,69
050592	Cassa KIA 2025-2027 Kampala	1.177,59	0,00	1.177,59
050601	MOROTO CASH	355,23	454,60	-99,37
050662	D 140 CASSA SCHOOL FEES M.TO	0,00	139,09	-139,09
		15.021,99	17.122,01	-2.100,02

L'elevata entità delle risorse in cassa in Uganda è legata esclusivamente alle necessità relative alla gestione dei progetti. La variazione è dovuta alle normali fluttuazioni generate dall'attività operativa.

Il totale delle disponibilità di cassa a fine anno 2025 risultano essere pari a:

	2025	2024	variazione
Casse Italia e Uganda 2025	26.565,98	23.118,20	3.448

Complessivamente le disponibilità liquide passano da euro 806.886 del 2024 a euro 1.503.779,46 del 2025 con un aumento di euro 696.893,35 delle disponibilità liquide di conti correnti bancari e di cassa, dovuta alle normali fluttuazioni generate dall'attività per la realizzazione dei progetti.

Complessivamente l'attivo circolante aumenta di euro 674.481,11 rispetto al totale del 2024.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti ammontano ad euro 8.822,25 con un aumento di 2.066,86 euro rispetto al 2024 e sono stati calcolati applicando il principio della competenza economica, e si riferiscono a operazioni di ordinaria amministrazione.

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<i>Risconti attivi sede Italia</i>			
Risconti ass.ni resp.civile	294,68	299,75	-5,07
Risconti ass.ni fotovoltaico	68,52	68,52	0,00
Risconti ass.ni volontariato	6.742,37	6.742,38	-0,01
Risconti ass.ni auto	1.716,68	2.124,62	-407,94
Risconti costi per progetti	11.437,40	8.958,44	2.478,96
<i>Tot. risconti sede Italia</i>	<i>20.259,95</i>	<i>18.193,71</i>	<i>2.066,24</i>
<i>Risconti attivi sede Uganda</i>			
<i>Tot. risconti sede Uganda</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Risconti	20.259,95	18.193,71	2.066,24

PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	iniziale	destinazione Avanzo/Disav	altri Increm/decrementi	Utilizzi	finale
I Fondo di dotazione	971.855,37				971.855,37
II - patrimonio vincolato					
1) riserve statutarie	119.522,08				119.522,08
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	14.156,65		10.132,20		24.288,85
3) riserve vincolate destinate da terzi	0,00				0,00
Avanzo (Disavanzo) 2024	10.132,20		-10.132,20		
Avanzo (Disavanzo) 2025					
Totale Patrimonio netto	1.115.666,30		0,00	0,00	1.115.666,30

Il Fondo dotazione è costituito dal valore storico degli immobili e dal versamento iniziale delle quote effettuato al momento della costituzione di AMCD ETS. Il Fondo di riserva è costituito dagli accantonamenti degli avanzi degli anni precedenti. L'avanzo dell'anno precedente di euro 10.132,20 è stato accantonato a riserva statutaria, come da indicazioni dell'Assemblea.

Nell'esercizio 2025 si rileva un avanzo di gestione pari a 621,80 euro.

B) FONDI RISCHI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro ed a copertura dei rischi collegati allo svolgimento dell'attività in Italia e in Uganda (dove negli ultimi anni si registra una crescente instabilità politica e sociale) nonché dei crediti riferiti a progetti finanziati da donatori con i quali si stanno instaurando nuovi rapporti.

Fondo svalutazione titoli

Il fondo svalutazione titoli non è stata incrementato in quanto alla chiusura dell'esercizio i titoli avevano un trend positivo e quindi il fondo accantonato pari a 10.990,310 euro è stato ritenuto congruo e non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Fondo svalutazione crediti

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi, non è stato movimentato in quanto tutti i crediti sono stati valutati come esigibili.

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È stato incrementato in base ai trattamenti di fine rapporto maturati nell'anno e diminuito a seguito della cessazione del rapporto di un dipendente e della liquidazione quota di TFR maturata. Il fondo passa quindi da euro 106.606,02 euro a 63.470,58. Il numero unitario di dipendenti nel 2025 è stato di n. **5 persone**, per un numero **medio di 4,7** a seguito del pensionamento di un dipendente mese di settembre. Ai dipendenti vanno aggiunti un'apprendista e una collaboratrice con contratto co.co.co part time per la comunicazione.

D) DEBITI con separata indicazione aggiuntiva per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tra i debiti ricompriamo quelli generati dalla gestione dei progetti specifici in corso e quelli derivanti dalle attività di funzionamento in generale.

Debiti verso donatori-finanziatori per progetti in corso

Debiti per attività di progetto in corso	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	47.437,00	97.302,48	-49.865,08
Debiti v/donatori per progetti in corso x 5 per mille	11.437,00	38.673,48	-27.236,08
Debiti v.so donatori vari per progetti in corso	36.000,00	58.629,00	-22.629,00

La quota dei fondi per 11.437,00 relativi al 5 per mille ricevuti nel corso del 2025 è stata inclusa fra i debiti in quanto è stata utilizzata a copertura di costi di competenza 2026. I debiti per 36.000,00 euro si riferiscono a donazioni ricevute nel 2025 per interventi che sono stati effettuati nel 2026 e si riferiscono al progetto Idrico in Karamoja.

5) debiti per erogazioni liberali condizionate;

Debiti per attività di progetto in corso	31/12/2025	31/12/2024	Varia.
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	1.261.549,01	598.791,35	662.757,66
<i>debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari (IT)</i>	748.629,72	248.212,35	500.417,37
<i>debito per rinvio fondi per progetti/donatori vari (UG)</i>	512.919,29	350.579,00	162.340,29

I **debiti per erogazioni liberali condizionate** rappresentano passività finanziarie iscritte in bilancio derivanti da finanziamenti già pervenuti all'ente, la cui esigibilità è subordinata al verificarsi di specifiche condizioni, ovvero l'implementazione di determinate iniziative o progetti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente in esercizi futuri.

Tali importi, pur essendo stati già incassati, non configurano un'entrata definitiva nell'esercizio di riferimento, bensì un'anticipazione di fondi da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) vincolata a una destinazione specifica. La loro natura di debito deriva dal principio contabile della competenza e dalla loro intrinseca condizionalità: l'iscrizione a conto economico è differita al momento della realizzazione delle attività definite cui i fondi sono destinati.

Nel caso in cui le attività previste non dovessero essere realizzate negli esercizi successivi, l'ente è tenuto alla restituzione degli importi ricevuti ai donatori, salvo diverse pattuizioni formalizzate. Pertanto, la classificazione come debito riflette l'obbligo contrattuale o statutario dell'ente di utilizzare i fondi per lo scopo prefissato o, in alternativa, di rimborsarli. Questi debiti possono essere contratti sia nei confronti di enti pubblici che di soggetti privati.

L'importo di euro **748.629,72** accoglie le liberalità condizionate ricevute nella sede centrale di Piacenza e si riferiscono per euro 505.486,32 al progetto: "ALL IN ONE – interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico –veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health". AID 012590/04/1 del quale AMCD Ets è capofila, e per euro 243.143,40 al progetto: "Greening Uganda – Riforestazione, agricoltura sostenibile e gestione efficace delle risorse idriche" AID 013244/07/7 del quale

Carlo Venierio Antonello
Presidente di
Africa Mission Cooperation And Development ETS
Carlo Venierio Antonello

AMCD Ets è partner. Entrambi i progetti sono finanziati da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

L'importo di euro **512.919,29** accoglie le liberalità condizionate ricevute da donatori internazionali direttamente nella sede ugandese (Da Avsi per progetto VESP; da CEI e da Kia), e da liberalità condizionate ricevute dalla sede centrale di Piacenza e inviate in Uganda per la realizzazione del progetto *"ALL IN ONE – interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico –veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health"*. AID 012590/04/1 finanziato da AICS.

L'importo di **512.919,29** euro si riferisce a fondi ricevuti nella sede Uganda da donatori istituzionali per la realizzazione di progetti in corso in Uganda.

225_Vesp_AVSI <i>Progetto: Vocational Education and Skilling Program in Karamoja (VESP)</i>	77.003,50
221_CEI - PROGETTO N. 566/2021 <i>"Agricoltura e Allevamento per il futuro: costruire la resilienza climatica per la sicurezza alimentare nelle comunità delle regioni della Karamoja – Uganda"</i>	113.854,67
227_Kia_2025_2027 <i>Progetto: "UCAA Karamoja Children at Risk (CaR)–2025-2027"</i>	1.884,99
223_AICS sede di Roma- quota attività Uganda - AID 012590/04/1 <i>"ALL IN ONE – interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico –veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health"</i>	67.296,19
229_AICS sede di Roma- quota attività Uganda - AID 013244/07/7 <i>"Greening Uganda – Riforestazione, agricoltura sostenibile e gestione efficace delle risorse idriche"</i>	252.879,94
	512.919,29

Si tratta di disponibilità liquide presenti sui conti alla chiusura dell'esercizio 2025.

La riduzione dei debiti è dovuta all'ordinaria attività di implementazione delle attività progettuali.

7) Fornitori; I debiti verso fornitori passano da euro 27.007,21 del 2024 a euro 38.464,79 con una variazione dovuta alle normali attività di progetto. I debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fornitori sede Italia	31.745,35	27.007,21	4.738,14
Debiti diversi (note di debito da ricevere)			0,00
Fatture da ricevere	6.699,26		6.699,26
Fornitori sede Uganda	20,18		20,18
	38.464,79	27.007,21	11.457,58

Dettaglio fornitori

BNP Paribas Lease Gruop SA	464,49	Nolo macchina fotocopiatrice
Cooperativa Fedro	12.200,00	Attività di sensibilizzazione per 50esimo AM
GME 4.0 Srl	2.537,00	Materiali vari per Uganda
Cisalpinia Tours Spa	5.560,00	pagamento dei biglietti aerei
Ediprima Srl 7.680,40	7.680,40	Stampa della rivista Anche Tu e Calendario 2026
Girometta Lavoro Srl 483,12;	483,12	Servizi per gestione dipendenti
Diocesi di Piacenza Bobbio Nuovo Giornale	158,60	Spese promozione
Metro Italia Spa 21,81;	211,81	Alimentari per iniziative
VBM Comunicazione SRL 1.220;	1.220,00	Grafica Calendario 2026
Wind 3 SPA 518,38;	518,38	Telefonia
YOUSCHIP Srl 311,69;	311,69	Spedizioni materiali in Italia
Cantine 4 Valli Srl 399,86.	399,86	Vino per iniziative
Totale	31.745,35	

9) Debiti tributari;

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti V/so erario per ritenute dipendenti	3.481,73	5.623,52	-2.141,79
Debiti V/so erario per imposta Tfr	3.580,06	3.407,91	172,15

Debiti V/so erario per ritenute professionisti		400,00	-400,00
Debiti V/so erario per collab. a progetto		483,81	-483,81
Debiti V/so erario ugandese per collab. locali	14.305,82	12.730,22	1.575,60
Totale debiti Tributari	21.367,61	22.645,46	-1.277,85

10) Debiti Verso Ist. di previdenza;	31/12/2025	31/12/2024	<i>Variazione</i>
V.so INPS	7.059,81	8.459,85	-1.400,04
V.so INPS collab. a progetto	3.638,36	3.684,26	-45,90
V.so INAIL		3.388,09	-3.388,09
Debiti V/so altri	75,00	72,00	3,00
Debiti V/so enti previdenziali ugandesi	8.648,79	8.042,83	605,96
Totale Debiti Verso Ist. di previdenza	19.421,96	23.647,03	-4.225,07

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori;	31/12/2025	31/12/2024	<i>Variazione</i>
Debiti V/dipendenti	59.093,28	10.642,00	48.451,28
Debiti V/co.co.co	14.718,00	13.892,00	826,00
Totale Debiti verso dipendenti e collaboratori	73.811,28	24.534,00	49.277,28

12) altri debiti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i Debiti verso altri finanziatori ammontano a euro **370.000**, con una diminuzione di 100.000 euro rispetto all'esercizio precedente (euro 470.000). Tali debiti si riferiscono a contributi infruttiferi erogati dall'*Associazione Africa Mission*, finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile destinato a nuova sede operativa dell'Ente, sito in Piacenza, nonché al sostegno delle attività gestionali connesse alla struttura operativa. La riduzione del debito per euro 100.000, è conseguenza della rinuncia parziale al credito deliberata dall'Assemblea dell'associazione *Africa Mission*, in data 20/12/2025, destinate a contribuire alla copertura degli oneri e al rafforzamento della sostenibilità economica dell'attività di interesse generale svolta dall'Ente.

La relativa sopravvenienza attiva è stata contabilizzata nella sezione A) *Proventi e ricavi da attività di interesse generale*, alla voce *Contributi da soggetti privati*, in quanto – secondo la prevalente dottrina contabile e nel rispetto del principio di competenza economica – l'operazione è riconducibile all'attività istituzionale dell'Ente.

I debiti residui, pari a euro 370.000, sono esigibili oltre l'esercizio successivo, pertanto sono stati classificati tra le passività a medio-lungo termine.

Tutti gli Altri debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo, e le loro variazioni sono legate allo svolgimento delle ordinarie attività operative e non vi sono debiti rappresentati da titoli di credito.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024	<i>Variazione</i>
<i>Ratei passivi sede Italia</i>			
Enel Gas	1.686,32	878,14	808,18
Enel Energia	302,19	477,45	-175,26
Iren	91,57	51,77	39,80
Inail		205,05	-205,05
Totale Ratei passivi sede Italia	2.080,08	1.612,41	467,67
<i>Ratei passivi sede Uganda</i>			
Totale ratei passivi	2.080,08	1.612,41	467,67

I ratei, pari a 2.080,08 euro, sono stati calcolati applicando il principio della competenza economica e si riferiscono a operazioni di ordinaria amministrazione.

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024	<i>Variazione</i>
Risconto su proventi per donazione attrezzature di progetti	27.753,82	35.825,34	-8.071,52

Impianto di perforazione completo donato da Trevi Group				0,00
Totale risconti	27.753,82	35.825,34	-8.071,52	

La voce accoglie il valore dei beni materiali acquistati per l'espletamento delle attività di progetto e interamente spesi dai progetti stessi, che poi sono stati lasciati dal donatore nella proprietà di AMCD ETS. Il valore verrà riscontato al corrispondente valore degli ammortamenti dei beni indicati nel punto "II immobilizzazioni materiali".

CONTI DI CONSOLIDAMENTO

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminate le partite reciproche di credito e debito tra la sede italiana e la sede ugandese, nonché le corrispondenti operazioni infra sede, al fine di rappresentare unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Sono inoltre effettuate le rettifiche di consolidamento necessarie ad eliminare eventuali duplicazioni di costi e proventi derivanti dalle modalità di rendicontazione adottate dalle sedi operative nell'ambito dei progetti finanziati da donatori istituzionali.

Qualora, per esigenze di corretta applicazione del principio della competenza economica, emergano disallineamenti tra i bilanci gestionali delle sedi già definitivamente approvati, le relative rettifiche sono effettuate esclusivamente in sede di consolidamento, senza modificare i bilanci delle singole sedi, al fine di assicurare la corretta imputazione temporale dei proventi e dei correlati costi di progetto.

CONTI D'ORDINE

Non ci sono impegni da evidenziare.

Garanzie

Il 20/01/23 è stata accesa una fidejussione bancaria presso la Banca di Piacenza per un importo pari a 340.141,24 euro della durata di 61 mesi, relativa all'avvio del progetto ALL IN ONE - AID 012590/04/1 da realizzarsi in Uganda, finanziato da AICS e in collaborazione con il Cuamm di Padova.

Costi figurativi

1) da attività di interesse generale.

A partire dall'esercizio 2021 sono stati inseriti nei conti d'ordine anche la valutazione delle ore lavoro dei volontari, valutate per un valore medio di 13,37 euro l'ora e per i Servizio civilisti abbiamo considerato il compenso orario riconosciuto dall'Ufficio della Presidenza del Consiglio.

Per il 2025 il contributo dei volontari risulta essere il seguente:

TABELLA DI RIEPILOGO ANNO 2025

Descrizione	n. volontari	totale ore	valorizzazione	totale
Volontari continuativi Italia	27	3.871	13,37	51.755,27
Volontari continuativi Uganda	8	1.720	13,37	22.996,40
Volontari occasionali Italia	96	856	13,37	11.444,72
Volontari servizio civile Italia	0	0	13,37	0,00
Volontari servizio Civile Uganda (1° turno)	6	2.571	8,973	23.069,58
Volontari servizio Civile Uganda (1° turno)		1.157	9,0947	10.518,02
Volontari servizio Civile Uganda (2° turno)	5	3.000	9,0947	27.284,10
Totali	142	13.175		147.068,09
Il valore d'uso degli immobili stimato in totale per un totale di 41.617.180 scellini ugandesi equivalenti (cambio inforeuro 31.12.2025)				9.900,60
Totale				156.968,70

COMPARABILITÀ DEI BILANCI

Per la redazione del bilancio presentato al 31/12/2025 sono state applicate le indicazioni emanate dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con il principio contabile n.35. Non sono stati modificati i criteri valutativi delle singole poste di bilancio.

COLLEGAMENTI

Africa Mission Cooperation and Development Ets non ha controllate o controllanti in senso tecnico e giuridico. Esiste un rapporto privilegiato di collaborazione con l'associazione Africa Mission che costituisce un completamento e un potenziamento della capacità operativa di AMCD ETS.

Premesso che Africa Mission Cooperation and Development Ets è un ente con una piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel Carisma dei suoi fondatori: don Vittorione e mons. Manfredini; in questa ottica, si completano a vicenda attraverso una comunione di intenti e di opere. Oggi la collaborazione che si esplicita nel "Movimento Africa Mission" o "Opera di Don Vittorio" è quindi, essenzialmente, una profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni.

6.4 CONSIDERAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO ATTIVITA' 2025

L'attività operativa svolta da *Africa Mission Cooperation and Development Ets* in Italia e in Uganda è sintetizzata a livello di impegno economico e operativo dai dati che seguono.

Mansioni dipendenti Italia e collaboratori

	n.	note
Dipendenti e collaboratori sede Italia	7	
Direzione generale	1	(Dipend. tempo pieno)
Sensibilizzazione e amministrazione Italia	2	(1 dipend. tempo pieno; 1 parttime;)
Area Uganda	2	(2 dip.ti a tempo pieno)
	5	
Sensibilizzazione e amministrazione Italia	1	(1 apprendista)
Comunicazione	1	(1 collaboratore parttime)
	2	
Collaboratori sedi Uganda	10	
Responsabile Paese	1	collaboratore a progetto
Coordinatore progetti	1	collaboratore a progetto
Logistica e amministrazione	2	collaboratori a progetto
Responsabili progetto e collaboratori su progetti	6	collaboratori a progetto
Totale dipendenti e collaboratori	17	

	2025	2024	variazione	variaz. %
Totale proventi e ricavi	3.456.270	3.383.527	72.743	2,15%
Totale oneri	3.452.005	3.371.999	80.006	2,37%
Imposte	3.643	1.396	2.247	
Avanzo (disavanzo) di gestione	622	10.132	-9.510	

L'aumento dei ricavi è stato determinato dall'avvio di nuovi progetti in Uganda. Anche nel 2025 le iniziative in Uganda hanno registrato una riduzione dei ricavi causata dalla conclusione di alcuni progetti pluriennali con donatori internazionali.

In Italia la raccolta ha subito una diminuzione nel comparto relativo ai donatori privati. La flessione delle entrate è stata fronteggiata grazie alla sopravvenienza generata dalla rinuncia da parte dell'associazione *Africa Mission* a parte del credito vantato nei confronti della nostra associazione.

6.5 LA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi di Africa Mission Cooperation and Development Ets viene realizzata in primo luogo attraverso le iniziative di **sensibilizzazione e testimonianza** che l'organizzazione realizza in Italia e in Uganda attraverso i propri volontari e collaboratori. Attività che vengono riferite direttamente all'area delle attività tipiche di interesse generale (punto A del Rendiconto di gestione). Le attività di sensibilizzazione e testimonianza costituiscono la base delle iniziative di **educazione alla cittadinanza globale ECG** che *Africa Mission Cooperation and Development Ets* realizza in Italia.

Carlo Venierio Antonello
 Presidente di
 Africa Mission Cooperation and Development Ets



Nell'area della raccolta fondi (punto A del Rendiconto di gestione) vengono ricomprese tutte le iniziative specifiche attuate nel tentativo di promuovere i progetti di sviluppo e le iniziative solidali in corso al fine di sensibilizzare e ottenere consensi, contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire e sostenere le iniziative e i progetti in corso e in fase di avvio, e realizzare ogni attività funzionale e/o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali.

I proventi e ricavi sono suddivisi come previsto dallo schema approvato con Decreto del Ministero del Lavoro fra erogazioni liberali (offerte e donazioni) e contributi. **Considerando i contributi** come elargizioni conseguenti alla presentazione al donatore di una specifica documentazione richiesta da un'istruttoria legata ad un progetto o attività (in genere a donatori istituzionali, enti pubblici e privati), mentre le **offerte e donazioni** sono tutte le elargizioni liberali da chiunque effettuate, diverse dai contributi.

Possiamo poi individuare due grandi categorie di offerte e donazioni che pervengono a AMCD ETS.

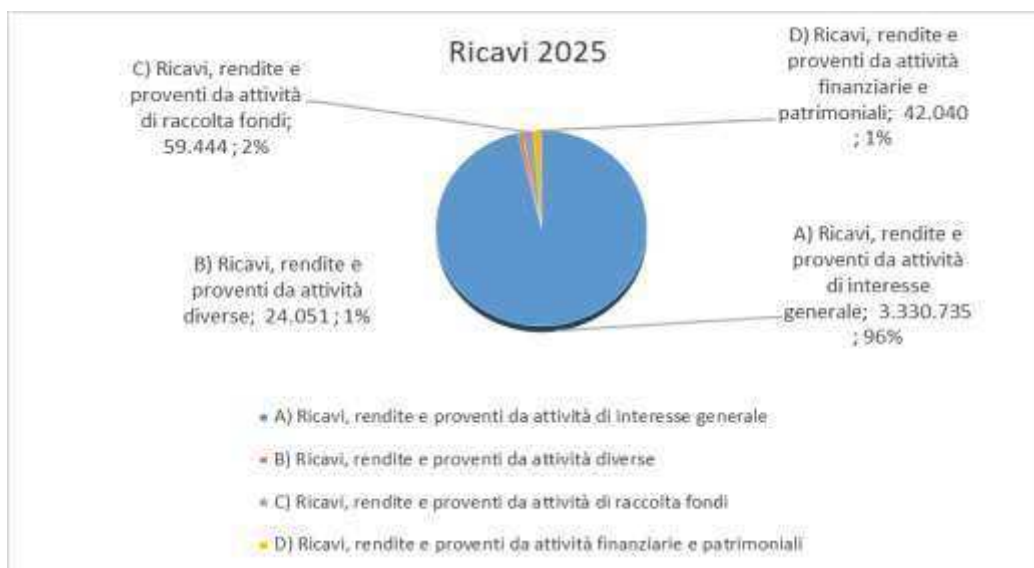
Offerte e donazioni senza indicazione specifica. Liberalità che vengono inviate senza specifiche indicazioni e che rappresentano un segno concreto di condivisione del percorso di impegno sociale che Africa Mission Cooperation and Development Ets porta avanti. Tali donazioni sono destinate a copertura dei progetti non finanziati da donatori specifici, degli oneri per la realizzazione di progetti non coperti da entrate specifiche.

Offerte e donazioni con indicazione specifica. Contributi su progetti, offerte e donazioni per le quali il donatore indica una specifica destinazione. Una categoria particolare è costituita dalle **offerte e donazioni destinate a progetti di altre organizzazioni** con le quali Africa Mission Cooperation and Development Ets intrattiene rapporti di collaborazione o a missionari con i quali AMCD ETS collabora.

Nel corso del 2025, Africa Mission Cooperation and Development Ets ha realizzato complessivamente euro 3.456.270 euro di proventi e ricavi. L'importo comprende 68.118 euro relativi al 5x1000 incassato nel corso dell'anno 2024 e 2025 ed stato utilizzato nell'esercizio e speso nel 2025. Si evidenzia che i fondi pari a euro 11.437,40 euro relativi al 5x1000 incassato nel 2025 sono stati rinviati all'esercizio successivo per la realizzazione di attività istituzionali.

Si evidenzia anche che durante il 2025 la forte fluttuazione del tasso di cambio ha avuto notevoli ripercussioni sul bilancio. Le variazioni positive sono state evidenziate sia tra i ricavi nel punto d) per un importo pari a euro 32.915, e le variazioni negative sono state evidenziate fra i costi per euro 71.957 euro. Le fluttuazioni hanno generando una perdita su cambi pari a 39.042 euro.

Ricavi 2025 per aree di attività	2025	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.330.735	96,37%
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	24.051	0,70%
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	59.444	1,72%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	42.040	1,22%
Totale ricavi da Rendiconto gestionale	3.456.270	100%



informazione relativamente alla composizione delle entrate, si riportano le

Per dare una maggiore

seguenti tabelle.

Il 98% della raccolta viene da attività istituzionale

Raccolta per settore*	2025		2024	
Proventi da attività istituzionale	3.390.179	98%	3.334.491	99%
Proventi da attività accessoria / finanziaria	66.091	2%	49.036	1%
	3.456.270		3.383.527	

Il 47,67% della raccolta arriva da soggetti pubblici

Raccolta da enti pubblici*	2025		2024	
Contributi da enti pubblici:	1.647.590	47,67%	1.146.868	33,9%
In Italia 881.535 - anno 2024 euro 450.173*				
In Uganda 766.055 anno 2024 euro 696,69				
Contributi e liberalità da altri soggetti non pubblici (Uganda)	937.011	27,11%	1.157.606	34%
Contributi e liberalità da altri soggetti non pubblici (Italia)	871.669	25,22%	1.079.053	32%
	3.456.270		3.383.527	

Il 49% della raccolta è stata fatta in Uganda attraverso la presentazione di progetti di sviluppo

Raccolta per area geografica*	2025		2024	
Proventi realizzati in Italia	1.753.204	51%	1.529.226	45%
Proventi realizzati in Uganda	1.703.066	49%	1.854.301	55%
	3.456.270		3.383.527	

Il 14% delle donazioni contribuisce a sostenere indistintamente le opere del Movimento

Raccolta libera / destinata*	2025		2024	
Raccolta destinata	2.961.840	86%	2.366.567	70%
Raccolta non destinata	494.430	14%	1.016.960	30%
	3.456.270		3.383.527	

*Valori da Rendiconto Gestionale 2025

PROVENTI DELLA SEDE ITALIANA

I proventi raccolti in Italia derivano principalmente da donazioni private, rese possibili anche grazie al fondamentale impegno dei volontari attivi nelle sedi secondarie e nei gruppi di sostegno. Un contributo rilevante, sia sul piano operativo che in termini di sensibilizzazione, proviene dalla collaborazione con l'associazione Africa Mission, la quale nel corso dell'anno ha rinunciato a un credito di 100.000 euro vantato nei confronti di AMCD ETS, al fine di supportarne l'operatività.

Nel 2025, sono state avviate con rinnovato slancio diverse attività di testimonianza e sensibilizzazione. Tuttavia, nonostante gli sforzi, i risultati attesi non sono stati raggiunti. Ciò ha spinto gli organi istituzionali e i gruppi di supporto di AMCD ETS ad avviare un percorso mirato a rafforzare l'ampliamento della base dei sostenitori, passaggio fondamentale per incrementare le risorse e garantire la continuità dei progetti attivi in Uganda e in Italia.

Il bilancio 2025 registra un aumento **dei contributi da enti pubblici** legati all'avvio della collaborazione con l'organizzazione "NO ONE OUT ETS" di Brescia su un progetto AICS triennale, e con l'inizio del 2026 ha preso avvia anche la collaborazione con la ETS CBM Italia, con sede a Milano sempre su un progetto AICS triennale.

Carlo Venierio Antonello

Presidente di

Africa Mission Cooperazione And Development ETS



L'avvio di questi due interventi da parte di AICS non solo offre nuove prospettive per il sostegno delle attività operative a partire dal 2025, ma ha anche contribuito a rafforzare le collaborazioni istituzionali con nuovi partner, in linea con uno degli obiettivi strategici dell'organizzazione: **ampliare la rete di alleanze per affrontare le sfide future.**

PROVENTI DELLA SEDE UGANDESE

Nella voce **"A 8) Contributi da enti pubblici"** sono inclusi i finanziamenti ricevuti da enti istituzionali come l'**AICS di Nairobi** (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e diverse agenzie delle **Nazioni Unite** (tra cui UNICEF), con cui AMCD ETS collabora per la realizzazione di progetti sul territorio. Rientra in questa categoria anche il **contributo del Governo ugandese**, sotto forma di esenzione dai dazi doganali per beni destinati ai progetti di sviluppo.

I **"Contributi da soggetti privati"** comprendono invece i finanziamenti ricevuti da privati, organizzazioni civili e religiose, nonché ONG internazionali – tra cui **DCA, KIA** – anch'essi finalizzati alla realizzazione di progetti di sviluppo.

Tra i principali donatori e partner con cui AMCD ETS collabora stabilmente si segnalano:

- l'ONG danese **DCA** e la cooperazione tedesca **GIZ**, attive in ambito agricolo e sociale;
- l'organizzazione olandese **KIA – Kerk in Actie**, impegnata in progetti a carattere sociale.

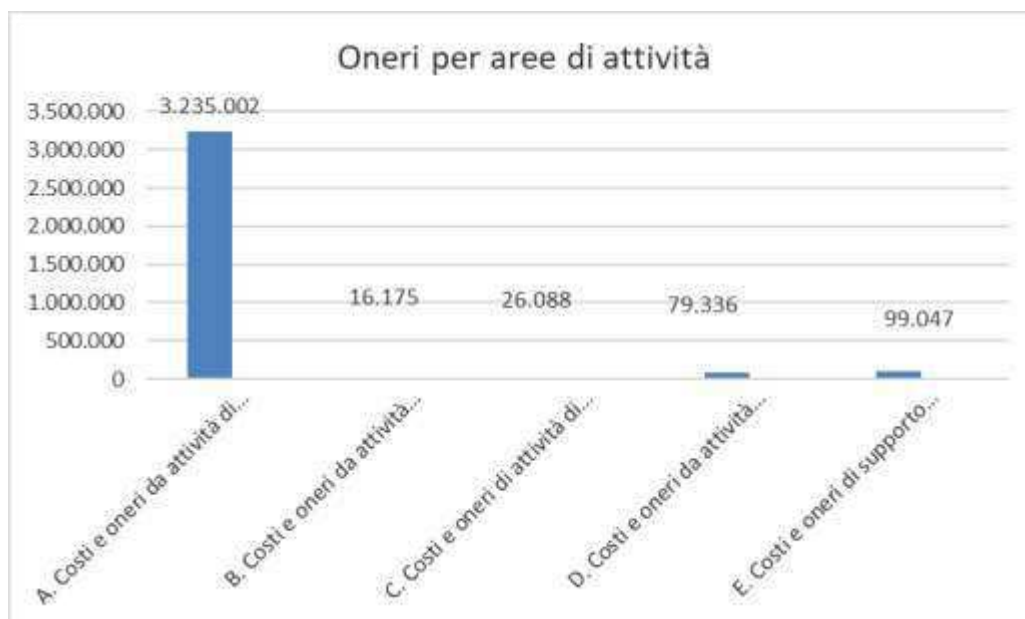
Nel 2025, il bilancio della sede ugandese evidenzia **una flessione dei ricavi derivanti da donazioni private e da collaborazioni con organizzazioni locali**. Anche i finanziamenti da enti pubblici hanno registrato una flessione **rispetto al 2024**, causata dalla chiusura del progetto d'emergenza finanziato da **AICS Nairobi** (progetto AID 12629, terminato a maggio 2025).

6.6 ONERI PER ATTIVITA'

Gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività sono riepilogati nella seguente tabella:

Oneri per aree di attività	2025	%
A. Costi e oneri da attività di interesse generale	3.235.002	93,61%
B. Costi e oneri da attività diverse	16.175	0,47%
C. Costi e oneri di attività di raccolta fondi	26.088	0,75%
D. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	79.336	2,30%
E. Costi e oneri di supporto generale	99.047	2,87%
Totale costi da Rendiconto gestionale	3.455.648*	100%

**Il totale dei costi comprende anche le imposte.*



A) Costi e oneri da attività di interesse generale

L'area dell'attività tipica accoglie tutte le attività, tra cui iniziative e progetti, realizzati nell'ambito dell'attività istituzionale svolta da Africa Mission Cooperation and Development Ets seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Nell'area dell'attività tipica vengono accolte tutte le spese per i progetti realizzati in Uganda e per le attività svolte in Italia relative alla sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo dei paesi poveri attraverso la promozione delle iniziative e dei progetti realizzati in Africa, e alla testimonianza dei valori di solidarietà che sono parte dell'attività istituzionale di AMCD ETS.

L'attività di sensibilizzazione della società italiana è uno degli obiettivi previsti espressamente dallo statuto di AMCD ETS: un'attività che ha una grande valenza e di cui si nota una crescente necessità. Tali spese ricomprendono gli oneri per l'organizzazione di incontri presso gruppi, parrocchie, ecc., spese per materiale educativo, costo della pubblicazione periodica *"Qui Uganda Anche tu Insieme"*, spese per eventi e convegni, predisposizione e spedizione circolari, incontri *Vieni e Vedi*, ecc.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800.737	1.790.866
2) Servizi	365.456	376.126
3) Godimento beni di terzi	6.259	2.964
4) Personale	928.384	873.611
5) Ammortamenti	42.302	47.564
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	8.683	167.996
8) Rimanenze iniziali	83.181	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali		
Totale	3.235.002	3.259.127

	2025	Percentuale su totale oneri	2024	Variaz.
Totale del costo dei dipendenti	928.384	27%	873.611	56.773
Personale Italiano	413.371		447.377	-34.006
Personale locale	515.013		426.234	88.779

B) Costi e oneri da attività diverse

In tale area sono ricompresi gli oneri sostenuti per attività diversa da quella istituzionale, ma complementare alla stessa, in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I costi commerciali si riferiscono, esclusivamente, alla produzione dell'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto della nuova sede. L'attività commerciale è marginale ed accessoria rispetto all'attività principale ed è gestita con contabilità separata. I costi si riferiscono essenzialmente al valore dell'ammortamento e ai costi di gestione diretti dell'impianto. Il valore dei ricavi da attività commerciale è pari allo 0,5% del valore dei ricavi dell'attività di interesse generale.

B) Costi e oneri di attività diverse	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.415	350
2) Servizi	11.168	3.829
3) Godimento beni di terzi	1.872	
4) Personale	1.208	
5) Ammortamenti		1.135
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	512	501
8) Rimanenze iniziali		
Totale	16.175	5.815

C) Costi e oneri di attività di raccolta fondi

L'area dell'attività promozionale e di raccolta fondi accoglie tutte le attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni, in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Non è sempre agevole la distinzione fra campagne e iniziative che rientrano nella categoria A) *attività di interesse generale*, o nella presente categoria. Il principale elemento discriminatorio è dato dagli obiettivi che vengono dati alla campagna o alle iniziative. Per esempio, partecipare ad una manifestazione per dare visibilità ai progetti o organizzare attività senza presentare al pubblico alcuna richiesta specifica di fondi, ovvero l'organizzazione di esposizioni o mostre con finalità divulgative rientrano nella categoria A) *attività*

 Carlo Venierio Antonello
 Presidente di
 Africa Mission Cooperation and Development ETS



di interesse generale. Mentre sono considerate attività di raccolta fondi l'organizzazione di cene o una iniziativa in cui la finalità principale della comunicazione è quello del sostegno economico di un progetto.

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2025	2024
1) Oneri e raccolta fondi abituali		
1a) Personale		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	16.438	16.195
2a) Personale	8.044	4.463
3) Altri oneri	<u>1.606</u>	<u>4.819</u>
Totale	26.088	25.477

Riclassificazione dei dati comparativi

Nel corso dell'esercizio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato i criteri di classificazione degli oneri relativi alle attività di raccolta fondi, alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare 1/E del 19 febbraio 2026 dell'Agenzia delle Entrate), in merito alla distinzione tra raccolte fondi abituali e raccolte fondi occasionali. In base a tali chiarimenti è stato ritenuto che le iniziative promosse dall'Ente, pur essendo in alcuni casi ricorrenti con cadenza annuale, non presentino i requisiti di stabile organizzazione e continuità propri delle raccolte fondi abituali, configurandosi invece come raccolte fondi occasionali.

Conseguentemente, a partire dal presente bilancio, gli oneri relativi a tutte le iniziative di raccolta fondi sono esposti nella voce **"2) Oneri per raccolte fondi occasionali"**.

Al fine di assicurare la comparabilità delle informazioni di bilancio, anche i dati comparativi dell'esercizio 2024 sono stati riclassificati secondo il medesimo criterio espositivo. Tale riclassificazione ha interessato esclusivamente la rappresentazione delle poste di bilancio e non ha comportato alcuna modifica del risultato economico dell'esercizio, del patrimonio netto né dell'ammontare complessivo degli oneri.

La riclassificazione è stata effettuata esclusivamente per fornire una rappresentazione più fedele della natura delle attività di raccolta fondi svolte dall'Ente e per evitare possibili interpretazioni non coerenti con le caratteristiche delle iniziative effettivamente realizzate.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale in tale area sono ricompresi: *"i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale"*. I costi riportati nel punto D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali, si riferiscono alla gestione del portafoglio titoli. Gli oneri bancari e gli oneri legati alle fluttuazioni dei cambi per spese sostenute in Uganda per lo svolgimento delle attività progettuali di interesse generale, sono state riportate nella sezione A), punto 7) *oneri diversi* in quanto inerenti le attività di interesse generale svolte per la realizzazione dei progetti in Uganda.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024
1) Su rapporti bancari	7.320	2.188
2) Su prestiti		
6) Altri oneri	59	
6a) Oneri per fidejussioni		
6b) Differenze di cambio per adeguamento dei saldi di bilancio	<u>71.957</u>	
Totale	79.336	2.188

Come già detto sopra nel commento ai ricavi per attività finanziarie, durante il 2025 la forte fluttuazione del tasso di cambio ha avuto notevoli ripercussioni sul bilancio che abbiamo evidenziato sia tra gli oneri per 71.957 euro. Tale importo è frutto dell'adeguamento al tasso InforEuro del 31.12.2025 dei saldi patrimoniali.

E) Costi e oneri di supporto generale

Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente, che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità. Gli oneri per il funzionamento delle strutture in Uganda sono considerati come oneri di progetto e quindi ricompresi nel punto A (oneri da attività di interesse

generale) del rendiconto. Per completezza di trattazione si indica che gli oneri per la gestione delle sedi di Kampala e Moroto ammontano a euro 236.046. **Complessivamente, assommando gli oneri di struttura Italia a quelli di struttura Uganda, siamo a circa il 9,70% del totale degli oneri.**

E) Costi e oneri di supporto generale	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie,	314	344
2) Servizi	37.477	19.829
3) Godimento beni di terzi		
4) Personale	26.746	36.833
5) Ammortamenti	6.243	9.396
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri	24.624	12.990
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituz		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituz		
5. Totale	95.404	79.392

6.7 CONCLUSIONI

Criticità emerse e azioni di mitigazioni

Ricambio generazionale e fundraising da privati: sfide e strategie.

Il ricambio generazionale e l'incremento della raccolta fondi da privati continuano a rappresentare le due principali sfide che l'organizzazione si trova ad affrontare in questa fase della propria vita.

Queste criticità, emerse già nei due esercizi passati, sono oggi al centro dell'azione programmatica – sia tattica, a breve termine, sia strategica, a medio-lungo termine – avviata dagli organi di governance di *Africa Mission Cooperation and Development ETS*.

Strategia e azioni di mitigazione

Alla luce del contesto complesso e incerto in cui ci troviamo ad operare in Italia e in Uganda, è stata definita una strategia articolata, coerente con i principi di trasparenza e sostenibilità gestionale indicati nelle Linee Guida del Ministero del Lavoro sul bilancio sociale – DM 4 luglio 2019.

Obiettivi principali*:

Nel breve periodo:

- Rafforzare la capacità di raccolta fondi e il coinvolgimento di volontari e sostenitori;
- Razionalizzare la gestione economica attraverso:
 - il blocco o contenimento dei progetti non coperti da raccolta vincolata;
 - la riduzione dei costi non essenziali;
 - il ridimensionamento del personale in esubero;
 - la riorganizzazione delle attività per generare economie di scala.

Nel medio-lungo periodo:

- Consolidare i percorsi intrapresi per accrescere i ricavi, attraverso:
 - la progettazione e presentazione di nuove iniziative;
 - il potenziamento delle attività di ricerca fondi e relazioni istituzionali.

**Nota: Obiettivi sono in linea con il principio di "continuità aziendale" e con le raccomandazioni CNDCEC per gli ETS in tema di equilibrio economico-patrimoniale nel tempo.*

Azioni implementate nel breve periodo

1. Riorganizzazione e sviluppo competenze interne

Sono stati avviati percorsi formativi mirati a:

- rafforzare il coinvolgimento dei volontari storici e attrarre nuove risorse umane;
- migliorare la capacità di *fundraising*, attraverso:
 - l'uso strategico dei social media;
 - il contatto diretto con imprenditori e professionisti locali;
 - il rafforzamento delle relazioni con enti e istituzioni sul territorio.

2. Attività concrete nelle sedi operative

Sono state programmate e realizzate iniziative volte a:

- aumentare la fidelizzazione dei sostenitori storici;
- attivare eventi e incontri per ampliare la base dei volontari;
- avviare nuovi partenariati orientati all'efficienza gestionale;
- pianificare campagne di raccolta fondi;
- rafforzare i rapporti con donatori istituzionali consolidati;
- stabilire nuovi contatti istituzionali e incentivare la progettazione per l'accesso a fondi pubblici e privati.

3. Razionalizzazione dei costi

Sono state attuate azioni mirate a:

- ottimizzare la gestione delle attività in Italia e Uganda, ottenendo economie di scala;
- contenere le iniziative non coperte da fondi vincolati;
- ridurre i costi non strettamente necessari;
- migliorare la pianificazione operativa per garantire efficienza.

Attività svolte nel 2025 e prospettive per il 2026

L'esercizio 2025 conferma la solidità operativa di AMCD ETS e la capacità dell'organizzazione di mantenere un ruolo qualificato nella cooperazione internazionale, pur in un contesto caratterizzato da una crescente complessità economica e geopolitica. La progressiva riduzione delle risorse disponibili per la cooperazione allo sviluppo, l'aumento della concorrenza nell'accesso ai finanziamenti istituzionali e il rallentamento della raccolta fondi privata impongono oggi alle organizzazioni del Terzo Settore una continua capacità di innovazione, di adattamento e di sviluppo di nuove partnership.

L'andamento economico

I proventi della sede italiana continuano a derivare principalmente dalle donazioni di privati cittadini, rese possibili grazie al fondamentale contributo dei volontari impegnati nelle sedi secondarie e nei numerosi gruppi di sostegno presenti sul territorio. Essi rappresentano ancora oggi uno dei principali punti di forza dell'organizzazione, non soltanto per il sostegno economico che garantiscono, ma anche per la costante attività di sensibilizzazione e diffusione dei valori della cooperazione internazionale.

Particolarmente significativo è stato anche il sostegno ricevuto dall'associazione Africa Mission, partner storico della nostra organizzazione, che nel corso del 2025 ha rinunciato a un credito di 100.000 euro nei confronti di AMCD ETS, rafforzando concretamente la capacità operativa dell'Ente e confermando la solidità del rapporto costruito negli anni.

Durante il 2025 sono state rilanciate con rinnovato impegno numerose attività di testimonianza, comunicazione e sensibilizzazione. Sebbene tali iniziative abbiano prodotto risultati positivi in termini di visibilità, esse non hanno ancora determinato l'incremento della raccolta fondi privata auspicato. Per questo motivo il Consiglio Direttivo, insieme ai gruppi di sostegno e ai volontari, ha avviato una riflessione strategica finalizzata ad ampliare la base dei sostenitori, rafforzando gli strumenti di fundraising e coinvolgendo nuovi donatori, aziende e fondazioni.

Parallelamente, il bilancio evidenzia un incremento dei contributi provenienti da enti pubblici grazie all'avvio della collaborazione con *No One Out ETS* di Brescia nell'ambito di un progetto triennale finanziato da AICS e, dall'inizio del 2026, con *CBM Italia* per un secondo progetto anch'esso sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'ingresso in questi nuovi partenariati rappresenta un importante risultato strategico, poiché amplia la rete di collaborazioni istituzionali dell'organizzazione e ne rafforza la capacità di partecipare a programmi di dimensioni sempre più significative.

La sede ugandese continua a beneficiare della fiducia di importanti partner istituzionali e privati. I contributi pubblici provengono principalmente da AICS, dalle Agenzie delle Nazioni Unite – e dal Governo ugandese, che sostiene i programmi attraverso l'esenzione dai dazi doganali sui materiali destinati ai progetti di sviluppo. Sul fronte dei partner privati proseguono le consolidate collaborazioni con DCA (DanChurchAid), GIZ (Cooperazione Tedesca), KIA – Kerk in Actie e numerose altre organizzazioni civili e religiose che condividono gli obiettivi della nostra missione.

Rispetto all'esercizio precedente, il bilancio della sede ugandese evidenzia una riduzione dei contributi pubblici e privati. Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla conclusione del progetto di

emergenza AICS Nairobi (AID 12629), terminato nel giugno 2025, che aveva inciso significativamente sul volume complessivo delle attività.

Pur in presenza di questa fisiologica contrazione, la capacità dell'organizzazione di attivare nuovi programmi pluriennali consente di guardare con fiducia al futuro.

Le attività realizzate nel 2025

Il 2025 è stato un anno particolarmente intenso sotto il profilo progettuale.

È proseguito il **Vocational Education and Skilling Program in Karamoja**, finanziato dall'Ambasciata d'Irlanda e realizzato in partenariato con *AVSI Uganda*. Si tratta di uno dei programmi più importanti dell'organizzazione, sia per durata sia per impatto, destinato a proseguire fino a fine 2027.

Sono continuate le attività del progetto **ALL IN ONE**, cofinanziato da AICS, che integra interventi sanitari, veterinari e ambientali secondo l'approccio One Health, realizzato insieme al *CUAMM di Padova*, alle Università di Perugia, Firenze e Makerere, all'Ospedale di Matany e ad altri partner locali. La conclusione è prevista nel 2026.

Ha inoltre proseguito il proprio percorso il progetto **Agricoltura e allevamento per il futuro** sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana coi fondi del 5xmille, che terminerà nel corso del 2026 dopo aver prodotto risultati particolarmente significativi nelle comunità beneficiarie.

Presso la fattoria sperimentale di Alito sono continuate le collaborazioni con *Branston Ltd* (Regno Unito), che hanno consentito lo sviluppo delle coltivazioni pilota di caffè e patate irlandesi. Contestualmente sono state avviate nuove attività produttive legate all'apicoltura e alla produzione di uova, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la sostenibilità economica della struttura.

Durante l'anno si è conclusa la collaborazione con *Innovation Africa* per la perforazione dei pozzi. La decisione di non procedere al rinnovo del partenariato è stata assunta in coerenza con i principi etici e umanitari dell'organizzazione.

Si è concluso anche il progetto europeo **YOPE**, mentre la collaborazione con GIZ e con l'Ufficio del Primo Ministro ugandese ha consentito di sperimentare un innovativo programma di formazione agricola transfrontaliera tra giovani Karimojong e Turkana, esperienza che potrebbe trovare nuovi sviluppi nei prossimi mesi.

La collaborazione con **Kerk in Actie (KIA)** è stata ulteriormente rafforzata con l'avvio di una nuova fase progettuale che accompagnerà l'organizzazione fino a fine 2027.

Nel settembre 2025 ha preso avvio il progetto **Greening Uganda**, finanziato da AICS e realizzato all'interno di un consorzio guidato da *No One Out*. L'organizzazione è responsabile degli interventi WASH, comprendenti sistemi di raccolta dell'acqua piovana, riabilitazione di pozzi e recupero delle riserve idriche nelle scuole e nei villaggi del Karamoja. Il progetto avrà una durata triennale.

Le prospettive per il 2026

Il 2026 si presenta ricco di nuove opportunità.

È già stato avviato il progetto **ECO FOOD**, finanziato da AICS e guidato da *CBM Italia*, finalizzato a migliorare la sicurezza alimentare e a promuovere un'agricoltura sostenibile nelle aree di Alito e Adjumani.

Sono inoltre in fase avanzata le interlocuzioni con *UNICEF* per l'avvio di un importante programma nei settori dell'acqua, dell'igiene, dell'educazione e della tutela dell'infanzia, destinato a coinvolgere scuole, dispensari e amministrazioni locali. Una seconda linea di finanziamento riguarda la realizzazione di infrastrutture WASH e sistemi energetici nelle scuole.

L'organizzazione è impegnata nella predisposizione di ulteriori candidature progettuali con *SOCADIDO* nell'ambito dei programmi AICS e dell'Unione Europea dedicati alla riforestazione, allo sviluppo delle filiere del miele, alla tutela delle risorse naturali e alla promozione di economie verdi.

Sono inoltre in corso importanti interlocuzioni relative al progetto **RESTORE**, sostenuto dalla Fondazione inglese ReSET, dedicato alla resilienza delle popolazioni rifugiate, nonché alla predisposizione di un nuovo progetto da presentare alla Conferenza Episcopale Italiana.

Tra le opportunità più rilevanti per il prossimo futuro si segnalano anche il nuovo bando dell'Ambasciata d'Italia in Uganda dedicato alla riforestazione, la partecipazione al progetto promosso dalla Regione Basilicata e il possibile coinvolgimento nell'iniziativa della Regione Sardegna nell'ambito del Piano Mattei,

programmi che potrebbero consolidare ulteriormente la presenza dell'organizzazione sul territorio ugandese.

Le sfide e le opportunità

Il contesto internazionale nel quale opera AMCD ETS è profondamente cambiato. Le crisi geopolitiche, i conflitti armati, le emergenze umanitarie e le tensioni economiche stanno determinando una progressiva riallocazione delle risorse pubbliche verso interventi di carattere emergenziale, rendendo più difficile l'accesso ai finanziamenti destinati ai programmi di sviluppo.

Anche la raccolta fondi privata risente di un generale rallentamento, dovuto sia alla situazione economica delle famiglie sia alla crescente concorrenza tra gli enti del Terzo Settore.

In questo scenario, AMCD ETS può tuttavia contare su importanti elementi di forza.

La presenza stabile in Uganda, costruita in oltre quarant'anni di attività, rappresenta un patrimonio di relazioni e competenze difficilmente replicabile. La credibilità acquisita presso donatori istituzionali, organismi internazionali e partner locali costituisce oggi uno dei principali fattori competitivi dell'organizzazione.

L'ingresso in nuovi consorzi internazionali, la collaborazione con organizzazioni sempre più qualificate e la capacità di gestire programmi pluriennali di elevata complessità consentono di diversificare progressivamente le fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza da singoli donatori.

Parallelamente, le attività produttive sviluppate presso la fattoria di Alito rappresentano un'importante prospettiva di auto sostenibilità economica, dimostrando come i progetti di sviluppo possano progressivamente generare risorse anche a beneficio delle comunità locali.

Per affrontare le sfide dei prossimi anni sarà necessario proseguire con decisione lungo alcune direttrici strategiche: ampliare la base dei sostenitori privati, investire nella comunicazione istituzionale e nella rendicontazione dell'impatto sociale, consolidare le partnership con imprese e fondazioni, rafforzare la capacità progettuale e continuare a partecipare ai principali programmi europei e internazionali.

Conclusioni

Il 2025 conferma AMCD ETS come una realtà solida, credibile e capace di affrontare un contesto internazionale sempre più complesso. Se da un lato la riduzione delle risorse disponibili rende necessario ripensare le strategie di raccolta fondi e di sostenibilità economica, dall'altro il numero e la qualità dei progetti in corso, il rafforzamento delle collaborazioni internazionali e le numerose opportunità già aperte per il 2026 consentono di guardare al futuro con fiducia.

La sfida che ci attende sarà quella di trasformare il patrimonio di competenze, relazioni e credibilità costruito negli anni in una capacità ancora maggiore di attrarre risorse, innovare gli interventi e consolidare il ruolo di AMCD ETS quale partner affidabile della cooperazione internazionale, continuando a perseguire con determinazione la propria missione a favore delle comunità più vulnerabili.

Tale impostazione è coerente con le raccomandazioni contenute nelle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale* (DM 4 luglio 2019) e nei principi di rendicontazione promossi dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare con riferimento ai requisiti di **continuità, economicità e sostenibilità** dell'azione degli Enti del Terzo Settore.

7. ALTRE INFORMAZIONI

STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO



Coinvolgimento

Attività nel territorio piacentino: collaborazioni con le scuole e le varie Università per l'inserimento di liceali/universitari per periodi di stage/collaborazioni temporanee ai fini di eventuali tesi presso la sede di Piacenza e/o in Uganda; progetto "Vieni, Vedi, Cambia" per far conoscere la realtà ugandese a gruppi di giovani interessati al mondo della cooperazione, volontariato; Servizio Civile all'estero, inserendo i ragazzi nei settori di maggiore interesse; coinvolgimento dei volontari (gruppi territoriali).

Coinvolgimento del personale in Italia: incontri d'equipe periodici; creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare; formazione e sensibilizzazione.

Coinvolgimento del personale in Uganda: formazione, partecipazione a corsi di aggiornamento e ad eventi di interesse professionale; equipe settimanali/bisettimanali di coordinamento per rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione e il rapporto con i colleghi; organizzazione di momenti di condivisione di buone pratiche e formazioni *peer to peer*.

PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE IN UGANDA A INCONTRI/CORSI DI FORMAZIONE NEL 2025

Progetto/settore	n. meeting/ eventi 2025	n. corsi di formazione/ aggiornamento 2025	descrizione corsi
Bambini a rischio	28	10	Corsi di due o tre giorni su tematiche sociali relative ai minori (salute, advocacy, ...)
VESP	12		
IOYPE	14		
MEAL - Monitoraggio e valutazione	4	2	capacity building, raccolta dati
settore WASH	3	2	clorinazione, sistemi pannelli solari
Greening Uganda	8		
Totale	69	14	

AMCD IN UGANDA (partnership in Uganda)



AMCS è pienamente inserita nel territorio dove opera e lo dimostra l'impegno costante nel supporto alle istituzioni e alle altre realtà presenti in Karamoja, Lango e West Nile con le quali ha da sempre un rapporto di reciproca stima.

In alcuni progetti realizzati in ambito WASH e socio educativo sono stati condotti training di sensibilizzazione e d'incoraggiamento sulle buone pratiche igienico-sanitarie a livello comunitario e urbano. A causa dell'aumento dell'insicurezza in particolare nella regione Karamoja, dovuta alle razzie e alle sparatorie, è stato necessario aggiornare continuamente il personale sulla situazione in corso, grazie alla collaborazione con il Dipartimento per la sicurezza e la protezione; si tratta di un dipartimento delle Nazioni Unite che fornisce servizi professionali di sicurezza e protezione (UNDSS). In alcune zone a rischio, è stato necessario concordare gli spostamenti attraverso convogli con altre ong e agenzie internazionali.

La presenza di AMCD nel Nord Uganda è significativa ed apprezzata dagli altri enti presenti sul territorio, poiché non solo si è sempre dimostrata pronta ad intervenire in situazioni critiche e di emergenza, ma ha saputo anche e soprattutto creare forti legami di collaborazione nel tempo e una rete di stakeholders consolidata, in modo da poter rispondere alle diverse esigenze delle comunità partendo proprio dalle loro priorità e necessità, utilizzando un approccio sostenibile. Lo dimostrano le lettere di apprezzamento da parte delle autorità locali, come il Distretto e la Diocesi di Moroto, la Diocesi di Lira per interventi di riabilitazione di pozzi, la donazione di beni, materiali e strumenti e la distribuzione di cibo.

Sono stati stipulati negli ultimi anni, a partire dal 2016, 22 *Memorandum of Understanding* e 1 accordo tra AMCD e le istituzioni locali, in particolare con i distretti dove l'organizzazione interviene come ad Amudat, Kotido, Nakapiripirit, Kaabong e Abim, nelle diocesi di Arua e Lira e con l'ufficio del primo Ministro, i Ministeri dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca (MAAIF), MoGLSD (Ministero del Lavoro, Pari Opportunità e Sviluppo sociale) e il Ministero delle Finanze.

IMPATTO AMBIENTALE



In linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" dell'Agenda 2030, AMCD basa la progettazione dei propri interventi partendo dalla tutela dell'ambiente in cui opera, soprattutto nei settori WASH e agro-zootecnico, attraverso la sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie sull'importanza di utilizzare acqua proveniente da fonti sicure per prevenire la diffusione di malattie a potenziale epidemico come il colera, la formazione di Comitati di Gestione (*Water User Committee*) delle risorse idriche a livello comunitario per garantire la sostenibilità dei progetti di perforazione e/o riabilitazione dei pozzi e dei servizi igienico-sanitari e rafforzare l'*ownership* della popolazione nei confronti di questi dispositivi; nel 2025 sono continuate le attività

di sensibilizzazione ambientale presso il Centro Giovani di Moroto e sono state installate pompe e pannelli solari presso scuole, centri di formazione e strutture sanitarie.

A **Nakichumet, Namalu e Nadunget**, in Karamoja, AMCD ha ancora in gestione i **3 centri di adattamento ai cambiamenti climatici**, per lo studio e la ricerca di nuove tecnologie environment-friendly. Nel settore agro-zootecnico, nei progetti in partnership e/o finanziati da agenzie internazionali vengono adottate linee guida rispettose delle risorse ambientali che delineano chiaramente l'approccio da utilizzare sia in fase di progettazione che di implementazione e prevedono la misurazione dell'impatto ambientale dell'intervento.

Nel 2025 è proseguito il progetto **"ALL IN ONE – interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico-veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health"**, in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, con l'obiettivo di garantire alla popolazione un miglioramento delle condizioni di vita attraverso la fornitura di acqua pulita da fonti sicure, la prevenzione ed il controllo di malattie di origine animale ed il contrasto alla diffusione di malattie endemiche grazie alla cura delle risorse naturali, della salute umana ed animale. Un ambiente gestito in maniera adeguata consente di

limitare la trasmissione di patogeni: è quindi fondamentale sensibilizzare la popolazione sulle buone pratiche igienico-sanitarie e sul rispetto del territorio.

E' continuato il **progetto finanziato da CEI con i fondi dell'8x1000 "Agricoltura e Allevamento per il futuro"**, dove le famiglie agro-pastorali vengono formate sulla gestione integrata delle risorse naturali, in particolare il suolo e le risorse idriche, per aumentare la resilienza agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

AMCD è da sempre attenta all'utilizzo delle risorse idriche (impianti di irrigazione a goccia, utilizzo del metodo *Watershed Management*), delle risorse energetiche (impianti solari), della sostenibilità degli edifici costruiti con materiali reperibili sul territorio, dei fertilizzanti (biologici, compost) e degli alimenti per la nutrizione degli animali. Inoltre, sensibilizza il personale, gli studenti e i giovani frequentatori del Community Development Centre nel limitare l'utilizzo di materiale cartaceo e nel riciclo delle risorse, sull'importanza della raccolta differenziata, nel porre attenzione nella preparazione dei pasti e nella riduzione dei rifiuti non compostabili o della plastica, preferendo l'utilizzo di materiali lavabili e riutilizzabili.



8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

MECCANISMI DI GESTIONE INTERNA IN ITALIA E IN UGANDA



In Italia la governance è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, con riunioni trimestrali presso la sede centrale di Piacenza, sia in presenza che da remoto. La gestione operativa è coordinata dal Direttore, Carlo Ruspantini.

La revisione contabile è svolta dal 20 dicembre 2025 dall'organo monocratico e il dott. Carlo Bernardelli è stato designato per l'incarico.

In Uganda le attività nel Paese sono coordinate dal Rappresentante Paese, Pier Giorgio Lappo, supportato dalla Coordinatrice di Programma, Pierangela Cantini, e dalla referente amministrativa centrale a Kampala, Asio Emima.

La rendicontazione finanziaria è monitorata da un auditor esterno, incaricato di redigere una relazione annuale allegata al Bilancio presentata alle autorità ugandesi. L'incarico di revisione contabile locale è affidato allo studio "Proxor & Partners".

I progetti finanziati da donatori istituzionali sono sottoposti a verifiche contabili indipendenti, condotte da auditor incaricati dai singoli donatori. Nel 2025 sono stati effettuati 2 audit specifici su progetti finanziati e 1 audit generale sul bilancio annuale.

MONITORAGGIO DEL PERSONALE INTERNO

I dipendenti AMCD in Uganda vengono sottoposti due volte l'anno, a fine giugno e a metà dicembre, ad una valutazione del proprio servizio tramite un questionario che indaga il livello di soddisfazione professionale, in base a criteri quali l'ambiente di lavoro, l'adeguatezza dell'impegno e del carico di lavoro in base al proprio ruolo, il rapporto con colleghi e con i superiori.

Per l'anno 2025 non si rilevano cause interne che hanno contribuito a creare un ambiente negativo o situazioni problematiche. I risultati sono stati complessivamente positivi, poiché la maggior parte dei dipendenti ha espresso un forte senso di appartenenza ad AMCD, apprezza il contesto lavorativo stimolante e collaborativo ed ha potuto apprendere nuove competenze.

I questionari somministrati ai dipendenti sono uno strumento utile sia al personale stesso, per fare un'autovalutazione su quanto è stato svolto nel corso dell'anno, sugli obiettivi raggiunti ed il possibile margine di miglioramento, sia per i responsabili ed i supervisor perché permette di raccogliere eventuali segnali di disagio e/o necessità e di programmare l'orientamento, i corsi di formazione, l'organizzazione dei team di lavoro, la fornitura di materiali e di strumenti ritenuti necessari, stabilire il confronto tramite colloqui personali o riunioni in piccoli gruppi per trovare una soluzione ai problemi riscontrati, utilizzando sempre una metodologia partecipativa, privilegiando la crescita personale e professionale dell'individuo e del gruppo di lavoro attraverso il dialogo.

Questo approccio partecipativo favorisce la crescita professionale e permette una pianificazione mirata dei programmi di formazione.

La valutazione del personale non è un mero adempimento formale, ma un sistema di Performance Management allineato alla Mission, volto a garantire trasparenza, neutralità e competenza.

Le metodologie di ascolto e valutazione includono:

- Organizational Climate Survey: analisi periodica della soddisfazione dei collaboratori per identificare aree di miglioramento nel benessere organizzativo.
- Monitoraggio dei Criteri Qualitativi: valutazione basata su pertinenza, completezza e chiarezza degli obiettivi, assicurando la massima trasparenza informativa verso gli stakeholder.
- Dialogo Multilivello: flussi costanti tra i responsabili in Italia e Uganda per armonizzare i processi operativi e rafforzare il senso di appartenenza.

Il Responsabile delle Risorse Umane promuove un clima lavorativo positivo, organizza percorsi di crescita, aggiornamento professionale, cura la comunicazione interna.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: RISORSE UMANE, STRUMENTI E APPROCCI



Le procedure interne sul monitoraggio e la valutazione, elaborate in collaborazione con le altre OSC del consorzio Foccsiv nel 2021 e approvate dal Consiglio di Amministrazione il 24 Aprile 2021, definiscono le modalità di selezione e i termini di riferimento relativi al responsabile MEAL, l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento periodici per il personale, sia a carattere trasversale, come la raccolta dati e la reportistica, sia specifici per ogni settore di intervento. Vengono inoltre descritte all'interno delle procedure MEAL le linee guida sulle metodologie di raccolta dati e sulla reportistica, sia ad uso interno che divulgativa, suggerisce quali software è preferibile utilizzare per la realizzazione dei questionari, il server per la raccolta dati (Survey Solutions), le modalità di realizzazione di un database di facile consultazione, le procedure per l'analisi dei dati e per assicurare la sicurezza e la privacy dei dati raccolti, in modo da consentire continuità ed omogeneità nello svolgimento delle attività di MEAL anche nel caso di assenza del responsabile o di turn over del personale.

Il responsabile MEAL viene supportato da un team formato nella raccolta e l'analisi dei dati e la reportistica. Per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio viene predisposta l'ottimizzazione delle risorse umane, dei materiali disponibili e delle fonti di verifica.

Il monitoraggio prevede la raccolta e l'analisi continua delle informazioni per monitorare i progressi verso gli obiettivi del progetto.

I quadri di riferimento che vengono utilizzati sono:

1. Logical Framework (Quadro Logico): definisce gli obiettivi, gli indicatori e i mezzi di verifica del progetto.
2. Quadro dei risultati: traccia i percorsi attraverso i quali le attività del progetto portano ai risultati e agli impatti desiderati.

Gli strumenti utilizzati sono:

- Indagini e questionari per la raccolta di dati quantitativi dai beneficiari.
- Check-list di osservazione per il monitoraggio in loco.
- Sistemi informativi gestionali (MIS) per la gestione e l'analisi dei dati.
- Dashboard: per la visualizzazione dei dati in tempo reale.

Per ogni progetto in loco, il personale MEAL è incaricato di effettuare lo studio del contesto generale di intervento, il *need assessment*, ovvero l'analisi dei bisogni dei beneficiari e redigere preventivamente il Piano di Monitoraggio e Valutazione relativo al progetto di interesse, contenente l'analisi dei rischi, in modo da garantire la possibilità di effettuare eventuali migliorie e cambiamenti nel corso dell'intervento, possibilmente senza intaccare le risorse finanziarie. Tra gli strumenti utilizzati per l'analisi del contesto vi sono la mappatura degli stakeholders e dei partners, l'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) e PEST (Political, Economic, Social, Technological), l'albero dei problemi, la *Theory of Change* (TOC) ed il *Logic Model*, che evidenzia l'interconnessione tra tutti gli elementi di progetto, in relazione di causa-conseguenza. In fase di raccolta dati vengono utilizzati diversi strumenti: i *focus group*, i questionari, le interviste strutturate e semi-strutturate ai soggetti chiave, le *field visit* per osservare l'avanzamento delle attività di progetto e l'analisi della documentazione a disposizione (report, bollettini, database, documenti ufficiali, ecc.), per garantire una raccolta delle informazioni oggettiva ed imparziale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; se necessario, vengono realizzate anche analisi di mercato e a livello climatico (*climate risk assessment*), in collaborazione con le istituzioni locali pertinenti. Gli indicatori vengono analizzati e ne vengono riportati i progressi nel corso del progetto tramite l'*Indicator Tracking Table* e l'*Evaluation Matrix*, metodi già sperimentato con successo negli ultimi anni e vengono predisposte tabelle per l'analisi dello stato di avanzamento delle attività.



Carlo Venerio Antonello
Presidente di

La parte descrittiva viene arricchita da grafici e tabelle che sintetizzano il grado di raggiungimento dei risultati e l'efficacia del progetto. Con l'adozione da parte di uno dei principali finanziatori di AMCD, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), delle Procedure *"Result Based Management"*, sono stati effettuati corsi di formazione specifici al personale di progetto, per essere in linea con questo approccio già sperimentato a livello europeo. Altri finanziatori con i quali AMCD lavora da anni, richiedono l'utilizzo di metodologie specifiche. Nei report di monitoraggio vengono messi in luce le criticità, le difficoltà riscontrate, le motivazioni che hanno portato ad effettuare dei cambiamenti ma soprattutto le *"lessons learned"*, ovvero le lezioni apprese nella realizzazione del progetto, per acquisire le buone pratiche ed evitare azioni che possono ostacolare il raggiungimento di risultati e obiettivi.

La collaborazione costante con le istituzioni locali e con i partners è parte integrante del lavoro di monitoraggio, poiché consente di lavorare in maniera sinergica sia nella fase di raccolta dati che nella divulgazione dei report e nella comunicazione dei risultati.

Il processo di valutazione viene effettuato da personale esterno, a seconda di quanto viene richiesto dalle linee guida dell'ente finanziatore. Normalmente il personale incaricato valuta l'efficienza, l'efficacia, la pertinenza, la sostenibilità e l'impatto del progetto.

Il monitoraggio e la valutazione riguardano anche le attività di raccolta fondi, per la quale periodicamente è previsto un confronto tra il personale nella sede centrale con i gruppi di volontari nelle sedi secondarie per comprendere quanto è stato realizzato e quali aspetti è necessario approfondire e migliorare. Parallelamente, il personale responsabile del *fundraising* elabora ogni anno un piano strategico che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e gli obiettivi da raggiungere.

In conformità con le nuove linee guida AICS e UE, AMCD utilizza l'approccio *"Result Based Management"*, sul quale è prevista una formazione iniziale e un aggiornamento periodico per tutto lo staff incaricato del MEAL: si tratta di un sistema di analisi basato sui risultati di progetto, utile ad indagare gli aspetti relativi alla sostenibilità, ovvero la capacità del progetto di produrre e riprodurre benefici nel tempo, una volta concluso l'intervento, considerando le sue varie dimensioni: finanziaria ed economica, istituzionale, socio culturale, ambientale e tecnologica e all'impatto sul lungo periodo. Seguono alcuni approcci di riferimento utilizzati da AMCD, sia in fase di progettazione che in fase di monitoraggio e valutazione degli interventi:

Metodi utilizzati nella microfinanza: VSLA (*Village Savings and Loan Association*) e SILC (*Savings and Internal Lending*) per facilitare il sistema di risparmio e prestito a livello comunitario.

Metodi utilizzati nel settore agricolo: APFS (*Agro-pastoral field School*) e FAAB (*Farming As a Business*), per aumentare le conoscenze degli agricoltori e garantire una crescita sostenibile dei profitti.

Watershed Management, per la gestione delle risorse naturali, in particolare dal punto di vista idrogeologico.

Metodi utilizzati nel settore igienico-sanitario: CLTS (*Community-Led Total Sanitation*) e 3 STARS, ovvero 3 criteri che considerano l'igiene personale, i servizi igienico-sanitari e la disponibilità di acqua potabile.



Altre metodologie utilizzate:

Child Protection Committee e Child-Friendly Approach per garantire la protezione dei minori da violenze ed abusi, assicurandone i diritti. Si tratta di metodologie che pongono il benessere e i diritti dei bambini al centro degli interventi, specialmente in contesti di protezione, educazione e salute.

Gender Mainstreaming, per integrare la prospettiva di genere in tutte le fasi dei progetti per garantire che le esigenze e i diritti di uomini e donne siano equamente considerati e promossi.

Approcci basati sui Diritti Umani (Human Rights-Based Approach), viene enfatizzato l'aspetto per cui le persone sono titolari di diritti e che lo sviluppo deve mirare a realizzare questi diritti, ponendo l'accento sulla responsabilità dello stato e degli altri attori.

Sport 4 Peace Approach: lo sport, con i suoi valori intrinseci, le sue regole e la sua capacità di unire le persone, diventa uno strumento potente per promuovere la pace, la coesione sociale, la risoluzione dei conflitti e lo sviluppo.

La valutazione avviene nei momenti chiave del progetto nel corso dell'implementazione, per determinare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità.

Quadri di riferimento:

1. Teoria del cambiamento (TdC): descrive il processo di cambiamento delineando i legami causali tra attività e risultati.
2. Mappatura dei risultati: si concentra sui cambiamenti nel comportamento, nelle relazioni, nelle azioni e nelle attività.

Strumenti:

- Pre e post-test: per misurare i cambiamenti prima e dopo gli interventi.
- Casi studio: per un'analisi approfondita di casi specifici.
- Discussioni Focus Group (FGDs), per approfondimenti qualitativi.
- Interviste sia strutturate che semi-strutturate.
- Studi randomizzati controllati (RCT): per la valutazione dell'impatto.

Responsabilità

La responsabilità garantisce che le organizzazioni siano responsabili nei confronti dei loro stakeholder, in particolare dei beneficiari dei loro progetti.

Quadri di riferimento:

1. Standard HAP (*Humanitarian Accountability Partnership*): stabilisce principi e standard per la responsabilità.
2. Core Humanitarian Standard (CHS): delinea gli elementi essenziali di responsabilità e qualità.

Strumenti:

- Meccanismi di feedback: come caselle di suggerimento, riunioni e incontri a livello comunitario.
- Meccanismi di reclamo e risposta (CRM): modalità strutturate per ricevere e rispondere ai reclami/osservazioni che vengono poste.
- Approcci partecipativi: coinvolgere le comunità nei processi decisionali.

Apprendimento

L'apprendimento comporta l'utilizzo di dati e informazioni per migliorare il processo decisionale e migliorare la programmazione futura.

Quadri di riferimento:

1. *Knowledge Management Framework*: Per catturare, condividere e utilizzare le conoscenze all'interno dell'organizzazione.
2. Revisione dopo l'azione (*After Action Review*): revisioni strutturate di che cosa è stato inteso, che cosa è accaduto e quali conoscenze sono state acquisite.

Strumenti:

- Workshop e sessioni di formazione: per lo sviluppo delle capacità e la condivisione delle conoscenze.
- Riviste di apprendimento: per documentare le lezioni apprese.
- *Peer Reviews* e Valutazioni: Per ottenere informazioni da prospettive esterne.
- *Community of Practice* (CoPs): per condividere esperienze e migliori pratiche tra i professionisti.

Strumenti integrati per MEAL (Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento)

Alcuni strumenti e sistemi integrano vari componenti MEAL per un approccio più olistico:

- *Kobo Toolbox*: Una suite open-source di strumenti per la raccolta dei dati, in particolare in ambienti difficili.
- *Commcare*: una piattaforma per la raccolta dei dati e la gestione dei casi, in particolare nei progetti sanitari (per progetti futuri basati sul bilancio).
- *DHIS2 (District Health Information Software 2)*: Una piattaforma di dati di gestione della salute open source (per progetti futuri in materia di salute).
- *Tableau e Power BI*: per la visualizzazione e l'analisi dei dati.

Oltre alla sostenibilità, in fase di monitoraggio e successivamente nella valutazione intermedia e finale dei progetti (realizzate da personale esterno), vengono analizzate e declinate per ogni specifico progetto:



- La **rilevanza** e l'effettivo perseguimento degli obiettivi del progetto, ovvero la correttezza nell'identificazione dei problemi e dei bisogni reali dei beneficiari, l'adeguata valutazione ex ante delle capacità di implementazione del progetto da parte delle realtà locali, l'analisi degli stakeholder e dei beneficiari, punti di forza e di debolezza del disegno progettuale (analisi SWOT).



- La **coerenza** dell'iniziativa con altri interventi effettuati nella regione e con le politiche e gli indirizzi strategico-operativi nell'ambito del progetto di riferimento, nonché la coerenza dell'intervento con le norme e gli standard internazionali pertinenti.



- L'**efficienza**, ovvero la qualità della gestione del progetto in termini di risorse economiche ed umane, di gestione delle informazioni, l'analisi del rischio, la relazione ed il coordinamento con le autorità locali, le istituzioni ed i beneficiari ed il rispetto delle scadenze, secondo quanto indicato dal cronogramma; l'efficienza viene misurata attraverso l'analisi dei costi/benefici dell'intervento e in base alla periodicità e alla validità del monitoraggio.



- L'**efficacia** dell'intervento, ovvero quali benefici ha portato alle comunità locali; si basa sull'analisi della significatività e appropriatezza degli indicatori di risultato, sulla valutazione dei cambiamenti nei modelli di comportamento, sulla valutazione del rischio e gli eventuali interventi correttivi attuati, sulla valutazione del bilanciamento delle responsabilità tra i diversi partner e sul lungo periodo, sulla valutazione dei risultati non pianificati ed il loro impatto.

Informazioni finali

Alla stesura del Bilancio Sociale hanno collaborato:

Sede Italia: Carlo Ruspantini, Cristiana Strozzi, Elisabetta Dordoni, Nadia Berti, Elisabetta Paraboschi, Elisa Bolzoni.

Sede Uganda: Piergiorgio Lappo, Pierangela Cantini, Cristina Raisi.

Coordinatori: Carlo Ruspantini, Elisabetta Dordoni.

Le immagini fotografiche pubblicate sono di: Francesco Ghibaudi, Gianni Cravedi, archivio di AMCD.

COME SOSTENERCI

Diventare donatore di *Africa Mission Cooperation and Development ETS* è facile. Tante sono le modalità di versamento, fra cui puoi scegliere:

PRIVATI

Donazione online con carta di credito o paypal e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org.

Fai un versamento sul conto corrente postale n. 14048292 intestato a *Africa Mission Cooperation and Development ETS* (deducibile fiscalmente).

Effettua un bonifico sul conto corrente bancario *Africa Mission Cooperation and Development ETS*
Banca di Piacenza Iban
IT0410515612600CC0000042089.

Donazione il tuo 5 per mille ad *Africa Mission Cooperation and Development ETS*: nella dichiarazione dei redditi firma all'interno della casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e riporta il codice fiscale del Movimento 91005980338.

Disponi una donazione/lascito patrimoniale/ eredità: *Africa Mission Cooperation and Development ETS* può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.



AZIENDE

Sostieni un evento a supporto di un progetto o di una iniziativa *Africa Mission Cooperation and Development ETS*, partecipando alla campagna di comunicazione.

Sostieni i progetti e le attività del movimento attraverso una erogazione liberale o una donazione di beni e servizi.

AGEVOLAZIONI FISCALI

In tutti i casi sopra descritti, è possibile usufruire di benefici fiscali. In quanto Ente del Terzo Settore ogni contributo liberale a favore di *Africa Mission Cooperation and Development ETS* gode delle agevolazioni fiscali previste dalle normative in vigore.

LASCITI TESTAMENTARI

Il lascito testamentario è una modalità di donazione che consiste nel lasciare in eredità un contributo per portare avanti il percorso di solidarietà che si è iniziato in vita, continuando così ad essere "vicini" alla vita dei fratelli bisognosi dell'Africa.

AMCD può essere nominata erede se la disposizione testamentaria riguarda l'universalità dei propri beni o una parte, oppure legataria se la disposizione testamentaria riguarda uno o più beni specifici. La disposizione testamentaria, qualunque forma essa assuma, rimane in ogni momento revocabile.

Il messaggio del presidente di Africa Mission *Il rispetto per ogni creatura passa anche da te*

PANEM ET CIRCENSES—Leggo: “Gli stadi sempre più pieni e le Chiese sempre più vuote”. È un buon segnale? Certamente è un dato da raccogliere. Fa impressione vedere teatri e stadi, ristoranti e pizzerie sempre pieni. La gente vuole mangiare bene e divertirsi. La vita è così zeppa di corse e di fatiche che, appena è possibile, è salutare evadere, svagarsi e premiarsi. Giusto. A condizione che questo nuovo stile di vita, impossibile alle generazioni passate, non escluda e mortifichi l’interesse per i valori superiori, cioè per i beni più necessari: la cura di sé, le relazioni, la solidarietà, la compassione, la non violenza, l’amore, la giustizia, il rispetto, la fede... Non ci basta soddisfare i bisogni primari, per essere felici! Attenzione, c’è sempre chi vuole convincerci del contrario, per tenerci sottomessi, per avere il nostro consenso e ridurci alla condizione di clienti consumatori.

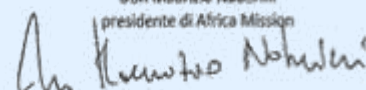
Lo dice bene in due parole, diventate proverbiali, il poeta latino Giovenale: “Panem et circenses”, pane e spettacoli circensi, offri cibo e divertimento se vuoi avere in pugno il popolo, senza rispetto per nessuno. Funziona ancora così?

CREDENTI O DROGATI—Un’altra espressione che qualche tempo fa era in auge, per definire la modernità, suonava così: «Non c’è più religione!» In un certo senso è proprio vero e lo dicono ormai tutti, di fronte alla secolarizzazione imperante. Da una società cristiana, dalla cristianità, siamo passati alla comunità dei discepoli, alla minoranza dei credenti, anche se rimane, almeno in Italia, una maggioranza di battezzati. Questo fenomeno, per certi versi doloroso, non è di per sé solo negativo, anzi può essere vissuto come un processo di purificazione, per passare dai semplici praticanti ai convinti credenti, dalla religione alla fede. Ricordiamo che in passato c’è chi ha denunciato la religione come “oppio del popolo”, cogliendo nel segno una deriva sempre in agguato. Potremmo sintetizzare così questo pericolo: credenti o drogati, dando un significato molto ampio ai due termini. Per riempire un vuoto esistenziale e lenire il mal di vivere, è possibile ricorrere a tanti surrogati che diventano poi dipendenze, di ogni tipo. La fede è un valore alto, che può davvero sostenere ogni prova dell’umana esistenza, nel rispetto di ogni tradizione.

DOV’È FINITO IL RISPETTO? - Quando il nostro ego è al centro dell’universo, tutto diventa possibile, purtroppo anche la prevaricazione e la violenza. Ad arginare le pretese del nostro ego, provvedono i valori che sono scritti nella nostra natura e cultura, primo fra tutti il rispetto. «Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona». Così la Treccani. Ma non solo verso le persone: il rispetto si deve innanzitutto a sé stessi e al creato. Che cosa ci è dato di vedere al riguardo? Popoli in guerra, distruzione del pianeta, dibattiti violenti tra fazioni, violenze domestiche, femminicidi, ostilità verso altre culture ... non da parte di tutti. Il bene non fa rumore. La nostra storia si colloca apertamente dalla parte degli ultimi, di chi subisce le tragiche conseguenze del colonialismo e dell’ingiustizia.

Celebrando nel 2026 la nascita 100 anni fa di don Vittorio, siamo invitati a mettere in risalto il valore di ogni vita e ad avere rispetto per ogni creatura.



Don Maurizio Noberini
 presidente di Africa Mission


CONTATTI

Africa Mission Cooperation and Development ETS

Sede Nazionale : via Cesare Martelli, 6 – 29122 Piacenza

Telefono: 0523 499424 WhatsApp: 320 6711188

e-mail: africamission@coopsviluppo.org

pec: coopsviluppo@pcert.postecert.it

sito internet: www.africamission.org

PRESIDENTE Carlo Venerio Antonello presidenza@coopsviluppo.org

DIRETTORE Carlo Ruspantini carlo.direzione@coopsviluppo.org

AMMINISTRAZIONE Cristiana Strozzi cristiana.amministrazione@coopsviluppo.org

ATTIVITA’ ITALIA ED ESTERO E SERVIZIO CIVILE Elisabetta Dordoni betta.areauganda@coopsviluppo.org

PROGETTAZIONE Nadia Berti nadia.progettazione@coopsviluppo.org

COMUNICAZIONE e UFFICIO STAMPA Elisabetta Paraboschi ufficiostampa@coopsviluppo.org

SEGRETARIA E ATTIVITA’ ITALIA Elisa Bolzoni areaitalia@coopsviluppo.org

Carlo Venerio Antonello
 Presidente di
 Africa Mission Cooperation And Development ETS

Per sostenere
"Africa Mission Cooperation
and Development ETS"
puoi

- diventare volontario, partecipando a iniziative e organizzando incontri.

- effettuare donazioni tramite:

- bonifico bancario intestato a *Africa Mission Cooperation and Development ETS* — IBAN: IT 04 105156 12600 CC00 0004 2089 presso BANCA DI PIACENZA - Sede Centrale di Via Mazzini, 20, 29121 Piacenza;

- versamento sul c/c postale n. 14048292 intestato a *Africa Mission Cooperation and Development ETS*.

- decidere di destinare il tuo 5x1000 inserendo il codice fiscale di *Africa Mission Cooperation and Development ETS* 91005980338 quando compili la dichiarazione dei redditi.

Per info: www.africamission.org

oppure scrivi a
[africamission](mailto:africamission@coopsviluppo.org)
[@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org)

